Martedì 22 Gennaio 1980
Anno 112 - Numero 20

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

La lettera di Agnelli agli azionisti

Rapporto sulla Fiat

Rammarico per le occasioni perdute, per l'eccessiva conflittualità - La situazione patrimoniale è migliorata - «Ogni illazione sull'andamento del bilancio è prematura»

Con una lettera dal tono preoccupato, ma senza eccessivi allarmismi, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, informerà oggi — al termine del consiglio di amministrazione — gli azionisti sullo stato di salute del gruppo. La nota dominante è il rammarico per le «*occasioni perdute*» nello scorso anno a causa degli scioperi (9 milioni di ore nel settore auto e un milione 800 mila in quello degli autocarri).

I risultati di profitti e perdite dei vari settori saranno resi noti solo nei mesi che verranno. In ogni caso, la Fiat tiene a precisare che le notizie diffuse in questi giorni su un presunto rosso di bilancio sono «*illazioni quanto meno premature*». Le cifre oggi in possesso parlano di un fatturato del gruppo passato da 13.135 a 15.250 miliardi; gli investimenti sono stati di 920 miliardi; i dipendenti sono passati da 347 a 360 mila.

E qui Agnelli fa alcune serie riflessioni. I risultati — rileva — non sono conformi alle attese né per l'auto che non ha potuto approfittare di una domanda sostenuta e del lancio di nuovi modelli, né per i veicoli industriali che hanno accusato gli effetti negativi di una persistente crisi dell'edilizia. «*Più equilibrato*», invece, l'andamento degli altri settori.

Insistente il richiamo all'esigenza di una maggiore produttività che deve riguardare tutto il sistema. «*Da parte nostra* — afferma Agnelli — *continueremo a perseguire assetti produttivi più competitivi, prima di tutto al nostro interno e nelle nostre aree decisionali*». Ed è indispensabile che sia posta in atto una politica industriale di respiro europeo.

A questo proposito, un monito al governo, che deve essere «*in grado di condurre importanti negoziati a livello europeo*», e un appello ai sindacati affinché partecipino «*responsabilmente alla ricostituzione di livelli di produttività e di condizioni di governabilità dell'economia coerenti con l'obiettivo di permanenza dell'industria italiana in Europa*».

Ma quali sono state, in concreto, le occasioni perdute? Sono elencate nel notiziario che accompagna la lettere agli azionisti. La Fiat ha prodotto lo scorso anno un milione 322 mila auto, tremila in meno del '78. E non sono bastate a soddisfare le richieste di mercato, che sono in espansione in Gran Bretagna, Francia, Germania e soprattutto in Italia dove la Fiat ha potuto espandere le sue vendite soltanto del 4 per cento (a fronte di un aumento del mercato del 6 per cento).

Questi dati, precisa Agnelli, smentiscono le affermazioni avanzate da più parti che «*l'auto non tira più*». E' vero invece, continua, che i modelli dell'azienda incontrano «*notevole successo e ne incontrerebbero anche di più se venissero prodotti in quantità superiore*». La Delta, ad esempio, ha una lista d'attesa di 9 mila ordini. Della Ritmo sono stati venduti lo scorso anno 170 mila unità in Italia e 130 mila all'estero. La 127, uno dei modelli europei più popolari, è stata acquistata, sempre nel '79, da 247 mila italiani e 171 mila stranieri. E, con la Panda e la Ritmo diesel, che stanno per essere immesse sul mercato, la Fiat ritiene di «*poter contare sulla gamma più completa nel campo delle vetture a gasolio*».

r. b.

Respinto il ricorso per i licenziamenti

Il pretore del lavoro, Denaro, ha dato ragione alla Fiat respingendo il ricorso della Flm per comportamento antisindacale in quanto «non ritiene sussistere le condizioni per la concessione dei provvedimenti invocati dalla Flm anche per la parziale sopravvenuta cessazione della materia del contendere». Le ultime parole si riferiscono al blocco delle assunzioni che è stato ritirato.

Le altre richieste del sindacato riguardavano l'accettazione della linea del sindacato in tema di lotta al terrorismo (assemblee interne con la partecipazione di magistrati e rappresentanti del sindacato di polizia, turni di vigilanza operai, etc.) e la rimozione degli effetti del comportamento antisindacale (fra cui, quindi, il reintegro dei licenziati sul posto di lavoro).

Il decreto è stato depositato in cancelleria dal pretore Denaro solo alle 11 di stamane (la stesura era terminata ieri sera) ed è stato giudicato «durissimo» da parte degli avvocati della Flm. In effetti, su tutti gli aspetti della vicenda, vengono in linea di massima accolte le posizioni della Fiat.

• A pagina 7 •

Tufarelli non è più amministratore delegato

TORINO — E' stato reso noto che da oggi l'amministratore delegato ing. Nicola Tufarelli lascia il suo incarico. Resterà membro del consiglio di amministrazione.

I risultati del Gruppo Fiat nel 1979
• A pagina 2 •

Juve: i due punti del rilancio

Causio, ostacolato da Marchetti, tenta la via del gol • Servizio a colori nello sport •

Siamo tutti Toroseduto

Singolare iniziativa pubblicitaria appoggiata dal Comune di Torino per «svegliare» i torinesi

a pagina 6

Partite truccate?

Accuse anche a giocatori di Serie A che avrebbero scommesso contro se stessi

a pagina 16

La mappa della dc

Come si dividono, secondo le correnti, i delegati al congresso nazionale

a pagina 2

Il rally di Montecarlo

Rohrl è ancora al comando dopo le prove di stamane ma forse ha la congiuntivite

a pagina 18

Denuncie a Cuorgnè

Per una scuola non riparata sette comunicazioni giudiziarie (anche al Provveditore)

a pagina 9

Previsti in febbraio

La contingenza scatterà di otto punti

ROMA — Da febbraio la contingenza dovrebbe scattare di otto punti, pari a 19.112 lire in più nelle bustepaga di febbraio, marzo e aprile. La previsione è stata formulata alla vigilia della seconda riunione, delle tre necessarie per calcolare gli scatti trimestrali, che si terrà giovedì prossimo all'Istat.

In un primo incontro, tenuto alla fine di dicembre, la commissione aveva accertato che l'indice della scala mobile a seguito degli aumenti dei prezzi di novembre era salito dello 0,6%. Tra due giorni si calcolerà l'aumento registrato in dicembre, che dovrebbe essere superiore all'1%, considerato che i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,6%.

Ormai delineata la mappa dc alla vigilia del congresso

Zaccagnini è il più forte la sorpresa è Andreotti

Contro i due leader, favorevoli a un governo di unità nazionale che associ in qualche modo il pci, si schiereranno dorotei e fanfaniani - Il peso degli intermedi

Gli strateghi della dc contano le forze in attesa del congresso nazionale (Roma, 1-5 febbraio) che dovrà decidere la linea politica del partito. Il segretario uscente, Benigno Zaccagnini, è il *leader* più forte della democrazia cristiana. Sulla base dei congressi regionali — ne mancano solo due, Sicilia e Valle d'Aosta, previsti per la fine della settimana — ha ottenuto finora 201 delegati pari a quasi il 30 per cento.

Le forze dei vari raggruppamenti sono ormai schierate e il quadro è decisamente mutato rispetto a quattro anni fa. Che cosa dicono le cifre?

Prima di tutto che uno degli schieramenti più compatti e tradizionali, i dorotei (Piccoli - Bisaglia), blocco portante della dc negli Anni Settanta, è in ribasso: dal 27,8 per cento del '76 al 24,6 di oggi, con flessioni anche nelle regioni — Trentino, Veneto — in cui dominava incontrastato.

Stabili i fanfaniani di Nuove Cronache sul 14,6 per cento; più debole lo schieramento di Forze Nuove di Donat-Cattin fermo all'8,4 per cento (contro il 13,8 di 4 anni fa).

Chi ha vinto nei congressi regionali? Vicino al nome di Zaccagnini ne spunta un altro, Andreotti, passato dal 7,5 del '76 all'11,3 di oggi. Questo significa che il congresso dc ruoterà intorno a due blocchi: Zaccagnini e Andreotti da un lato, più disponibili a una linea politica di unità nazionale che veda associato in qualche modo il pci; dorotei e fanfaniani dall'altro, decisamente contrari a un qualsiasi accordo con i comunisti.

Nel mezzo i gruppi minori, dagli «amici di Forlani» a quelli di Colombo, da Forze Nuove al raggruppamento di destra di De Carolis. Il peso di questi schieramenti intermedi sarà determinante nel formare il nuovo gruppo dirigente del partito.

L'equilibrio delle forze in campo sta ad indicare che il risultato del congresso è tutt'altro che scontato. La partita è tutta da giocare e i primi segni sono venuti proprio dalle tribune dei congressi regionali dove i *leader* hanno lanciato messaggi contrastanti.

In Piemonte Donat-Cattin ha confermato la netta chiusura all'ingresso del pci nella maggioranza («*Non esistono attualmente le condizioni politiche*») ma gli ha risposto indirettamente il sottosegretario all'Istruzione Baldassarre Armato della sinistra di Base: «*La via obbligata è un governo di unità nazionale che associ in qualche modo il pci*».

Area Zac
201 del. (28,67%)

Dorotei
112 del. (15,97%)

In alcune regioni i dorotei si sono alleati con i fanfaniani di Nuove Cronache o con gli amici di Colombo

Dorotei misti
48 del. (6,84%)

Andreottiani
88 del. (12,55%)

Nuove Cronache
78 del. (11,12%)

Forze Nuove
60 del. (8,55%)

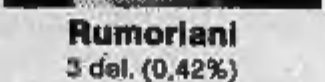
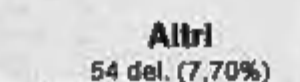
Colombiani
24 del. (3,42%)

Amici Forlani
15 del. (2,13%)

Tavianei
10 del. (1,42%)

Destre
8 del. (1,14%)

Rumoriani
3 del. (0,42%)

Si tratta di incerti o di raggruppamenti minori

Altri
54 del. (7,70%)

Aumenta la tensione tra Stati Uniti e Urss

Ecco il piano Carter in vista d'una guerra

L'America si riarma. Il presidente Carter ha chiesto al Congresso di approvare un bilancio militare di 158 miliardi di dollari (oltre 126 mila miliardi di lire) per il 1981. L'aumento, il più alto dopo il periodo della guerra del Vietnam, è del 5 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

Questa enorme massa di investimenti dovrebbe servire alla realizzazione di un programma militare su vasta scala, sufficiente — secondo Carter — a bilanciare la «potenza di guerra» dell'Unione Sovietica.

Ecco nei dettagli il piano del presidente:

Europa. Rafforzamento del dispositivo logistico, in modo da permettere un più rapido trasporto delle truppe dagli Usa al vecchio continente.

Task Force. Nei prossimi 5 anni le forze aeree tattiche riceveranno 1.770 nuovi apparecchi. Verrà creata una nuova flotta aerea da trasporto a grande raggio d'azione in grado di portare fino a 100 mila uomini in qualunque parte del mondo.

Missili. Dall'anno prossimo inizierà la produzione di missili «Cruiser», verranno installati nuovi missili intercontinentali «MX», sarà mantenuta la flotta di bombardieri strategici «B 52».

Marina. Sarà sviluppata la flotta fino a poter contare su 550 navi in grado di proteggere le vie di comunicazione ritenute «vitali». Saranno varati nuovi sottomarini nucleari tipo «Trident».

Caraibi. Sarà rafforzata la presenza americana nella regione.

Servizi Segreti. Carter ha chiesto al Congresso di definire un nuovo statuto dei servizi segreti per rafforzare e rendere più efficace la Cia.

Contemporaneamente alle richieste di Carter al Congresso, il Pentagono ha diffuso la notizia secondo la quale truppe cubane ed istruttori sovietici sarebbero giunti nelle ultime ore nello Yemen del Sud, cioè nel cuore della «rotta del petrolio». Sempre fonti americane segnalano movimenti di truppe sovietiche sia in Europa, sia ai confini iraniani. L'Arabia Saudita ha protestato ufficialmente con Mosca per l'invio degli «istruttori» nella penisola araba.

Le notizie di oggi

● **Treni fermi.** *Per due ore al giorno il 28 e il 30 gennaio, nonché il 1° febbraio; nella settimana dopo l'11 febbraio infine, uno sciopero di tutto il settore trasporti per 24 ore. E' stato deciso ieri sera, al termine di una riunione dei sindacati confederali.*

● **Licenziato sindacalista Fim-Fiat.** *Arduino Ignani, operaio della Fiat di Piedimonte San Germano (Frosinone) e da circa un mese nel direttivo della Fim, è stato licenziato per cumulo di richiami. Era alla quarta nota di addebito per atteggiamenti ritenuti dall'azienda ingiuriosi verso colleghi e capo reparti.*

● **Non ancora rivendicato attentato alla «Volkswagen».** *A Milano un commando di 5 terroristi ha «minato» una 126 che era posteggiata sul marciapiede davanti alla filiale della casa tedesca e la carica di dinamite ha disintegrato l'auto. Gravi danni ha subito anche la concessionaria: sono saltati tutti i vetri.*

● **Piove: rubano l'ombrello.** *Due banditi, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, dopo aver rapinato una somma di denaro ed un orologio d'oro nell'abitazione di Giuseppina Mele, hanno preso anche un ombrello femminile perché pioveva.*

● **Coniugi avvelenati dal gas.** *Due anziani coniugi sono stati uccisi dal gas della cucina spentosi quando l'acqua di un pentolino, bollendo, è caduta sulla fiamma. Le vittime sono Salvatore Medda di 94 anni e Maria Velati di 84, entrambi residenti nel quartiere residenziale di San Benedetto a Cagliari.*

● **Spara al figlio e si uccide.** *Un uomo di 60 anni, Sebastiano Giorgini, residente a Secchiano Marecchia di Novafeltria, ha sparato una fucilata al figlio Piero, di 34 anni, ferendolo leggermente e si è quindi ucciso con la stessa arma.*

● **Parricida in semilibertà.** *Un giovane, Giuseppe Scillato, di 20 anni, che quattro anni fa uccise a colpi di pistola il padre, Silvestre, di 55 anni, nelle campagne di Agira, ha beneficiato ieri del regime di semilibertà. In appello era stato condannato a 7 anni. Il padre, un pastore, era solito bastonare il figlio per un nonnulla.*

● **Due in scooter sotto il bus.** *Due ragazzi in scooter sono finiti contro un autobus dei trasporti urbani e sono morti. E' avvenuto ieri sulla strada fra Firenze e Sesto. Le vittime sono Rocco Danzi, di 19 anni, e Mario Trionfi, di 18, residenti a Sesto Fiorentino.*

● **Canada espelle spie sovietiche.** *Il governo canadese ha ordinato l'espulsione di due addetti militari ed un autista dell'ambasciata sovietica a Ottawa, colpevoli di attività di spionaggio.*

● **Perquisizioni a Roma.** *Una serie di perquisizioni è stata compiuta stamane da funzionari e agenti della «Digos» in alcune zone periferiche della città. Sono state controllate sedi di organizzazioni vicine all'«Autonomia» e abitazioni di autonomi.*

● **Aumenta del 50% carta fotocolor Kodak.** *Il vertiginoso rincaro dell'argento si sta immediatamente ripercuotendo sui prezzi dei prodotti industriali derivanti. La Kodak, la casa americana produttrice di pellicole e materiale fotosensibile, ha aumentato il prezzo della carta per foto a colori del 50%.*

I principali risultati del Gruppo Fiat nel 1979

SETTORI 1979: dati provvisori	Fatturato (in miliardi di lire)		Investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso (in miliardi di lire)		Numero dipendenti	
	1979	1978	1979	1978	1979	1978
Automobili	7.350	5.774	414	338	169.680	159.411
Veicoli industriali	3.550	3.274	141	332	59.457	59.289
Trattori agricoli	925	775	30	26	12.519	11.925
Macchine movimento terra	695	665	25	26	11.246	11.396
Siderurgia (1)	1.424	1.260	58	69	31.103	31.345
Componenti	1.400	1.164	94	76	37.265	35.089
Macchine utensili e sist. di produz.	230	209	7	7	5.762	5.432
Ingegneria civile e territorio	950	1.074	4	3	2.877(2)	3.121 (2)
Energia	185	175	14	14	5.767	6.139
Prodotti e sistemi ferroviari	140	136	9	8	4.358	4.702
Turismo e trasporti	66	56	7	5	3.798	3.837
Diversi	620	527	117	117	16.177	15.972
	17.535	15.089	920	1.021	360.009	347.658
Interscambio tra i Settori	2.285	1.954				
Fatturato netto consolidato del Gruppo	15.250	13.135				

I dati della tabella forniscono una indicazione della dimensione del Gruppo Fiat in Italia e all'estero. Essi comprendono anche talune aziende non definibili come "controllate" ai sensi della legge n. 216, ma significativamente inserite nell'economia del Gruppo.

(1) Il 1978 recepisce 111 mil[illegible] di fatturato "Acciaierie di Piombino S.p.A.".

(2) Non sono compresi gli addetti in forza presso i cantieri all'estero, soggetti ad oscillazioni stagionali e varianti in concomitanza dell'apertura/chiusura dei cantieri stessi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 165 DEL 19-3-1979

Allarme delle autorità

LA DROGA DEI GIOVANI SVIZZERI E' L'ALCOL

GINEVRA — Un terzo dei giovani svizzeri di 16 anni si ubriaca una volta ogni due mesi. E' questo uno dei dati più preoccupanti raccolti in un'inchiesta dell'Istituto svizzero di profilassi dell'alcolismo di cui riferisce oggi l'agenzia «Ats».

L'abuso dell'alcol — che viene definito «la droga numero uno della Svizzera» — ha indotto l'istituto a lanciare una campagna di informazione sulle sue conseguenze nefaste, sia fisiche sia psichiche, specialmente nei giovani. In una pubblicazione redatta in collaborazione con l'Ente federale dell'alcol si mettono in rilievo gli aspetti finanziari, psicologici e sanitari

Tra le cifre destinate a scuotere l'opinione pubblica figurano le seguenti: il 4,2 per cento degli adulti svizzeri beve almeno 80 grammi di alcol al giorno, nel periodo 1971-1975 sono stati spesi annualmente 4,2 miliardi di franchi (oltre 2100 miliardi di lire) per bevande alcoliche (pari a 664 franchi, oltre 330 mila lire a persona), nel 1977 solo il 5,2 per cento dell'uva vendemmiata in Svizzera non è stata trasformata in alcol. In Svizzera si ritiene vi siano circa 130 mila alcolizzati. In rapporto al periodo 1933-1938 il numero dei decessi per cirrosi etilica è aumentato negli ultimi anni del 229 per cento.

In Brasile, per snellire la burocrazia

C'è il ministro anti-scartoffie

BRASILIA — Il più recente eroe pubblico brasiliano è un uomo il quale afferma che il suo lavoro «consiste soltanto nell'abolire le scartoffie non necessarie». Si tratta del nuovo ministro federale della «deburocratizzazione», Helio Beltrao. Il suo compito è molto difficile e lui lo sa. «In Brasile — egli è solito dire — non si crede che qualcosa sia veramente accaduto finché non risulta da un documento. Un certificato di morte gode di maggior credibilità di un cadavere».

Chiedete ragguagli sulla situazione a qualsiasi brasiliano che deve fare la coda per ore per presentare nove diversi documenti, al fine di ottenere un passaporto. Oppure a chi deve presentare il suo documento di registrazione come elettore, il certificato penale, il certificato di residenza e il certificato recante il numero del codice fiscale, semplicemente per rinnovare la patente di guida. Oppure a qualsiasi negoziante di Rio de Janeiro, che deve disporre di 26 registri contabili autenticati (per tacere di tutti gli altri documenti) soltanto per essere autorizzato ad iniziare la sua attività commerciale.

In Brasile esiste una speciale professione, quella di coloro che si dedicano al disbrigo delle pratiche burocratiche a vantaggio di chi non può o non vuole avere a che fare con le complicazioni della burocrazia. Ma c'è qualche raggio di speranza. Nel luglio scorso, il presidente Joao Figueireido ha infatti nominato Beltrao ministro addetto «alla decentralizzazione delle decisioni, alla semplificazione del lavoro amministrativo e all'eliminazione delle formalità il cui costo economico e sociale è più elevato del rischio» insito nella loro abolizione.

Da allora il nome di Beltrao è spesso invocato dai brasiliani come quello di un santo protettore e taumaturgo. «Beltrao dovrebbe venirlo a sapere», è il commento indignato che ora si sente tra la gente che fa la coda davanti agli sportelli. I brasiliani invocano questo nome quando sono alle prese con un funzionario cocciuto e incomprensivo. Ora il nuovo ministro riceve in media da 40 a 50 lettere al giorno, ed è diventato una specie di «ombudsman».

In questi mesi il sessantatreenne Beltrao non è rimasto con le mani in mano. Una prima vittoria l'ha ottenuta quando, in seguito alle sue energiche pressioni, una legge federale ha abolito l'autenticazione notarile delle firme sulle scartoffie governative. Indi un decreto di Beltrao ha abolito sei certificati federali, fino ad allora spesso richiesti, tra cui il «certificato di esistenza in vita», che dovrebbe dimostrare che il richiedente non è defunto. Si calcola che per decisione di Beltrao nei primi cinque mesi siano già stati eliminati, cioè non siano stati compilati, ben 200 milioni di documenti inutili, pari a centinaia di tonnellate di carta.

Il ministro, che porta gli occhiali e ha i capelli brizzolati, lavora in un ufficio rivestito di pannelli di legno al terzo piano del palazzo presidenziale di Brasilia. Ed ecco il suo curriculum: dopo aver studiato legge negli Stati Uniti, all'università di New York, Beltrao ha diviso il suo tempo tra gli impegni politici, ricoprendo tra l'altro la carica di ministro federale della Pianificazione, e il settore industriale privato: in quest'ultimo ruolo egli divenne il dirigente meglio pagato di tutto il Brasile. Ora Beltrao è di nuovo sulla breccia per occuparsi, in una veste diversa, di quella che è sempre stata la vocazione di tutta la sua vita: «Trovare il modo di far andare le cose meglio, più rapidamente e con meno sprechi».

«Dal nostro passato coloniale — dice il ministro della "democratizzazione" — noi abbiamo ereditato l'abitudine di esigere che ciascheduno provi le cose che dichiara. Gran parte delle dichiarazioni e dei documenti non sono validi se non sono accompagnati da un altro documento che afferma che il primo è veritiero. Per esempio, voi potete dire ad un funzionario: io abito nella tale città, e in via taldeitali, ed egli vi risponderà: bene, allora portatemi un certificato di residenza. Allora dovrete recarvi in un commissariato di polizia e chiedere a due testimoni di attestare che realmente voi abitate ad un certo indirizzo. Solo dopo questa formalità potrete ottenere il certificato di residenza che vi servirà per ottenere l'altro documento da voi richiesto».

«Ebbene — prosegue Beltrao — non abbiamo per niente bisogno di tutto questo rituale. C'è già il codice penale brasiliano che punisce con cinque anni di reclusione chiunque faccia una dichiarazione falsa. E' un deterrente sufficiente. Così io sto abolendo le carte inutili, ma nel contempo mi preoccupo che il codice penale venga veramente applicato. Si possono concentrare i controlli sulle violazioni, invece di rendere un inferno la vita della gente onesta».

«Abbiamo ereditato questo problema dai portoghesi — sottolinea ancora Beltrao — e a loro volta i portoghesi avevano copiato questo sistema burocratico dai francesi. Si tratta anche dell'idea per cui le decisioni competono soltanto alle persone importanti. Ciò non è però nella natura dei brasiliani. Il brasiliano per sua natura è cordiale, informale e fiducioso del prossimo». **m. s.**

Festa in India per il ritorno di Indira

Nuova Delhi. Indira Gandhi viene festeggiata dal suo «entourage» politico, per il successo ottenuto alle elezioni e per il ritorno alla guida dell'India (Tel.)

La produzione dell'interferone affidata all'ingegneria genetica

Batteri programmati dall'uomo contro tutte le infezioni virali

Zurigo. Il dottor Weissmann illustra la scoperta

BOSTON — La produzione di interferone (in grado di combattere tutte le infezioni virali, compreso il comune raffreddore) ad opera di batteri geneticamente programmati dalla mano dell'uomo, è l'ultima conquista medica della ingegneria genetica.

Gli scienziati hanno ricombinato l'acido deossiribonucleico (Dna) di un ceppo batterico molto comune, inserendovi il gene umano preposto alla produzione dell'interferone, sostanza naturalmente prodotta dall'organismo umano a difesa dalle infezioni virali: il risultato è stato la creazione di un batterio artificiale che produce spontaneamente l'interferone.

«Consideriamo questo fatto come un progresso molto significativo nelle realizzazioni nella tecnologia della ricombinazione del Dna» ha dichiarato il biologo di Harvard Walter Gilbert, presidente della Biogen, una nuova società che ha finanziato gli esperimenti.

La ricerca, il cui risultato è stato annunciato ad una conferenza stampa a Boston, è stata diretta dal prof. Charles Weissmann all'Università di Zurigo.

L'interferone, secondo alcuni studiosi che stanno compiendo ricerche, potrebbe essere l'arma perfetta della medicina per la lotta contro i virus. Lo si sta sperimentando anche contro il cancro. E' una sostanza che aggredisce con successo tutti i virus contro i quali è stata provata negli esperimenti di laboratorio.

Ma il lavoro con l'interferone è ancora nella fase sperimentale, in tutto il mondo, perché è una sostanza di cui c'è scarsa disponibilità.

La principale fonte di forniture di interferone è attualmente la Croce Rossa finlandese, che lo estrae dalle cellule dei globuli bianchi del sangue di donatori.

L'associazione americana per la lotta contro il cancro spende due milioni di dollari per acquistare quantitativi di interferone sufficienti alla cura dei 150 pazienti cancerosi, che partecipano ad un programma di ricerche non ancora concluso. I primi risultati dell'esperimento sono stati incoraggianti.

Secondo Gilbert, con la produzione dell'interferone da parte dei batteri geneticamente programmati dall'uomo, l'interferone finirà per costare appena uno o due dollari a dose di iniezione: «Verrà ridotto al costo di una sostanza a poco prezzo», secondo la sua previsione.

Weissmann ha spiegato che i ricercatori da lui diretti hanno isolato un gene umano preposto alla produzione dell'interferone per infilarlo nella struttura genetica dell'escheridia coli, un comune batterio che vive nell'intestino umano.

Al punto attuale della ricerca, ogni batterio produce un paio di molecole di interferone, ma gli studiosi, prevede Gilbert, dovrebbero arrivare a raffinare il ceppo batterico in modo tale da indurre i micro-organismi a moltiplicare per almeno mille volte la loro produzione attuale di interferone.

«Speriamo — ha detto Gilbert — di disporre di quantitativi utili entro un anno» e di potere sperimentare la sostanza sull'uomo.

L'interferone prodotto dai batteri risulta molto simile a quello umano, ed è in grado di proteggere dall'aggressione di virus le cellule umane nei tessuti di coltura.

Negli studi precedentemente effettuati i ricercatori hanno già appurato che l'interferone prodotto naturalmente dall'uomo è in grado di combattere l'epatite virale, l'infezione dell'occhio da parte del virus erpetico, e la infezione del neonato da parte del virus della rosolia. Uno spray nasale a base di interferone sembra combattere con successo anche il comune raffreddore.

Inoltre, esperimenti condotti alla Stanford University hanno appurato che la somministrazione prolungata di interferone ha provocato la riduzione di tumori in tre pazienti affetti da linfoma (cancro del sistema linfatico).

Gilbert è lo studioso che nel giugno dello scorso anno, a capo di una squadra di ricercatori di Harvard, riuscì a ottenere la produzione di insulina servendosi di batteri geneticamente modificati con la ricombinazione del Dna, inserendo cioè nella loro struttura genetica il gene umano preposto alla produzione di insulina, sostanza ormonale — com'è noto — indispensabile alla sopravvivenza dei diabetici.

Altri ricercatori sono già riusciti a indurre artificialmente i batteri a produrre insulina

a. p.

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Romano Gazzera a Palazzo Chiablese** — L'opera di Romano Gazzera è oggetto di un'ampia Mostra Antologica patrocinata dalla Regione Piemonte, e allestita a Palazzo Chiablese (p. San Giovanni 2). L'autore dei noti «fiori giganti» presenta una scelta di dipinti che danno la misura del suo impegno pittorico, di quel suo mondo sospeso, fantasioso, rievocante miti e personaggi del nostro tempo. In particolare l'attuale esposizione propone le recenti «Nuvole» e i paesaggi della Serra d'Ivrea emblematicamente realistici. Accompagna la mostra un bel catalogo illustrato con testo critico di Franco Passoni. (sino al 10 febbraio).

• **Alberto Martini simbolista** — Alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125) retrospettiva di Alberto Martini (Oderzo 1876 - Milano 1954) grafico e pittore dal linguaggio simbolista che espose alle Biennali veneziane e indagò, attraverso un nitido segno, le opere letterarie di Poe, Mallarmé, Verlaine, Rimbaud. In galleria i pastelli «Medusa I» e «Signora orientale nel palco», le chine «L'albo della morte» e la serie «La lotta per l'amore». (or.: 10-12,30; 15-19,30, sino al 12 febbraio).

• **Lucio Fontana opere e documenti** — Nel quadro delle esposizioni contemporanee allestite dall'«Associazione italiana gallerie d'arte contemporanea», la Galleria Stufidre (piazza Paleocapa 1, tel. 546.525) presenta disegni e ceramiche di Fontana ed il catalogo generale dell'opera dell'artista edito da «La Connaissance di Bruxelles», testi di Enrico Crispolti e Jan Van Der Marck, catalogazione di Teresita Fontana. Per tale occasione è stato proiettato il film di Ugo Nespolo «La galante avventura del cavaliere dal lieto fine» del 1967, fra i personaggi Volpini, Baj e Fontana. (or.: 10-12,30; 16-19,30).

• **Carlos Mensa** — L'inquietante figurazione dello spagnolo Carlos Mensa ritorna alla Galleria Davico (Gall. Subalpina 30, tel. 519.152); ripropone quel suo mondo in cui manichini, oggetti, armature, antichi personaggi, figure femminili, vengono interpretati secondo un suggestivo simbolismo. In galleria il libro «La Stravaganza», le 127 Metamorfosi di Carlos Mensa, a cura di Raffaele Carrieri per le Edizioni Trentadue Milano. (or.: 10-12,30; 16-19,30, sino al 17 febbraio).

• **Disegni e caricature di Franco Bruna** — Venerdì 25 gennaio, alle ore 18, s'inaugurerà alla Galleria Viotti (via Viotti 8C, tel. 553.810) la personale del torinese Franco Bruna. Nelle sue caricature incontriamo noti personaggi della politica, dello sport, del cinema, della cultura: da Dino Zoff a Zaccagnini e Berlinguer, da Dario Fo a Paolo Pulici e ancora Gianni Agnelli, Alberto Sordi, Giampiero Boniperti, Giovanni Arpino, Federico Fellini, Diego Novelli. (or.: 10-13; 16-19,30, sino al 7 febbraio).

• **La fotografia di Mikael Levin** — All'Arte Club (via Brofferio 3, tel. 543.954) mostra fotografica imperniata sulle opere dello statunitense Mikael Levin; recentemente ha esposto alla «The Photographer's Gallery» di Londra e alla «Camera Obscura» di Stoccolma. Un documento e un'interessante testimonianza di un artista che espone per la prima volta in Italia. (or.: 17-20).

• **Paesaggi di Mario Giugiaro** — Nato a Garessio nel 1908, Mario Giugiaro espone alla Galleria Doria (via Andrea Doria 21, tel. 540.295) paesaggi nei quali si riscontrano piacevoli impressioni dell'Alta Val Tanaro: i rustici, le vecchie chiese a Garessio, le antiche strade fra case e campanili. Una personale ricca di riscontri naturalistici evidenti in «Vecchio Borgo e Garessio», «Chiesa di Costa Bacelega (Imperia)», il «Castagno» e «Natura morta». (or.: 9-12,30; 16-19,30, sino al 2 febbraio).

• **Graffiti di Roberto Gramigna** — Lo Studio Grafico Teorema (via Accademia Albertina 23, tel. 380.018) ospita la personale di Roberto Gramigna da anni impegnato in una aperta ricerca formale. L'attuale mostra presenta nuovi interventi sulla materia (cemento) che denunciano la condizione femminile, l'illusione di una realtà segnata dalle inquietudini esistenziali. Mercoledì 23 gennaio, alle ore 21, recital di Roberto Gramigna: «Autoritrattiamoci». (or.: 16-20, sino al 30 gennaio).

• **Rassegna d'arte contemporanea** — Alla Galleria Quaglino (piazza San Carlo 177, tel. 511.101) panoramica delle mostre dell'ultimo triennio con dipinti di Arduino, Torriero, Baretta, Tomaselli, Boggione, Scalia, Bertello, Sesia Della Merla, Laterza, Pasquero, Ciocca, Pirotti, Ognianoff, Y Palacios, Stromillo. (or.: 16-19,30, sino al 2 febbraio).

ASTI

• **Maestri contemporanei** — La Galleria La Giostra (via Verdi 34) ospita un'ampia rassegna di artisti contemporanei: Migneco, Brindisi, Treccani, Paulucci, Guidi, Colombotto, Rosso, Morando e Quaglino. (or.: 16-20).

a cura di Angelo Mistrangelo

(continua)

La manifestazione di domani degli ambulanti ai Mercati generali

«Basta con le cassette di legno pagate allo stesso prezzo della merce in vendita»

L'invito degli ambulanti legati all'Anva-Confesercenti è diretto a colleghi e commercianti «*fissi*», ma all'appuntamento fissato per le prime ore di domani mattina di fronte ai Mercati Generali di via Bruno non sarebbe male ci fosse, schierata per una volta dalla parte di chi vende, anche una buona rappresentanza di consumatori.

Un'iniziativa sacrosanta, quella decisa dall'Anva, e meno male che gli ambulanti in questione sembrano decisi ad andare sino in fondo. Altrimenti, niente di più facile che la richiesta di abolire le vendite a tara-merce in favore di quelle a peso netto, cui si ancora appunto la manifestazione di mercoledì, resti quella che è sempre stata: una rivendicazione che trova tutti d'accordo, ma soltanto sulla carta.

Ha detto ieri il segretario provinciale della Confesercenti, Mario Cassardo: «*A favore del sistema di vendita a peso netto, in vigore da tempo in tutti i paesi d'Europa tranne che in Italia, esiste un progetto di legge socialista vecchio di tre anni, che nessuno sa che fine ha fatto. In più, sempre a questo proposito, è stata avanzata una proposta di legge governativa mentre, proprio nei giorni scorsi, il pci ha presentato da parte sua una legge-quadro sul commercio in cui rientra l'abolizione della tara-merce. Ma intanto, ai mercati generali, ambulanti e dettaglianti continuano a pagare ai grossisti il peso dei contenitori allo stesso prezzo di quello della merce, costretti poi a riversare questo ricarico sui consumatori. I tempi sono difficili, il caro-spesa risulta ogni giorno più duro. E i commercianti d'ortofrutta sono stanchi di passare per usurai. Di qui la nostra presa di posizione*».

Una prima assemblea sul tema si è tenuta il novembre scorso. Inoltre, dopo la manifestazione di domani, l'Anva invierà domenica prossima una sua rappresentanza a Milano per un'azione di protesta che riunirà operatori di tutt'Italia. Basta con il legno pagato allo stesso prezzo di ciliege e carciofi, hanno deciso gli ambulanti dell'Anva, e basta con tutte quelle speculazioni che in ultima analisi danneggiano sia chi compera che chi vende.

Il traguardo dei «*prezzi trasparenti*» deve diventare realtà. A costo di fare delle vittime: in prima linea, quegli operatori che ancora non hanno capito come un buon commerciante non sia chi vende poco ad altro prezzo, (magari proprio con l'alibi della tara-merce), ma piuttosto chi è in grado di smerciare forti quantitativi di prodotto con un ricarico il più concorrenziale possibile.

C'è però una premessa indispensabile: quella di un mercato generale che funzioni finalmente come si deve.

Proprio a Torino, ha sottolineato il presidente dell'Anva, Peppino Castiglione, «*non solo in via Bruno non si osservano minimamente le nuove direttive Cee sulla qualità e la calibratura della merce ma da tempo non vengono più osservati neppure i vecchi regolamenti, con carenze che incidono profondamente sul prezzo, la qualità e addirittura l'igiene dei prodotti*».

Così sognare che tutto si accomodi con il nuovo mercato all'ingrosso che verrà costruito chissà quando e con chissà quale spesa, è un'utopia o peggio ancora un'astuzia neppur troppo sottile per rimandare quell'efficienza che danneggerebbe tanti sprechi, irresponsabilità e speculazioni i quali rientrano oggi nella prassi quotidiana.

Ha elencato Castiglione: «*Chiediamo un'infermeria, coperture sufficienti per le aree di scarico, una viabilità più ordinata e meno dispersiva. E maggiori controlli sulla merce e sugli operatori, che oggi per più di metà non sono autentici grossisti-importatori ma gente la quale specula comperando e vendendo all'interno del mercato stesso, facendo lievitare i prezzi prima ancora dell'orario di apertura*».

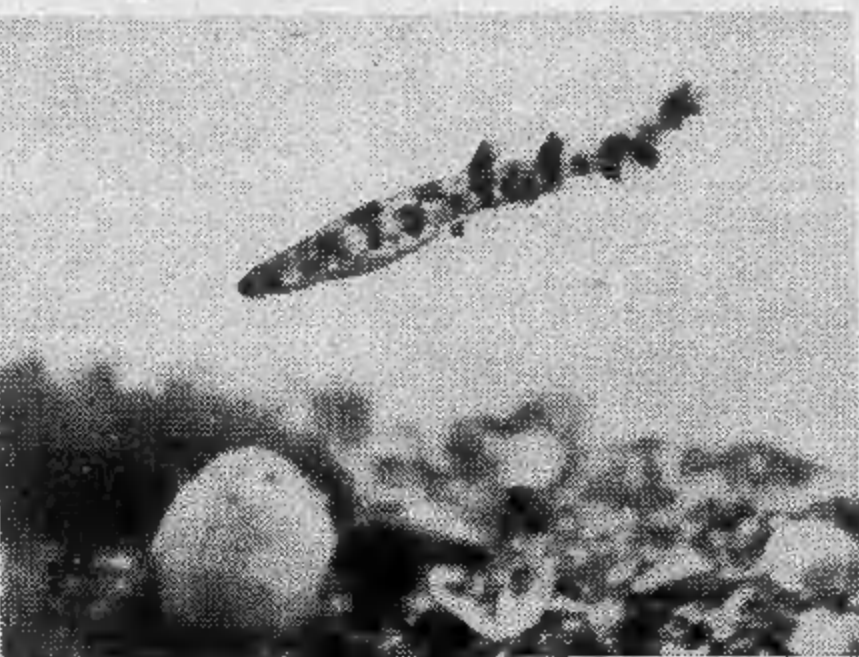
Infine una richiesta che potrà suonare difficile all'orecchio dei consumatori ma che merita comunque di essere approfondita.

Sostiene il presidente dell'Anvad: «*La prassi attuale di permettere l'ingresso ai consumatori dalle 10 alle 11, dopo le contrattazioni ufficiali, va a vantaggio delle famiglie soltanto apparentemente e ci trova nettamente contrari. Succede infatti che noi rivenditori al minuto spesso non riusciamo a strappare il prezzo migliore, dato che il grossista preferisce aspettare il pubblico sprovveduto di fine mattinata, quando per di più è terminato il controllo delle fatture. Senza contare i tanti abusivi che comperano come privati e poi smerciano le cassette in giro, frodando due volte l'Iva. Una classica scappatoia all'italiana, insomma. Non ci sembra certamente questa la strada per razionalizzare davvero le strutture all'ingrosso*».

l. r.

Il «lieto evento» tre giorni fa allo zoo torinese

E' nato uno squalo-gattopardo

(e presto arriverà anche il «fratello»)

Allo zoo di Torino è nato uno squalo gattopardo: un evento eccezionale, unico per l'acquario cittadino che entro un mese allestirà una vasca adatta a ospitare il nuovo esemplare.

Il «*gattopardo*» che attualmente ha una lunghezza di circa un decimetro dovrebbe raggiungere il metro, metro e mezzo, per un peso di 5-6 chili. Il suo nome scientifico è «*scyliorhinus stellaris*»: da adulto avrà corpo massiccio con muso breve e ottuso, bocca leggermente arcuata, narici distanti fra loro. Il colore dovrebbe variare tra il bruno cinereo, il grigio rossastro ed il grigiastro, con ventre bianco.

Il carattere di questo squalo, anche per le non troppo vistose dimensioni, è abbastanza mansueto. Vive nel Mediterraneo e nell'Atlantico, sui fondi arenosi e rocciosi. Nello zoo torinese vivrà invece in una vasca di 12 mila litri (3 metri per 2 per 2).

Soffrirà in uno spazio così ridotto? Il direttore dello zoo risponde negativamente. «*Gli uccelli soffrono in cattività, i pesci, se si adoperano tutte le precauzioni per farli vivere a loro agio, non dovrebbero soffrire*».

Bisogna fidarsi: loro, i pesci, non possono rispondere. Si esprimono con i movimenti e qualche specie lo fa con i cambiamenti del colore.

L'uovo dello squalo torinese è stato raccolto da un gruppo di sub in Liguria: in mare il piccolo pesce sarebbe nato dopo circa 11 mesi, in acquario è nato dopo appena 6 mesi, il 19 gennaio. In un secondo uovo, in incubazione nella vasca, sta crescendo un esemplare della sua stessa specie. Il lieto evento, se andrà a buon fine come il primo, è atteso per maggio.

Un concorso della Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza ha bandito un concorso per 50 ufficiali di complemento. I candidati dovranno essere giovani al di sotto dei 26 anni, con laurea in discipline giuridico-economiche, che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva. I vincitori del concorso (verranno giudicati, oltre che dall'esame dei titoli, dalla attitudine al lavoro di ufficiale e dall'accertamento della idoneità fisica) frequenteranno per quattro mesi un corso di preparazione, poi verranno destinati alle caserme con il grado di sottotenenti di complemento. Le domande devono essere completate e spedite al Comando generale

Direttissima al commerciante di Rivoli: ricettazione?

Domani mattina processo per direttissima a Nicola Girardi, titolare di un supermercato a Rivoli, arrestato l'altro giorno sotto l'imputazione di detenzione abusiva di armi. In casa del Girardi, infatti, furono trovate (nel corso di una perquisizione ordinata dal procuratore aggiunto della Repubblica, dottor Toninelli ed eseguita dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino) un fucile ed una pistola «P 38» con il numero di matricola cancellato. Dopo alcuni tentativi di difesa l'uomo (già condannato ad un paio d'anni in passato per violenza privata) aveva ammesso di non aver denunciato le armi

In un primo tempo si era pensato che l'operazione fosse collegata con le indagini sull'uccisione di Roberto Pautasso, avvenuta proprio a Rivoli qualche settimana fa. Ma adesso, pare che la spiegazione sia un'altra. Il Girardi avrebbe subito la perquisizione in quanto sospettato di ricettare formaggio rubato (per il suo supermercato) da rivendere traendone lauti guadagni. Da questo sospetto la perquisizione e, con sorpresa, il ritrovamento delle armi. Comunque il processo, fissato alla terza sezione del tribunale domani mattina, dovrebbe chiarire alcune cose.

Le due verità di Magliano e di Vera

A primavera o nell'autunno congresso socialdemocratico?

Il giallo in casa del psdi torinese continua. Il Congresso nazionale del partito, tenutosi nei giorni scorsi a Roma, ha affrontato il problema, ma non avrebbe fatto chiarezza. Così almeno sembra valutando le dichiarazioni della voce «ufficiale» del sole nascente provinciale, quella del segretario Fernando Vera, e quella «clandestina» di Terenzio Magliano.

Nemici per la nota storia del tesseramento '79, ma pur sempre compagni nel psdi, Vera e Magliano sostengono due versioni diverse in merito al futuro torinese del loro partito.

Terenzio Magliano: «*Il Congresso ha incaricato un funzionario di seguire il tesseramento per il '79-'80 e di procedere subito dopo all'organizzazione di un Congresso provinciale. Così nella prossima primavera il psdi torinese si riunirà al completo, noi compresi che rappresentiamo la corrente di Longo, la maggioranza. Per noi è una battaglia vinta, per il partito è un vantaggio. Una soluzione equa, a favore di tutti*».

Ma il segretario provinciale Vera afferma: «*Il Congresso ha deciso di inviare a Torino un funzionario per seguire il tesseramento per l'80, che si concluderà, come sempre, a settembre-ottobre. Solo dopo tale operazione, e quindi nell'autunno, avrà svolgimento un nuovo Congresso provinciale*».

Ascoltate le versioni dei due socialdemocratici, entrambi presenti ai lavori romani, una cosa sola ci sembra certa: o il psdi nazionale non è stato chiaro e unico, o qualcuno ha sentito male. Chi?

echi di cronaca

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 689.890.

Toro seduto alzati!

«Toroseduto, alzati!». Questo slogan (tenuto per ora segreto come asso nella manica) è il più azzeccato di una singolare e misteriosa campagna di *«redenzione»* dei torinesi che — come abbiamo già pubblicato — ha preso l'avvio l'altro giorno con una riunione tenuta nel salone del Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti.

Campagna singolare, perché — per quanto le elezioni amministrative premano alle porte e per quanto il sindaco Novelli abbia accettato di essere «coinvolto» — l'operazione rinnega ogni matrice «politica».

Campagna misteriosa, perché è difficile penetrarne il vero significato, al di là dei dichiarati scopi per così dire sociali.

La campagna è promossa da un gruppo di 120 pubblicitari che, per la sola gloria, cioè senza compenso alcuno, si sono sostituiti ai politici. Torino — lo ha ricordato il sindaco nella seduta-test, in cui l'iniziativa è stata presentata — vive uno dei più drammatici momenti della sua storia: un ritorno al basso Medioevo. Ma ci sono benpensanti (appunto questo «club della pubblicità») che individuano le radici del suo male evidentemente non tanto nel terrorismo e nella crisi del lavoro, quanto nel «menefreghismo», nella solitudine a cui ogni individuo è condannato, nell'indifferenza generale verso i problemi del prossimo.

Non sappia la mano destra quello che fa la sinistra. Coinquilini di case senza più ballatoi né cortili (citiamo il sindaco), l'abitante del piano di sopra non conosce neanche il nome di chi abita al piano di sotto. *«I due terzi della città* — sottolinea Novelli — *sono abitati da meridionali che per l'allettamento della fabbrica hanno rinunciato al paese, tradizioni, modi di essere e ora si sentono dei precari».*

Come restituire volto umano e impegno di vita a questa città un tempo fin troppo ciarliera e provinciale e ora spietata? E' un problema vasto, complesso, difficilissimo da risolvere e persino da affrontare, se non caso per caso. Ma i pubblicitari l'hanno presa con disinvoltura.

Intanto — hanno detto i promotori del «recupero» tra cui Eugenio Bona, Dino Berardi, Carlo Marvulli, Bruno Furetta, Ezio Sanguineti: un piccolo Gotha delle tecniche pubblicitarie — cominciamo a gettare un sasso nello stagno.

Tema: voglia di parlare, voglia di risolvere. Soluzione: ricorrere a personaggi emblematici, dall'indifferente incappucciato, alla vecchia su rotelle, al ragazzo che si buca, per lo più inalberati sul piedistallo del *caval d'brôns* e accompagnati da termini di nuovo conio come *«chisenefreghite», «vandalosi», «borbottite», «borbottolo», «talpopotamo»*, che illustrerebbero i difetti del torinese.

Di molti spunti presi in esame sono rimasti solo due o tre (il segretissimo *«Toroseduto»* sarebbe l'ultimo) che compariranno in manifesti sui muri della città e negli «spazi liberi» che radio e giornali si vorrebbe che offrissero gratuitamente.

Se le elezioni non fossero imminenti tanta dovizie di messaggi desterebbe forse meno perplessità. Comunque resta sempre da domandarsi se Toroseduto gradisce che gli facciano la predica dai muri. □

Incontro-dibattito su «Torino a colori» alla Galleria d'Arte Moderna

L'arcobaleno sui mattoni

Il colore manifesta l'essenza delle cose. Sui muri delle città ne rivela lo spirito, ne ravviva la forza di suggestione. Esprime ciò che la città, come centro urbano, ha da dire e può realizzare.

Questa la lezione scaturita ieri sera, alla Galleria d'Arte Moderna, nell'incontro-dibattito organizzato dagli assessorati per l'Edilizia e per l'Istruzione sotto la denominazione di: *«Il colore delle cose: per un'appropriazione cromatica dell'ambiente».*

Nuovi colori in piazza Vittorio Emanuele

Con l'intervento di Mario Ballocco, che in Italia dirige l'unica cattedra di cromatologia; di Giovanni Brino, professore di decorazione e, di fatto, artefice di quel piano regolatore del colore che ha fatto tanto discutere i torinesi, nonché di Daniel Davallan, Joel Stein e Jorrit Tornquist, quest'ultimo di nazionalità austriaca e membro autorevole della *équipe* del professor Brino, la riunione non poteva non essere stimolante.

Davallan ha avviato il discorso spiegando come il colore sia praticamente tutto; come rappresenti un concetto, uno stato d'animo, un modo di vedere le cose. Enzo Biffi Gentili, assessore all'edilizia, lo aveva introdotto già soffermandosi sull'importanza effettiva che i colori oggi possono avere nel presentare una città agli occhi di chi vi abita o di chi la vede per la prima volta.

Va rilevato che Joel Stein e Daniel Davallan fanno parte del gruppo Ti. Zero che alla ricerca del colore in campo urbanistico ha già dato un'attiva collaborazione.

Ieri sera, davanti a un folto pubblico, il problema cromatico è stato proposto e discusso con l'ausilio di diapositive che, sotto aspetti diversi, hanno illustrato il tema. Composizioni surrealiste, visuali geometriche-cromatiche, case, ornamenti che potevano offrirsi a interpretazioni differenti, come sfaccettature di un diamante o come frammenti di un arcobaleno, hanno spiegato al pubblico *«che cosa è il colore considerato come esperienza visiva a sé».*

Giovanni Brino e Franco Rosso, quest'ultimo docente di architettura, stanno preparando un volume che già nel titolo indica bene quale sarà il contenuto, anche in risposta a una polemica appena abbozzata: *«I colori di Torino».* Sarà, cioè, la spiegazione del perché la città, in una nuova edizione, vada acquistando tonalità che le sono proprie e che era tempo di riscoprire.

Il volume va inteso anche come l'anticipazione di un fatto ancora più rilevante: un convegno internazionale che in aprile vedrà riuniti a Torino i maggiori esperti nel campo del colore applicato all'architettura. Questa, ci pare, la notizia di primo piano al di là di una manifestazione che poteva apparire fine a se stessa.

I torinesi non sono più sbalorditi dai «tinteggiamenti» delle loro case. Considerano il fenomeno quasi ovvio, come una «ripassata» che non si verificava da tempo. Dopo anni, il lavaggio si ripete con una festa di colori; non è solo una *«rinfrescata urbanistica»*: è l'arcobaleno che scende sui mattoni, come il convegno di aprile potrà dimostrare grazie agli esperti del settore.

r. ross.

Piazza Carlo Alberto

È stata istituita dall'«Uovo»

Biblioteca circolante sul «pianeta donna»

Le donne che gestiscono «L'Uovo», il circolo affiliato all'Arci con sede in via San Domenico 1, hanno aperto una biblioteca circolante: «Oltre che per offrire un servizio — *spiegano* — vogliamo soprattutto fornire uno spunto e uno stimolo per il formarsi di gruppi di discussione». *L'ottica nella quale nasce la biblioteca è la stessa che ha spinto il gruppo di donne ad aprire l'anno scorso il locale (che per un giorno alla settimana, il martedì, è riservato alle sole donne):* «Trovare un livello di confronto, uno sbocco collettivo a esigenze significative che ciascuna di noi consumava nel proprio isolamento quotidiano».

La biblioteca prende avvio con un numero di volumi piuttosto limitato, costituito da testi e documenti che riguardano soprattutto la questione femminile. «Speriamo nella possibilità continua di un aggiornamento dei testi ma non disdegniamo di tenere anche libri ufficialmente superati, perché li consideriamo tappe importanti nella storia della nostra lotta piuttosto che nella storia della cultura».

Favorevoli all'uso collettivo dei volumi, ciascuna delle socie ha fatto dono alla biblioteca de «l'Uovo» di alcuni libri che riteneva più significativi: «Speriamo che molti siano del nostro parere e che, rendendosi conto del senso che può avere a Torino una biblioteca specialistica sulla questione femminile, siano disposti a contribuire come possono, con denaro, libri o anche semplicemente con la loro adesione».

Già scoppiate polemiche

Una casa a Chieri per gli sfrattati di Torino

E' all'estrema periferia di Chieri, verso Riva: un rione — «borgo Padova» — desolato e lontano dal centro. Qui sono sorti, da poco, 95 nuovi alloggi, molti dei quali ancora privi di allacciamento per l'acqua, il gas, la luce. Nonostante ciò, il Comune di Torino ha messo gli occhi addosso al nuovo complesso — detto del «Barbui» — e, per acquistarlo, si è messo già in contatto con la società «Marina» di Firenze che l'ha costruito: vi sistemerà alcune famiglie torinesi sfrattate in seguito all'entrata in vigore della legge sull'equo canone.

In pochissimo tempo, quindi, e fuori da ogni previsione, la popolazione chierese potrebbe aumentare di circa 450 persone e le conseguenze non sarebbero trascurabili: «Verrebbero a mancare — *afferma il sindaco di Chieri, Egidio Olia* — i posti nelle scuole, specialmente elementari e materne. Diventerebbero, poi, indispensabili i trasporti pubblici per collegare il Barbui con il centro della città. Senza contare che il nostro Ospedale, che già sta scoppiando, si troverebbe di fronte al pericolo di 450 potenziali degenti in più».

La società costruttrice del complesso, inoltre, si era impegnata ad effettuare anche alcune opere di urbanizzazione per rendere abitabile la nuova zona: l'asfaltamento della strada che raggiunge la scuola media Quarini e la copertura del rio che, passando dal Barbui, raggiunge Piazza Europa e va a confluire nel Tepice.

Quest'ultimo lavoro non è stato ancora fatto e «finché non sarà compiuto — *dice Olia* — non potrò dichiarare abitabili i 95 alloggi». *Ma c'è un altro problema che sta a cuore al sindaco: gli sfrattati di Chieri.* «Anche qui abbiamo famiglie senza una casa e mi pare assurdo non pensare a loro. Se l'affare dovesse andare in porto così come si prospetta — *conclude Olia* — chiederò personalmente al Comune di Torino che una parte del Barbui sia utilizzata per i "nostri" sfrattati».

Morto Giacomo Tillino

Aveva inventato l'elisir «Albergian»

Il liquore di erbe conosciuto come *Albergian*, dal monte che si scorge già sulla strada che conduce a Fenestrelle, ha perso il suo creatore: Giacomo Tillino, deceduto a Pinerolo dopo essersi sempre dedicato al lavoro e alla propria industria.

Tillino, che lascia una numerosa famiglia, aveva ideato, fra l'altro, questo *elisir* di erbe dedicandolo a una delle più belle montagne vicine a Torino.

A Porta Nuova deciso dal Comune

Nel sottopassaggio vetrine «turistiche»

Il comune di Torino sistemerà le due vetrinette di proprietà dell'amministrazione che oggi, alquanto malridotte, nel sottopassaggio di Porta Nuova occhieggiano tristemente ai passanti. L'impegno di spesa: 342 mila lire. L'amministrazione le intende utilizzare per l'esposizione di manufatti, plastici, pubblicazioni e quanto altro materiale possa integrare il lavoro dell'ufficio informazioni turistiche in funzione da qualche tempo nell'atrio della stazione.

E' un ulteriore passo avanti verso una sistemazione più dignitosa del sottopassaggio che, già ripulito e ben illuminato, non è più, come accadeva in passato, ricettacolo di bassa malavita. C'è ancora, è vero, l'omino con i tre campanelli che *«spenna»* qualche pollo: ma il folklore, via, è pur da preservare, no?

Stamane la sentenza del pretore sulle accuse alla Fiat

Respinto il ricorso Flm

E' stato respinto il ricorso della Flm contro la Fiat per comportamento antisindacale in violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori. Il pretore del lavoro, Denaro, *«non ritiene sussistere le condizioni per la concessione dei provvedimenti invocati dalla Flm anche per la parziale sopravvenuta cessazione della materia del contendere»* (vedi blocco delle assunzioni, che è stato già ritirato). Le altre richieste del sindacato riguardavano assemblee in fabbrica contro il terrorismo con la partecipazione di magistrati e poliziotti, e la *«rimozione degli effetti»* del comportamento che la Flm considerava antisindacale (primo fra tutti l'espulsione dalla fabbrica dei licenziati).

Il magistrato ha depositato il decreto in cancelleria solo questa mattina alle 11 dopo aver impiegato quattro giorni, da giovedì a ieri sera, per la sua stesura. Dato il tempo impiegato e il volume del documento (60 pagine) ci si aspettava tutti una motivazione molto articolata, ma si pensava ad argomenti che concedessero spazi anche alla parte sconfitta, invece le cose sono andate diversamente. Il pretore Denaro è stato molto preciso come sua abitudine, ma sostanzialmente sempre nel senso di spiegare e accettare le posizioni portate avanti dall'azienda. Nel testo del magistrato sono citate letteralmente molte delle testimonianze ascoltate nelle udienze e si ripercorrono tutti i momenti salienti della causa. Su ciascun fatto o testimonianza citata, Denaro esprime le proprie valutazioni e conclusioni.

Per quanto riguarda il blocco delle assunzioni, questo rientrava, secondo il pretore, *«nel normale esercizio del diritto d'impresa»* tenendo conto della situazione che si era venuta a creare. A questo proposito viene anche accettata la tesi aziendale di «ingovernabilità» degli stabilimenti quando si afferma che l'azione della Fiat era *«tesa a riportare la governabilità»* in fabbrica.

Sarebbe stato colpa praticamente esclusiva dei giornalisti il collegamento fra licenziati e terrorismo che si deduceva dalla pubblicazione contemporanea della notizia dei licenziamenti e di un dossier sugli attentati di cui l'azienda e i suoi uomini erano stati vittime negli ultimi tempi. *«La connessione»*, recita il decreto, *«è stata operata diffusamente, invece, da alcuni articolisti di giornali»*. Sempre riguardo a questo collegamento, il testo del magistrato afferma che *«non si esclude che in relazione alla vicenda dei 61 il sindacato si sia trovato obiettivamente in difficoltà per i nessi creati»*, ma questi sarebbero stati assolutamente indipendenti dalla volontà dell'azienda.

Un'ulteriore dura replica al sindacato viene data quando si afferma che esso avrebbe dovuto tenere un comportamento più lineare per quanto riguarda il giudizio sulle forme di lotta. E in effetti, il magistrato aveva molto insistito, fin dalla prima udienza, sulla richiesta di giudizio da parte dei responsabili Flm su determinati comportamenti tenuti da alcuni dei licenziati che l'azienda considera incompatibili: con la normale vita di lavoro o, addirittura, con la civile convivenza.

Si conclude così un'altra tappa della vicenda giudiziaria legata ai 61 licenziamenti di novembre. Ora le parti hanno a disposizione 15 giorni di tempo per fare ricorso. Siamo comunque ben lontani dalla parola fine: sono ancora da discutere i ricorsi individuali di ciascun operaio (nel merito delle accuse, questi, e non più su questioni di principio come era la causa conclusa stamane) e quello collettivo presentato ieri dai 10 licenziati che hanno scelto un collegio legale diverso da quello nominato dalla Flm.

Giorgio Destefanis

Cinque giorni di arresto per un box-auto abusivo

Cinque giorni di arresto, cento mila lire di ammenda e il pagamento delle spese processuali è la sentenza che il pretore di Moncalieri Antonio De Marchi ha emesso contro due abitanti di Tetti Piatti che si erano costruiti abusivamente il box per l'auto.

Ciro Lamanna, 53 anni e Vittorio Di Munno 44 anni entrambi abitanti in uno stesso palazzo nella frazione di Moncalieri, hanno edificato vicino alla propria abitazione due prefabbricati con base di cemento per ospitarvi le rispettive vetture.

Olivetti

Con la messa in Cassa integrazione di 450 lavoratori e l'inizio delle pratiche di prepensionamento (in tutto saranno 600), è entrato ieri nella sua fase operativa l'accordo fra i sindacati e l'Olivetti. La Cassa integrazione guadagni a zero ore, che riguarda i 120 operai di San Bernardo, i 130 di Scarmagno e i 200 dipendenti dell'Ico e della palazzina uffici, dovrebbe durare sei mesi ma in base all'accordo tale periodo potrebbe essere rinnovato. In questo lasso di tempo i lavoratori frequenteranno corsi di riqualificazione professionale che saranno organizzati dalla Regione: sono in corso contatti tra l'Ente e l'azienda per conoscere gli indirizzi tecnologici che questa intende seguire nel suo piano di ristrutturazione.

Il rinnovo o meno della Cassa integrazione dipenderà — secondo l'Olivetti — dalla domanda pubblica che il governo ha assicurato al momento dell'intesa. I sindacati obiettano però che non è la carenza di ordini il reale motivo del provvedimento, visto che viene richiesto lo straordinario.

Polemici i democristiani Bracco, Gatti e Porcellana

Burrascoso consiglio comunale per un mutuo «troppo costoso»

Il Consiglio comunale, ieri sera, è finito nuovamente con la dc fuori dall'aula. Questa volta non solo come segno di protesta nei confronti della giunta di sinistra, ma soprattutto, per non prender parte «in alcun modo alla delibera illegittima» *per l'accensione di un mutuo di 35 miliardi, per opere pubbliche, con il Banco di Sicilia. Alla base del comportamento dc c'è una serie di argomentazioni che sono state elencate con ricchezza di dati dai consiglieri dc Gatti e Bracco e dal loro capogruppo Porcellana. A queste la giunta (a queste con l'assessore al bilancio Passoni e il sindaco Novelli) e la maggioranza (con il capogruppo comunista Quagliotti), hanno contrapposto le loro motivazioni. Purtroppo, a conclusione di un dibattito tecnico e interessante, il confronto è degenerato in polemica con le solite reciproche accuse. L'approssimarsi delle elezioni amministrative, poi, contribuisce a far saltare i nervi, dall'una e dall'altra parte.*

Le due versioni sul mutuo. Per la dc il mutuo doveva essere contratto con la Cassa depositi e prestiti, al tasso del 9 per cento annuo contro il 18 praticato dal Banco di Sicilia.

«Stasera si decide una perdita — *hanno detto Bracco, Gatti e Porcellana* — di tre miliardi all'anno. Il decreto legislativo prevede il ricorso alla Cassa depositi e prestiti per assumere mutui. La vostra delibera è dunque illegittima». *Porcellana, ribattendo alla risposta dell'assessore Passoni (che ha sostenuto che il mutuo è stato deliberato prima che uscisse il nuovo decreto sulla finanza locale) ha precisato che la delibera assunta dalla giunta in via d'urgenza, prima delle nuove disposizioni, indica solo volontà di massima:* «La vera delibera è quella di stasera, ed essendo susseguente al decreto è, per una ragione di più, illegittima». *Come controproposta la dc ha suggerito di ricorrere a prefinanziamenti con una banca ed attendere i soldi dalla Cassa depositi e prestiti.*

Per la maggioranza l'unico iter possibile era quello previsto dalla delibera: «Con la stipulazione del mutuo con la Cassa si sarebbe dovuto attendere troppi mesi — *ha detto l'assessore Passoni* —. Così invece garantiamo l'attività comunale per tutto l'anno, indipendentemente da quella che sarà la prossima giunta. E' ovvio, poi, che la perdita sarà considerevole, ma se avessimo contratto il mutuo con la Cassa avremmo subito ugualmente danni economici per i ritardi, tenendo conto dell'avanzare dell'inflazione e dell'aumento continuo dei costi. Il decreto, infine, dice che non si possono assumere mutui con istituti diversi dalla Cassa statale: ma che cosa vuol dire assumere? Vuol dire deliberare o stipulare? Se vuol dire deliberare, noi lo abbiamo deciso prima del decreto, se vuol dire stipulare il nostro atto sarà ratificato. Ma il termine dev'essere chiarito in sede parlamentare».

L'unica strada possibile, a detta della maggioranza, è stata quindi votata all'unanimità, dopo che la dc, abbandonando l'aula, aveva ricordato le responsabilità degli amministratori che avrebbero deliberato e dei segretari che avrebbero firmato l'atto.

IVREA: nuovo esperimento pedonale nel centro storico

Re Arduino va a piedi

Un nuovo, importante passo in avanti nel ricupero del centro storico di Ivrea è in programma entro un paio di settimane al massimo: si tratta della pedonalizzazione di via Arduino, naturale continuazione di via Palestro dove un provvedimento analogo è in vigore da un anno e mezzo con soddisfazione di tutti.

Quello che scatterà nei primi giorni di febbraio sarà un provvedimento parziale e provvisorio, ma che nondimeno sembra aprire un capitolo nuovo sul tema della circolazione cittadina e sul modo di vivere degli eporediesi.

L'idea di pedonalizzare via Arduino era in discussione da tempo; nessuno, tuttavia, si decideva a renderla operante. Il primo passo lo ha fatto l'assessore comunale alla viabilità Roberto Fogu il quale ha convocato i commercianti della via per sondare i loro umori e per ascoltare le loro proposte. Trovare un accordo non è stato facile, anche perché molti temono che via Arduino possa essere considerata di «serie B» rispetto a via Palestro e richiami quindi meno gente; inoltre (e questo era e resta l'ostacolo principale), via Arduino è meno servita di parcheggi dell'altra strada.

«*Certo* — ammette Fogu — *è un problema non indifferente; tuttavia abbiamo allo studio alcune soluzioni. Per cominciare verrà nuovamente consentito il transito, a senso unico, in via Riva per poter accedere nell'ultimo tratto di via Arduino e quindi sfruttare il parcheggio di piazza Maretta e quello del Ghiaio, oggi quasi dimenticato dagli eporediesi. Altri provvedimenti riguarderanno l'agibilità del vicolo dell'Orso, che da piazzetta Ferrando porta direttamente in via Arduino, e la riapertura di via delle Torri*».

Le «rosse torri» del castello di re Arduino a Ivrea

Dal canto loro i commercianti, consorziandosi, avrebbero intenzione di acquistare un vecchio stabile per demolirlo e ricavarne un'ulteriore area da destinare a parcheggio. Insomma, l'intenzione è quella di non trascurare occasioni per restituire il centro storico agli eporediesi senza renderli schiavi delle auto.

Secondo gli accordi presi con i commercianti l'esperimento avrà carattere provvisorio, un mese o due; dopodiché verrà steso un bilancio: se sarà positivo l'esperimento proseguirà fino a diventare provvedimento permanente, altrimenti verranno studiate nuove soluzioni.

«*Non ho ragione di dubitare che tutto andrà bene* — sostiene Fogu —. *Oggi è praticamente impossibile andare a passeggio in via Arduino dove, nonostante il divieto di sosta, c'è sempre una lunga fila di auto parcheggiate che, tra l'altro, impediscono pure di poter guardare nelle vetrine. Abolendo la circolazione lasceremo tutto lo spazio all'uomo che dimostra di gradire sempre di più iniziative di questo genere*».

Nuovi esperimenti di assistenza della Regione

Anziani in Val Pellice emarginazione e solitudine

La popolazione ultrasessantenne dei nove comuni che costituiscono la comunità montana Val Pellice ammonta a 5430 unità, pari al 26 per cento della popolazione (contro la media del 19,6 per cento a livello regionale e del 12 per cento a livello nazionale). Circa la metà risiede nei centri urbani mentre gli altri vivono in case sparse, ultimo presidio di un mondo montanaro in via di spopolamento.

Esempio sintomatico di una sorta di «*mondo dei vinti*», la comunità montana Val Pellice è stata definita dalla Regione «*zona tipo*» per la sperimentazione del progetto anziani, insieme con Ivrea, Novara e Alessandria, anche alla luce delle esperienze compiute dal Consiglio di valle in tema appunto di assistenza anziani.

Torre Pellice ha ospitato sabato un convegno organizzato dall'Assessorato regionale all'assistenza, proprio allo scopo di confrontare le varie esperienze, il tutto anche alla luce delle costituende unità locali dei servizi.

«*Diversi sono i motivi che contribuiscono a determinare l'alta incidenza della popolazione anziana* — ha detto l'assessore ai servizi sociali della comunità, Danilo Rivoira — *innanzitutto lo spopolamento, l'emigrazione costante verso i poli di attrazione industriale, emigrazione che deriva dal costante stillicidio di posti di lavoro*».

Ed ecco che i vecchi rimangono soli a combattere una dura battaglia per la sopravvivenza, ecco che gli anziani vengono emarginati. Si tratta quindi di combattere quell'emarginazione, di utilizzare al meglio le risorse esistenti («*Ma non tutto l'esistente è però risorsa*», sottolinea Rivoira).

Fino ad oggi l'assistenza anziani era limitata al ricovero presso l'ospedale o presso case di ricovero, veri e propri ghetti riservati alla terza età, cosa da dimenticare urgentemente, come è emerso dalle conclusioni del convegno.

«*E' necessario garantire il mantenimento dell'habitat individuale, degli affetti, dell'ambiente* — continua Rivoira — *e questo si può ottenere solo proseguendo sulla strada dei servizi. La comunità deve creare i servizi, dall'assistenza domiciliare a quella economica, dalla manutenzione delle strade all'allacciamento telefonico per le frazioni isolate, all'impianto elettrico che manca ancora in molte abitazioni*».

In altre parole, per fare riferimento a questi giorni di abbondanti nevicate, la collettività non dovrebbe cedere alla tentazione di prendere i vecchi e inscatolarli da qualche parte, ma deve spalare per loro la neve sotto casa.

«*Soltanto pochi giorni fa abbiamo trovato un uomo nella neve, morto assiderato, ed è solo colpa nostra* — ha dichiarato il vicepresidente della comunità montana, sindaco di Angrogna, Franca Coisson —. *Non abbiamo saputo assisterlo, non abbiamo saputo prevedere il dramma, evitare l'isolamento. Bisogna lavorare insieme per far sì che gli anziani, così come tutto il mondo montanaro in ogni età, riceva aiuti e non elemosine, fruisca non di solidarietà ma di interventi reali*».

Mariena Galetti che gestisce l'assistenza sociale in valle, ha dichiarato ultimamente nel corso di un'intervista rilasciata a un settimanale: «*In quasi tutti i comuni abbiamo costruito un centro d'incontro riservato ai pensionati che ne usufruiscono per il pasto e per passare insieme il pomeriggio. Certo, la borghesia non ci viene*». In effetti, a detta degli anziani, i centri sono diventati esclusivi per quella «*élite*» che si forma in ogni società.

«*Sono andato una volta o due* — racconta nonno Beppe — *ma va bene solo per la gente "bene"; io preferisco mangiare pane e formaggio a casa mia e passare il pomeriggio al bar con un quartino. Vorrei solo che qualcuno venisse a spaccarmi la legna*».

Un piccolo esempio del burrone che separa la concezione del «*dare*» e quella che in effetti è la necessità del «*ricevere*».

«*Occorre verificare meglio e di nuovo* — afferma ancora Rivoira — *le reali esigenze. E' anche necessario adeguare sempre più la formazione degli operatori alle esigenze dell'utenza istituendo un corso per operatori. Ma al di là delle difficoltà operative è indispensabile pensare anche al domani, occuparsi delle infrastrutture necessarie e risalire fino alla prima infanzia, sia in tema di salute sia di lavoro, per garantire un'età anziana il migliore possibile*».

Chieri

Nuovo direttivo Ascom

E' stato eletto, la settimana scorsa, su una lista di 18 nomi, il nuovo direttivo dell'associazione dei commercianti chierese per il triennio 1980-82.

Ernes Cestonaro, riconfermato (con 95 preferenze) per la terza volta consecutiva alla carica di presidente, sarà affiancato da due vicepresidenti: Franco Stroppiana (grossista di frutta e verdura) e Sandro Boselli (abbigliamento). Bruno Francone (elettrodomestici) è stato nominato cassiere. Paolo Asinari (grossista di frutta e verdura) segretario. Revisori dei conti saranno: Achille De Grandis, Franca Vanara, Renato Torta; consiglieri: Ferdinando Vergnano, Lorenzo Martano, Bartolomeo Napione, Vincenzo Gorgerino, Mario Travaglia, Sante Tarcisio Pelosin.

A conclusione della votazione, non sono mancati dissapori e polemiche, confermati dalla sorprendente assenza dal nuovo organo esecutivo dell'ex-vicepresidente Franco Badoglio, il quale, nominato revisore dei conti, ha rinunciato alla carica.

m. c.

In città da alcuni giorni non si parla d'altro

Raffica di denunce a Cuorgnè per la scuola «non riparata» *(ma domani i bimbi tornano a lezione)*

Torneranno a scuola, domani, i bambini delle classi elementari di Cuorgnè, ma non nel vecchio edificio risalente al 1913, mutilato da un incendio divampato nel tardo pomeriggio del 14 novembre. Saranno ospitati dalle scuole medie e dalla Croce Bianca, mentre per le quattro classi del tempo pieno sono state messe a disposizione — dall'Istituto salesiano «Giusto Morgando» — le aule necessarie.

Ma a Cuorgnè da giorni, nei ritrovi, nei bar, ai microfoni delle varie emittenti private, non si parla che delle comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore di Cuorgnè, dottor Franco Boggio, al sindaco Ernesto Bosone, all'assessore all'istruzione Maria Pina Braggio, al direttore didattico Cesare Mondino, al provveditore agli studi di Torino Lucio Pisani, all'ufficiale sanitario di Cuorgnè Oreste Vezzetti.

Siamo andati ad intervistare i protagonisti, involontari o no, di questa vicenda che si trascina ormai da mesi

Cesare Mondino

— Signor sindaco, è preoccupato?

«Non vedo perché dovrei. Sono convinto di aver fatto il mio dovere e, soprattutto, di aver cercato tutti i sistemi perché i bambini non corressero pericolo alcuno».

L'ampia scrivania del primo cittadino cuorgnatese Ernesto Bosone ci ospita in compagnia dell'avvocato Bianchetti, uno dei legali di fiducia del sindaco e dei suoi «compagni di sventura», e del consigliere Alfredo Tomasi, indipendente, schieratosi con il gruppo comunista sul problema delle scuole.

Giunto quasi alla scadenza del suo mandato, Bosone si è visto consegnare il suo primo avviso giudiziario, ma non sembra prendersela più di tanto, anche se ha parecchio da recriminare: «La situazione era comunque sotto controllo. Se la pioggia avesse continuato a cadere e quindi a rendere impossibili i lavori di restauro, avremmo provveduto a sgomberare anche le aule del piano sottostante. L'azione del pretore ha accelerato i tempi».

Dimostra fiducia negli abitanti di Cuorgnè: «La gente sa come sono andate le cose, sa come noi ci siamo battuti per ricostruire subito il tetto, trovandoci però in minoranza all'ultimo momento». *Si riferisce a una seduta del consiglio, nella quale indipendenti, democristiani e perfino i socialisti (che da cinque anni dividono con i comunisti le alterne sorti della giunta) si erano schierati contro l'ipotesi di ricostruire, e al più presto, un tetto in tegole in luogo del vecchio piano mansardato:* «Comunque, se è vero che le comunicazioni riguardano solo il tardivo inizio dei lavori, non capisco gli avvisi all'ufficiale sanitario, al provveditore e al direttore didattico». *Vuole ringraziare tutti gli operatori scolastici che in questo difficile momento stanno aiutando l'amministrazione* «e in particolare i Salesiani, che hanno dimostrato un alto senso civico».

— Si ripresenterà alle elezioni? «Se me lo chiederà il partito...».

Incontriamo il direttore didattico Mondino nei corridoi del palazzo municipale. «Amarezza e scoraggiamento — *dice il direttore didattico* — questi i sentimenti che provo. Come al solito, in Italia vediamo premiato il lavoro fatto...».

Preoccupato? «Non troppo. La situazione sanitaria è sotto controllo, per il momento, ed esiste anche un certificato di agibilità dato da un ingegnere competente. Una parola vorrei spendere per il sindaco e la Braggio. Con loro e con il consiglio di circolo si è lavorato parecchio. Molti consiglieri comunali, invece, non si sono nemmeno preoccupati di venire a controllare di persona la situazione dell'edificio».

Pina Braggio

E il provveditore? Mondino, che in municipio è andato per annunciare che sia lui sia Pisani accettano i legali del sindaco, fa da portavoce: «E' esterrefatto».

Quando la incontriamo, Maria Pina Braggio, figlia dell'ex sindaco della città, ha appena terminato le lezioni alle scuole medie, dove insegna francese. «Abbiamo una maggioranza ambigua — *sostiene* — ed è per questo che il tetto non è stato ancora completato. Noi ci siamo recati in consiglio certi di una maggioranza che invece non c'era, dopo che qualcuno aveva fatto precise dichiarazioni alla stampa ed anche in giunta».

Anche lei nega responsabilità specifiche: «Abbiamo fatto tutto il possibile per contenere i disagi. L'unica colpa che forse abbiamo avuta è stata quella di non adottare una soluzione d'urgenza e quindi di forza, perché abbiamo voluto adottare anzitutto i principi democratici».

Nostra intervista a Franco Boggio

Il pretore terribile

Tornato al lavoro dopo un'assenza dovuta a motivi di salute, il dottor Franco Boggio, 41 anni, da undici pretore a Cuorgnè, in due giorni ha inviato sette comunicazioni giudiziarie per omissione d'atti d'ufficio. Cinque sono partite venerdì mattina dopo due sopralluoghi effettuati dal pretore nell'edificio elementare da novembre senza tetto, distrutto da un furioso incendio.

Intanto in città divampano le polemiche: un comunicato del partito comunista definisce *«ingiusto e gravissimo»* il provvedimento del dottor Boggio, sostenendo che si basa su dati falsati da chi vuole strumentalizzare la difficile situazione creatasi in seguito all'incendio, a fini elettoralistici e di parte.

«Non intendo esprimere commenti sul comunicato del pci», chiarisce subito Boggio. Ha concesso con qualche reticenza l'intervista. *«E' un momento delicato. Io stesso non posso dare chiarimenti o delucidazioni sulla mia azione».*

Seduto dietro la scrivania del suo ufficio, ci osserva tranquillo: *«Posso dire soltanto che la perizia è tuttora in corso e che mercoledì avrò un colloquio con le cinque persone che hanno ricevuto il mio avviso».*

Il pretore Franco Boggio

Tiene particolarmente alla definizione di comunicazione giudiziaria. *«Un tempo s'indagava sull'operato del cittadino senza che questi ne fosse a conoscenza. Ora è diverso. In origine la comunicazione era una garanzia. Poi la sua funzione è stata travisata dai non addetti ai lavori».*

Cerchiamo di sapere a che cosa si riferisce quella inviata per le scuole. Da ambienti molto vicini alla pretura si è appreso infatti che non riguarderebbero l'umidità nelle aule, ma la tardiva costruzione del tetto da parte dell'amministrazione, dopo che fondi regionali erano già stati stanziati.

Il dottor Boggio non smentisce ma non conferma neppure: *«Dove i bambini erano ospitati — i primi due piani — non c'erano infiltrazioni pericolose. Non posso dire di più».* Accetta di spendere qualche parola sulla pretura di Cuorgnè, da tempo considerata alla fine dei suoi giorni (si parla di una fusione con Rivarolo).

«Il mio parere l'ho già espresso e ripeto che Cuorgnè è un centro di gravitazione naturale per molti comuni e quindi per gli abitanti, specie delle montagne. Bisogna ricordare che percorrere 40 chilometri in montanga non è come percorrerli in pianura».

E' mancato

Angelo Bonello

anni 55

Lo piangono la moglie **Pina Allario**, la figlia **Maria Teresa** col marito **Adolfo Sagliotti** e piccoli **Marco** e **Barbara**, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto dell'ospedale Evangelico Valdese di Torino. Funerali oggi ore 15,30 via Arno 9.

— **Rivoli (Cascine Vica)**, 22 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Varzino

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Teresa** con **Massimiliano**, i fratelli **Costanza**, **Adriana** con **Beppe** e figli, **Gustavo** con **Sandra** e figli, zie e zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corrente in Valperga alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Poletto 32.

— **Valperga**, 21 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Mondini Franco

Ne dànno l'annuncio il marito **Luigi** i figli **Giuseppe** con **Dominique**, **Guglielmo** con **Agatina**, i nipoti **Massimo** con **Emanuela**, **Maria Andrée**, **Marcella**, **Sophie**, **Michelle**, **Luigi**. I funerali avranno luogo il 23 corrente alle ore 10,15 nell'Ospedale Mauriziano. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 gennaio 1980.

Con la grazia dei Sacramenti è mancato

Vieri Valtancoli

Insieme alla moglie **Marie Boillat** lo piangono le figlie: **Paola** con il marito **Federico Tappa** e figli **Valerio** e **Marcello**; **Antonella** con il figlio **Filippo**; i fratelli **Tito** e **Mario**; cognati, nipoti, parenti tutti e le affezionate **Dina** e **Franca**. Un particolare ringraziamento ai dottori Franco Sanero e Riccardo Sciacca ed alle infermiere per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 23 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 20 gennaio 1980.

I cognati **Gianni** e **Rita** sono affettuosamente vicini a Marie, Paola e Antonella.

Vicini a Marie: **Bice**, **Sandro**, **Beppe**, **Alberto**.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato il

nob. dott. Enrico Adami

Con dolore lo annunziano a funerali avvenuti: la moglie **Giulia Buridan**; i figli: **Luciano** con **Barbara Spinola**, **Luca** e **Matteo**. **Paolo** con **Flavia Solaroli di Briona**, **Clemente** e **Iglea**. Suor **Maria Cristina della Trinità**; il fratello **Giuseppe** con **Carolina Lado**, **Andrea** ed **Elisabetta**; i cognati: **Carlo Alberto Buridan** con **Elda Molina de Chavez**, **Fabrizia** e **Jean Boutique**; **Giorgio Buridan** con **Aida Nicolini**; i nipoti: **Paola** con **Pippo Peyron** e figli, **Gea** con **Amedeo Peyron** e figlie, **Giulia Lanfranco** e figlio. Il 21 febbraio nella chiesa della Crocetta verrà celebrata una messa di Trigesima alle ore 18.

— **Torino**, 19 gennaio 1980.

E' mancata

Maria Benedetto nata Ferrero

anni 78

Lo annunciano il marito **Antonio**, i figli **Giuseppina**, **Michele**, **Nini** con le rispettive famiglie e **Giuseppe**, sorella **Giuseppina** e famiglia e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 partendo da via Torino 170, Cascina Venturina.

— **Settimo Torinese**, 20 gennaio 1980.

Il giorno 18 gennaio è morta cristianamente la

MARCHESA

Anna Visconti di Oleggio Castello Traversino

La figlia **Maria Teresa**, il figlio **Ottone**, con la moglie **Livia Savorgnan d'Osoppo** e con le figlie **Orsina** e **Pisana**, il genero **Antonio Costanzo** e tutti i nipoti la ricordano a quanti conobbero la sua bontà.

— **Venezia**, 21 gennaio 1980.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata

Maria Tamagnone ved. Tamagnone

anni 78

L'annunciano i figli **Margherita**, **Mariuccia** e **Giovanni**, genero, nuora, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Nazario Sauro 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Nichelino**, 21 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Tonello

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la moglie **Elisabetta**, i figli **Clara** e **Mario**, il genero **Nello**, i cari nipoti **Aldo** e **Luisa**. Il funerale avrà luogo oggi martedì ore 14,30 parrocchia San Pellegrino.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

E' mancato

Giovanni Russo

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie, i figli, le nuore, generi e nipoti tutti.

— **Torino**, 21 gennaio 1980.

E' mancato alla soglia di un secolo di vita serena

Carlo Visconti

Lo piangono la figlia **Margherita**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore e personale dell'Istituto Figlie della Sapienza. Funerali oggi 22 ore 15 in Valperga, indi la salma proseguirà per San Paolo Solbrito.

— **Valperga**, 22 gennaio 1980.

Il 19 gennaio è improvvisamente mancato ai suoi cari il

dott. cav. Luigi Auberti

direttore Banca d'Italia in pensione

Con dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Ida**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Anna** e il piccolo **Cesare**, il figlio **Cesare** con la moglie **Gianna** e la piccola **Michela**, il fratello **Piero** con la moglie **Dolores**, la sorella **Giulia** con il marito **Aldo Stigliani** e figlie, i cugini e i parenti tutti.

— **Castagnole Lanze**, 22 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Modini

Anziano F I A T

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria Tescari**, la figlia **Claudia** con **Carlo** e nipotina **Lorena**, cognati, cugini e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Grosseto 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 gennaio 1980.

E' cristianamente mancato

Francesco Lovazzano

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio la figlioccia **Maria Bianchetto**, parenti tutti e l'affezionato amico **Giovanni Bisio** che l'ha amorevolmente assistito nella sua lunga malattia. Funerali oggi ore 16, parrocchia Crocetta.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

Venerdì 18 è cristianamente spirato il

col. dott. Cesare Aymini

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Flora**, la figlia **Grazia**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

— **Sanremo**, 22 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Benedetta Perona ved. Vota

Lo annunciano la figlia **Irma** col marito **Licurgo Dalmasson**, nipote **Maria Luisa** col marito **Enrico Molinatto**, la sorella **Francesca**, cognate e nipoti. Funerali in Trana parrocchiale 22 gennaio ore 16.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

E' mancata

Alda Elsa Amprimo ved. Cerruti

Addolorati lo annunciano i figli: **Piero**, **Emilia** con **Maria**, **Elisabetta** e **Antonella**; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

Dio ha chiamato a Sé la

rag. Maria Sciesa n. Razzetti

benefattrice delle Opere Apostoliche dei PP. Cappuccini. Lo annuncia, a funerali avvenuti, la sorella **Rita** coi parenti tutti.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Oliva** nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Cesare Oliva

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 23 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di San Bernardino.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Valentina Novarese Sassone

la figlia, gli adorati nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti la ricordano con tanto rimpianto a tutti coloro che conobbero le sue doti di bontà e dolcezza e le vollero bene. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Paolo (via Mameli) martedì 22 gennaio alle ore 18.

— **Casale M.**, 21 gennaio 1980.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Brasso

lo ricordano con rinnovato affetto: la moglie **Elda** e il figlio **Gianfranco**. La Messa di suffragio verrà celebrata il 26 gennaio 1980 alle ore 9,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

22-1-1979 22-1-1980

Marianna Oria in Airone

Immenso è il vuoto che hai lasciato. I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Renato Gualino

I familiari lo ricordano con infinito amore.

— **Roma**, 22 gennaio 1980.

1967 1980

Renzo Sclaverano

Tristezza, rimpianto, incancellabile ricordo.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

1971 1980

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Figlio, nuora, nipoti, ricordano.

1979 1980

Angelo Fortunati

Sempre ti ricordano con affetto **Enrica**, **Claudio** e **Virgilio**.

1979 1980

Angelo Cavallero

I suoi cari ti ricordano sempre.

1977 22 gennaio 1980

Diego Sorisio

Ogni giorno vivi nel nostro ricordo. S. Messa, 27 gennaio ore 11 S. Maria della Scala, Moncalieri.

E' mancato ai suoi cari

CAVALIER GEOMETRA

Marcello Berselli

di anni 75

Lo piangono la moglie **Rina Burdisso**, la sorella, cognati, zie, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il prof. **Vitelli** e la sua équipe in particolare il medico curante dott. Arnaldo Ferrari e la famiglia Capelli. I funerali il 22 ore 8,30 dalla parrocchia Divina Provvidenza (Asinari di Bernezzo 44). Indi la salma proseguirà per Carrù. La presente è partecipazione e ringraziamento. Trigesima il 19 febbraio 1980 ore 9 parrocchia Divina Provvidenza.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

«Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà».
Salmo 24

Serenamente ci ha lasciato

Enrico Augusto Beux

Cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Lea Montabone**, i figli **Nella** e **Fiorello** con le rispettive famiglie. Funerali martedì 22 ore 14,30 dall'abitazione via A. Berti 14/2, Torre Pellice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 gennaio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il dottor

Demetrio Zanias

Medico veterinario

di anni 69

Con infinito dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Lucia Spinardi**, il figlio **Franco** e famiglia, dalla Grecia il fratello **Jean**, la sorella **Helena**, **Katy** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Pisanu, al dottor Barberis, a tutti i medici curanti, alla caposala signora Edda Piccardi ed al personale tutto dell'ospedale Carle di Cuneo che con tanta abnegazione l'ha curato ed assistito. I funerali avranno luogo in Farigliano mercoledì 23 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Orti n. 7.

— **Farigliano**, 21 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Luigi Terna

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Teresa**, il figlio **Pietro Daniele** con la moglie **Vanna**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 corr. alle ore 8,45 partendo da via Moncalvo 41. Parrocchia N.S. del SS. Sacramento, via Casalborgone 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 gennaio 1980.

Tragico incidente ha prematuramente troncato la vita di

Carla Jungmann

Lo annunciano affranti il suo **Valter** e la famiglia **Pejretti**; la mamma **Lorenzina Roux** ved. **Jungmann**; le sorelle **Mariella Adorno** con **Sauro**, **Irma Pancaldi** con **Renato**, **Anna Castelli** con **Enzo**; gli adorati nipoti: **Donatella** e **Gigi Zazzera** con la piccola **Violetta**; **Caterina Adorno**; **Massimiliano** e **Daniela Pancaldi** con la piccola **Camilla**; **Patrizia** e **Carlo Girardi** con il piccolo **Giorgio**; **Paola**, **Carlo** e **Alberto Castelli**. I funerali avranno luogo oggi 22 gennaio alle ore 16 nella parrocchia di Cavoretto.

— **Torino**, 22 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Pavan n. Ruà

Desolati ne dànno il triste annuncio il marito **Antonio**, la figlia **Marta** col marito **Giuseppe Cardona**, le cognate **Maddalena** e **Mary**, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Piero Lovisetto. I funerali alla parrocchia del Carmine mercoledì 23 corr. alle ore 10,15. Indi la cara salma proseguirà per Valtenera. Non fiori ma eventuali offerte alla S. Vincenzo della parrocchia.

— **Torino**, 21 gennaio 1980.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Filippo Ferraris

Industriale

Lo annunciano con profondo dolore la madre **Emilia**, la moglie **Mimma Santagostino** con i figli: **Pepi** con **Titti** e **Filippo**, **Maria Emilia** con **Franco Chiara** e **Laura**, **Felicita**, le sorelle **Paola** con **Diego Giulio** e **Cip**, **Gabriella** con **Cesare** e **Giovannino**. La cara salma muovendo dall'abitazione di via Monterotondo 16 giovedì 24 alle ore 15 proseguirà per Castellazzo Bormida ove alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Carlo si svolgeranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

— **Alessandria**, 22 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tempo

anni 71

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Lucia** con il marito, il nipote **Francesco**, il fratello padre **Giovanni**, le sorelle **Amalia** e **Vittoria**, parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo 90 per la parrocchia di S. Francesco al Campo.

— **Torino**, 21 gennaio 1980.

Sempre più frequenti le alternative al bar e alla tv

Cuneo: è arrivato in provincia il tempo libero «intelligente»

CUNEO — Ci sono tanti modi per impegnare il tempo libero: cinema, teatro, corroboranti passeggiate lungo i viali periferici, quando le condizioni atmosferiche lo permettono. Oppure al bar o nella vecchia osteria per quattro chiacchiere con gli amici.

O ancora starsene a casa, davanti al televisore, a riconoscere i programmi delle innumerevoli reti nazionali, estere e private. Ma un numero sempre crescente di cuneesi, anziché occupare il tempo libero nei modi tradizionali ha accolto gli inviti di club e sodalizi e si dedica ad attività sportive che possono sembrare, e in parte lo sono, insolite, ma che arricchiscono la mente e temprano il fisico.

Questa è una breve rassegna delle scelte che cittadini di tutti i ceti sociali e spesso anche di tutte le età hanno voluto compiere.

Speleologia: lo sport applicato alla scienza

Quando l'andar per grotte diventa una scuola di vita

CUNEO — «La speleologia è una scuola di vita. E' una disciplina che invita ad operare in gruppo. In fondo, è un'arte dell'arrangiarsi, nella quale la gamma degli sport è completa: dall'alpinismo alla subacquea, si impara a fare di tutto». Questa definizione dell'«andar per grotte» è di Mario Ghibaudo, 37 anni, impiegato alla Michelin e animatore del gruppo speleologico «Alpi Marittime» del Cai di Cuneo, una cinquantina di iscritti.

A sfatare la diceria che vuole le attività sportive faticose esclusivo appannaggio maschile, nel gruppo di Cuneo circa la metà dei praticanti sono donne. «Forse il livello medio di capacità delle nostre iscritte è leggermente inferiore a quello degli uomini, ma alcune di loro, in determinate occasioni, ci hanno dato dei punti».

Nella speleologia, l'hobby tende a trasformarsi in attività professionale, per la quale gli iscritti al gruppo di Cuneo ricevono però solo dei rimborsi spese. «La nostra attività esplorativa e scientifica — continua Ghibaudo è praticamente gratuità. Abbiamo all'attivo alcuni lavori: per il Comune di Mondovì abbiamo esaminato le sorgenti delle valli monregalesi, che forniscono l'acqua alla città».

«Svolgiamo un'attività di indagine idrogeologica che nel 1973 ha dato impulso alla ricostruzione delle Grotte di Bossea, sulle quali è stata preparata una voluminosa relazione, con l'importante contributo del nostro Guido Peano».

Il gruppo di speleologia sta conducendo esperimenti, sempre nelle grotte di Bossea, che si avvalgono di una stazione «ipogea», cioè sotterranea, che consente due filoni di studio: quello biologico, sugli allevamenti di fauna tipica delle grotte, come il proteo, un animaletto che vive in particolare nelle grotte del Carso e che è stato introdotto anche nelle nostre zone; e quello idrogeologico che consente, con strumenti sofisticati, di registrare tutti i dati sull'ambiente della grotta.

«La molla che una volta spingeva il giovane ad avvicinarsi alla speleologia — conclude Ghibaudo — era la curiosità, l'avventura. Oggi, perse per buona parte queste caratteristiche, siamo più "tecnici". Il nostro è uno sport umile, permette di misurarsi con se stessi, anche se non sarà mai spettacolare come altri».

Servizi di
Gianni De Matteis
N. Luis Cabases

La corale

Voci bianche cercansi

CUNEO — Ragazzi, c'è qualcuno disposto a sacrificare qualche ora dei suoi giochi per imparare a cantare? E' l'invito-appello della società Corale «Città di Cuneo» rivolto a tutti i giovanissimi, di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni, per formare un coro permanente di «voci bianche».

«L'iniziativa ha un duplice fine — spiega la professoressa Maria Fino che sarà anche l'insegnante istruttrice —: primo iniziare i bambini all'esperienza della musica attraverso la pratica più semplice e formativa. Secondo: giungere nell'arco di un biennio a costituire un coro di «voci bianche» da affiancare agli adulti della Corale che da decenni opera con successo e riconoscimenti».

L'intonazione, la capacità di lettura, il senso ritmico saranno appresi con metodo Goitre, che porta l'allievo a cantare per intonazione e non per imitazione, come spesso fanno i bambini. Le prove sono limitate a 2 ore settimanali; le lezioni saranno complessivamente non più di 45, e si imparerà a cantare con l'insegnante, collettivamente, senza studio a casa.

Il corso sarà limitato al periodo scolastico per non intralciare le vacanze dei giovanissimi allievi. Le iscrizioni, che non prevedono costi di frequenza ma solo l'acquisto della tessera di soci della Corale, si ricevono presso la sede di via Alba oppure telefonando alla professoressa Maria Fino (68720) e al presidente della Corale «Città di Cuneo», Alessandro Vertamy, al 2921.

Pesca subacquea: un «safari» alla trota

Nel lago con pinne fucile ed occhiali

CUNEO — Non sempre è necessario avere il mare a portata di mano per fare il sommozzatore. Chi ha detto che solo i «rivieraschi» possono fare la pesca subacquea? Anche nella Granda esiste un qualificato corso per apneisti e sommozzatori. Lo organizza la società «Cuneo Sub», fondata da un gruppo di appassionati delle profondità marine.

«Abbiamo i nostri problemi, primo fra tutti la mancanza del mare — dice Cesare Battaglia, 39 anni, presidente del sodalizio —. Ma abbiamo potuto creare un organismo ugualmente valido, che offre alla città un nuovo centro di incontro». Infatti sono una cinquantina i soci che regolarmente si iscrivono ai corsi, anche se non tutti li portano a compimento.

«Per esercitarsi alla pesca subacquea — aggiunge Battaglia —, siamo anche andati a pesca di trote. Indossate maschera e pinne ci siamo tuffati in apnea in un laghetto nei pressi di Alba. Ovviamente all'inizio i pesci, che non avevano mai visto simili cose, si sono lasciati prendere. Accortesi di che cosa si trattava, le trote ci hanno poi dato del filo da torcere».

La maggior parte degli iscritti ha un'età media di 25-27 anni, ma ci sono anche ragazzini quattordicenni. Tutte le attrezzature sono state comprate dalla società, a parte pinne, maschere e bombole. L'iscrizione alla «Cuneo Sub» costa ottantamila lire e comprende la quota che va versata alla Fips (Federazione italiana pesca sportiva) e il costo dell'ingresso alla piscina comunale coperta.

«Vorremmo organizzare delle attività — conclude Battaglia — che coinvolgessero anche enti disposti a contribuire alle spese. Si tratterebbe di ottenere un patrocinio per effettuare spedizioni subacquee nei nostri laghetti alpini. Sarebbe un'esperienza interessante, oltre che per noi, anche per la comunità. Permetterebbe uno studio sulla flora e sulla fauna dei fondali dei laghetti, ai fini di un'analisi biologica. Ma, per un'esperienza del genere, sono necessari i soldi. Speriamo che qualcuno si renda conto dell'interesse di questa iniziativa».

Sci-alpinismo: un volto nuovo della montagna

Buone gambe e tanta passione per fare a meno degli ski-lift

CUNEO — Sono una trentina gli allievi del corso di sci-alpinismo organizzato dalla locale sezione del Cai: il più giovane ha sedici anni, ma non mancano i quarantenni, e un terzo sono donne. Hanno pagato per iscriversi 15 mila lire, compresa l'assicurazione infortuni, e hanno dovuto superare una prova di discesa per dimostrare di essere capaci di rimanere in piedi sugli sci.

«Non insegniamo a sciare — spiega Robi Peano che con Giuliano Ghibaudo dirige il corso — ma solo a fare gite in montagna evitando i pericoli che incontra chi non ha una sufficiente preparazione».

Il corso di sci-alpinismo consta di una mezza dozzina di lezioni teoriche, svolte di sera nella sede del Cai, e altrettante esercitazioni pratiche che sono gradualmente più impegnative. Anche se è una disciplina sportiva faticosa, perché si affida a buone gambe e ottimo fiato, le donne quest'anno sono cresciute di numero.

La prima lezione teorica è impostata sul problema dell'equipaggiamento e smonta la convinzione di chi pensa che per fare sci-alpinismo occorre vestirsi come per una escursione nelle tundre siberiane: «Con i prezzi attuali un buon equipaggiamento costa mediamente 300 mila lire» dice Robi Peano. Una somma non certo modesta, che lo sciatore-alpinista recupera tuttavia col tempo perché le sue giornate sulla neve non gli costano niente e danno soddisfazioni che nessun impianto di risalita può offrirgli.

Altre lezioni teoriche comprendono i «fondamentali» tecnici per la salita e la discesa, nozioni di topografia, orientamento, pronto soccorso e prevenzione delle valanghe. Gli istruttori sono ventuno, e gli allievi possono quindi contare su una assistenza costante e preziosa, soprattutto nelle lezioni pratiche.

«Chi segue i nostri corsi, che si chiudono in aprile — conclude Robi Peano — negli anni successivi continua poi per conto suo, isolato o in gruppo. Finora quasi nessuno si è ritirato, qualcuno anzi si adopera per insegnare a sua volta agli amici quanto ha imparato».

Per le ditte che lo forniscono il prezzo non è remunerativo

Sui vercellesi incombe il rischio di rimanere senza il latte fresco

VERCELLI — Continua in sordina la «guerra del latte». In provincia il prezzo del latte intero, pastorizzato e omogeneizzato, [illegible] fra i più bassi d'Italia. Ciò costringerebbe gli industriali che operano nella zona a vendere in perdita e perciò c'è il rischio che il latte fresco possa in un futuro assai prossimo sparire dai mercati vercellese, biellese e valsesiano.

Nei prossimi giorni si riunirà il comitato provinciale per stabilire il nuovo prezzo del latte fresco. Se verrà accolto l'orientamento espres[illegible] [illegible] commissione consultiva (450 lire al litro) è probabile che la protesta degli industriali caseari si rinnoverà. Nei giorni scorsi era stata messa in atto un'azione «simbolica» (per un giorno niente latte fresco in città). Non si esclude che, [illegible] le richieste avanzate dalle Centrali non verranno accolte, il latte fresco [illegible] arrivi più del tutto [illegible] i consumatori dovranno accontentarsi di quello [illegible] lunga conservazione.

Quali i motivi [illegible] questa «guerra del latte»? Le ditte che servono il latte fresco in provincia [illegible] tre: la «Cerri» [illegible] Buronzo, la «Produttori latte» di Massazza [illegible] il consorzio cooperativo del «Latte Verbano» [illegible] Novara. Dall'agosto del 1978 questi industriali premono perché il prezzo del latte fresco, intero, sia fissato [illegible] livelli remunerativi per i vari punti della catena distributiva: stalla, centrale, latterie.

Il latte intero è un alimento importante (e ha un prezzo vincolato). Quello [illegible] lunga conservazione, scremato, [illegible] un'ottima bevanda [illegible] è venduto a prezzo libero. «E' dannoso per [illegible] consumatore — *sostengono gli industriali caseari* — costringere le ditte [illegible] perdere sulla vendita del latte fresco [illegible] a orientare così il consumo sull'altro, l'unico che rimane, l'unico remunerativo».

Attualmente in provincia il prezzo del latte è fissato a 430 lire al litro (per il tipo vincolato). «Lo stesso latte — *osserva Dario Cerri* — a Torino viene venduto a [illegible] lire; in Lombardia, in Emilia a più di 500; da noi gli unici adeguamenti vengono fatti per i prezzi alla stalla. I margini previsti per le centrali e le latterie sono irrisori, assolutamente insufficienti».

Per supportare la loro richiesta d'aumento del prezzo («dovrebbe arrivare almeno a 550 lire per essere equo») i produttori si sono sottoposti anche a controlli della Guardia di Finanza, che avrebbe accertato effettivamente che i costi di lavorazione sono superiori [illegible] margini [illegible] guadagno riconosciuti [illegible] centrali dal Comitato prezzi.

«Ebbene, nonostante que[illegible] — *sostengono gli industriali* — [illegible] si [illegible] mosso nulla. Il prezzo del latte fresco continua ad essere adeguato solo per la stalla. E noi continuiamo a lavorare in perdita. Con questa alternativa: [illegible] aumentare il prezzo fissato (e rischiare per questo la prigione), o continuare [illegible] vendere, volontariamente, in perdita, e finire in galera per bancarotta fraudolenta».

La soluzione alternativa, per gli industriali, [illegible] quella di sospendere la fornitura di latte fresco, indirizzando i consumi sul tipo a [illegible] liberalizzato, che offre margini [illegible] guadagno adeguati, pur non essendo certo l'«optimum» per il consumatore. Se [illegible] Comitato prezzi porterà da 430 a 450 lire il prezzo del latte vincolato, lasciando a livelli ancora «inaccettabili» i margini per le industrie casearie, è probabile che, a poco a poco, il latte fresco, intero, sparirà dal mercato in tutta [illegible] provincia.

Dario Corradino

● [illegible] LIGURE — Contributo [illegible] Regione — [illegible] ampliata la [illegible] del municipio di Francavilla Bisio. La giunta regionale piemontese ha approvato il progetto dei lavori, dell'importo complessivo [illegible] trenta milioni, e ha concesso [illegible] contributo del [illegible] per cento per 35 anni, pari ad [illegible] milione e duecentomila lire annue.

L'assurdo omicidio di Novara

Delitto del «Jolly» manca il movente

NOVARA — Il delitto del bar Jolly, [illegible] distanza di [illegible] settimana, continua ad essere al centro di ogni discussione [illegible] Novara. In città i fatti di sangue non sono per fortuna cose [illegible] ogni giorno, [illegible] in più in questo [illegible] c'è l'alone del «mistero». L'uccisione [illegible] Tullia Cambiati ha subito assunto i contorni del «giallo», facendo sbizzarrire i novaresi in mille congetture.

Tullia Cambiati, 56 anni, sposata a madre di due figlie, gestiva assieme [illegible] marito, Giulio Nolli, 57 anni, il bar Jolly [illegible] corso Trieste angolo via Bovio, nel rione [illegible] S. Agabio. Era molto stimata per la sua estrema gentilezza. Non c'è [illegible] che [illegible] sia pronto [illegible] giurare la sua estraneità ad ogni possibile «giro» di malaffare.

La sera di martedì scorso, appena usciti gli ultimi avventori, Giulio Nolli [illegible] la moglie dopo [illegible] abbassato la saracinesca [illegible] iniziato a riordinare il locale. La serata era delle peggiori, le strade piene di [illegible] e i due non vedevano l'ora [illegible] tor[illegible] a [illegible].

All'improvviso — saranno state le 22,30 — un uomo col volto coperto da [illegible] passamontagna alza la saracinesca ed entra nel bar. Ha in mano una pistola. [illegible] dice una sola parola. Punta l'arma sulla donna [illegible] preme il grilletto. Tullia Cambiati colpita al capo crolla [illegible] terra in una pozza [illegible] sangue. Il marito fa appena in tempo a sporgere la testa da dietro la macchina [illegible] caffè dove sta[illegible] sistemando le tazzine: vede la moglie cadere e lo sconosciuto, «magro [illegible] basso», scomparire in un baleno. Il tutto nel giro di [illegible] manciata di secondi.

La meccanica dell'omicidio — raccontata agli agenti della «mobile» da Giulio Nolli, l'unico testimone — è di quelle che lasciano perplessi. L'assassino [illegible] aveva chiesto denaro. Sembrava fosse entrato nel bar con lo scopo preciso di uccidere. Una «esecuzione» di tipico stampo mafioso.

Questa ipotesi, però, è stata scartata quasi subito dagli inquirenti, dopo le prime indagini che inevitabilmente [illegible] state incentrate sul passato della vittima. Tutti quelli che avevano conosciuto Tullia Cambiati [illegible] escluso ogni possibile aggancio con ambienti della malavita.

Niente omicidio premeditato dunque, niente [illegible]zione punitiva. Ma allora quale motivo ha armato la mano dell'assassino?

Ieri è stata eseguita l'autopsia sul cadavere di Tullia Cambiati (la donna era mor[illegible] [illegible] giovedì dopo due giorni di agonia e [illegible] [illegible] ripreso conoscenza). L'indagine necroscopica ha confermato che ad ucciderla è stato un proiettile calibro 6,35 che le ha perforato la fronte e si è fermato nel cranio. A sparare, da non più [illegible] [illegible] metri, [illegible] stato un individuo di bassa statura. Sono questi gli unici elementi in possesso degli inquirenti per chiarire [illegible] «giallo» e arrivare all'assassino.

[illegible] Sanzo

Nella notte al termine di un rovente dibattito

Canelli: il sindaco e la Giunta dimessi dal consiglio comunale

CANELLI — Con [illegible] voti favorevoli [illegible] [illegible] votanti, il Consiglio comunale ha accolto la mozione presentata da democristiani [illegible] liberali che chiedeva le dimissioni di sindaco [illegible] giunta. La seduta di ieri sera [illegible] la prosecuzione di quella iniziatasi il 28 dicembre scorso [illegible] interrotta, su proposta socialdemocratica.

Argomento all'ordine del giorno, la relazione della Commissione di verifica sulla gestione dei centri estivi comunali, allestiti nel 1977 in località Caffi. La vicenda prese l'avvio da una nota dei revisori dei conti (un liberale [illegible] due comunisti) che faceva rilevare la [illegible] di [illegible] fattura relativa [illegible] servizio [illegible] [illegible] centri. Il servizio era allestito nel ristorante [illegible] proprietà della moglie del sindaco, il comunista Testore.

La Commissione rilevava poi altri fatti, opere [illegible] servizi di competenza dell'albergatore, che invece sarebbero stati eseguiti da operai del Comune.

Il dibattito è stato molto animato. Le [illegible] di strumentalizzazione hanno colpito un po' tutti i partiti. Tutti si [illegible] dichiarati d'accordo nel sostenere la validità dell'iniziativa e nel riconoscere circostanze sfavorevoli in cui il sindaco si è trovato per prendere alcune decisioni. I centri, infatti, dovevano [illegible] allestiti in tende messe a disposizione dall'esercito, ma all'ultimo momento queste sono venute a mancare ed è stato giocoforza ricorrere all'unica struttura esistente nella zona, appunto il ristorante della moglie del sindaco.

Ciononostante l'opposizione e i socialdemocratici, che, con la loro astensione ave[illegible] permesso finora l'esistenza [illegible] quest'amministrazione, sono stati irremovibili nel chiedere che si prendes[illegible] atto delle risultanze della Commissione di verifica con tutto quello che ciò comportava. [illegible] è passati così alla votazione che ha messo fine a quest'amministrazione.

f. l.

Attrezzature sanitarie alle stazioni di partenza e di arrivo

Consigliate visite mediche ai turisti che vanno sulla funivia del Cervino

AOSTA — Per la prima volta nella storia degli impianti a fune che trasporta[illegible] turisti in quota vengono [illegible] misure precauzionali atte ad evitare guai [illegible] cardiopatici [illegible] [illegible] persone apparen[illegible] [illegible] [illegible] con pressione cardiovascolare anomala. L'iniziativa è della società che gestisce [illegible] funivia più alta d'Europa, quella che collega Trockener Steg [illegible] 3820 metri [illegible] quota della stazione [illegible] arrivo situata poco sotto la vetta [illegible] Piccolo Cervino.

Alla stazione di partenza sono [illegible] sistemati grandi [illegible] con la scritta: «Attenzione, vi apprestate [illegible] raggiungere [illegible] metri di quota». E' un avvertimento significativo; ma i responsabili dell'ardito impianto pongono [illegible] [illegible] la diligenza della clientela ed hanno così adottato tutte le misure necessarie per prevenire incidenti gravi. Così chi lo desidera può, prima di acquista[illegible] il biglietto, ottenere [illegible] controllo gratuito della pressione cardiovascolare e decidere se effettuare o no la gita.

Una ventina [illegible] dipendenti della società funiviaria elvetica hanno seguito un apposito [illegible] infermieristico [illegible] [illegible] in grado di prestare i primi soccorsi alle persone colte da malore. Alla stazio[illegible] d'arrivo [illegible] funivia è stata attrezzata una piccola infermeria dove presta servizio, quando l'impianto è [illegible] funzione, [illegible] dott. Kurt Gruber, che dispone, oltre a medicinali ed al consueto materiale sanitario, di maschere ad ossigeno. Il [illegible] [illegible] collegato [illegible] radio con Zermatt per richiedere l'immediato intervento degli elicotteri in caso di necessità.

Anche le squadre di soccorso incaricate della sorveglianza delle piste sono dotate [illegible] maschere [illegible] ossige[illegible]. L'esempio degli svizzeri dovrebbe [illegible] seguito anche dalle società che gesti[illegible] altri arditi impianti funiviari in quota, come quelli di Testa Grigia [illegible] Fur[illegible] [illegible] Cervinia, Rifugio Torino e Punta Helbronner [illegible] Courmayeur ed Aiguille du Midi [illegible] Chamonix. Non è la prima volta, infatti, che sciatori [illegible] morti lungo le piste [illegible] sci per collasso.

Tornando alla funivia del Piccolo Cervino, [illegible] svizzeri hanno [illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible] orgoglio che dalla vigilia [illegible] Natale, data di entrata in servizio dell'impianto, al 31 dicembre scorso, [illegible] affluite 2300 persone. [illegible] «boom» è però annunciato per la prossima primavera, quando cioè le condizioni climatiche [illegible] migliori [illegible] prenderà il via lo sci «fuori pista».

Giuseppe Margot

Una proposta di legge presentata alla Regione

Si vuole per l'Alto Novarese un censimento dei beni culturali

NOVARA — Il consigliere regionale di Omegna Vittorio Beltrami ha presentato alla Regione una proposta [illegible] legge per il concorso nel finanziamento del «Progetto relativo [illegible] un programma di censimento dei beni culturali minori dell'area dell'Alto Novarese e di creazione di un archivio per [illegible] storia della tradizioni popolari», elaborato [illegible] Fondazione architetto Enrico Monti di Anzola d'Ossola.

Il finanziamento richiesto in base allo statuto regionale dovrebbe consistere in un contributo annuale di venti milioni per il quinquennio 1980-1984; successivamente l'intervento della Regione dovrebbe concorrere [illegible] garantire la possibilità finanziaria [illegible] gestione [illegible] funzionamento dell'archivio.

La Fondazione Monti (un ente che non persegue scopi di lucro), costituitasi [illegible] Milano nel [illegible] con scopi assistenziali [illegible] culturali, aveva trasferito nel [illegible] [illegible] sua sede ad Anzola e orientato la sua attività unicamente [illegible] programmi di promozione e studio della cultura locale.

Molte [illegible] di prestigio sono le pubblicazioni curate dallo staff della Fondazione, dalla rivista «Lo Strona» (patrocinata anche dalle comunità montane «Cusio-Mottarone» e «Valle Strona»), che si avvale della collaborazione di personalità del mondo della cultura, [illegible] «La voce del Cusio, del [illegible] passato e del suo presente nella storia, nel costume, nel folklore», alle edizioni d'arte numerate.

Tra le più recenti pubblicazioni, «Omegna cara» [illegible] Pasquale Maulini; «Il Mottarone» di Teresio Valsesia; «Il Lago d'Orta in trenta fotografie», firmate Antonelli, Nigra, Casanova, Tonoli, Fusari, Tensi, Wehrli, Alinari, scattate tra [illegible] [illegible] [illegible] il 1900, un'opera di «recupero del patrimonio fotografico antico [illegible] bene culturale», con testo introduttivo tratto dalla «Coreografia della riviera di San Giulio» di Lazzaro Agostino Cotta d'Ameno (1645-1719); il «Dizionario geografico-storico-statistico degli Stati di S.M. [illegible] Re di Sardegna», compilato tra il 1833 e il [illegible] da Goffredo Casalis.

E' uscito il primo volume «L'Ossola Superiore»; [illegible] in preparazione «L'Ossola Inferiore» e «Il Cusio»; pubblicazioni realizzate con la tecnica anastatica che permette la riproduzione identica al testo originale, una miniera [illegible] notizie per chi [illegible] ritrovarsi nel proprio passato, una iniziativa per mettere a disposizione [illegible] coloro ai quali sarebbe difficile poter consultare i documenti originali.

La nuova ricerca sarà un ulteriore, importante contributo.

a. m.

Si preparano i carri, vengono elette le maschere

A Cigliano, Crescentino e Santhià c'è già atmosfera di Carnevale

CIGLIANO — A differen[illegible] degli altri centri in cui i nomi [illegible] principali protagonisti del carnevale non vengono svelati se non il giovedì grasso, Cigliano e Crescentino hanno già eletto [illegible] loro maschere. Una novità rispetto alla [illegible] edizione; la principale protagonista femminile del carnevale [illegible] Cigliano [illegible] sarà più [illegible] «regina»; si chiamerà [illegible] fasolera» per ricordare che nel Ciglianese si coltivano [illegible] fagioli su vasta scala. La [illegible]schera sarà impersonata dalla ventunenne [illegible] Tessiore segretaria, Pier Franco Monti, al suo fianco in tutte le manifestazioni, sarà il tradizionale «Generale».

Il comitato festeggiamenti è al lavoro per preparare la manifestazione e gli addetti alla tradizionale fagiolata del lunedì grasso, cotta nel calderone del diametro di 3 metri, stanno predisponendo ogni [illegible] per [illegible] miglior riuscita.

Crescentino ritorna [illegible] manifestazioni carnevalesche dopo 17 anni di silenzio. «Papetta» al secolo Lorella Novo, [illegible] anni, segretaria; il «Conte Tizzone» impersonato [illegible] Roberto Biginato, 23 anni, sono i protagonisti di questa rinata edizione che il comitato festeggiamenti, [illegible] cui [illegible] presidente il prof. Piero Bosso, con il sostegno del co[illegible] ha riproposto

Giovedì [illegible] il Conte Tizzone leggerà dal balcone del municipio il suo proclama, presente una delegazio[illegible] [illegible] Vische con [illegible] sindaco [illegible] cui Crescentino [illegible] gemella [illegible] un patto storico-religioso ultrasecolare; «Papetta» verrà incoronata sabato durante il veglione mascherato. Fagiolata in piazza Garibaldi lunedì mattina, corsi mascherati [illegible] domenica ed il martedì grasso, [illegible] gli appuntamenti in piazza.

A Santhià «Maiutin [illegible] Pampardu» «Stevulin d'la Plisera», le principali [illegible]schere, saranno presentate ufficialmente nella settimana grassa in occasione di [illegible] convegno di maschere Piemontesi allo Sporting Club. Il comitato che fa capo [illegible] Pro loco, lavora febbrilmente. Nei vari «cantieri» cartapestai, scultori [illegible] modellatori [illegible] [illegible] lavoro per preparare i carri allegorici che movimenteranno i tradizionali corsi mascherati della domenica e del martedì grasso. Il lunedì ci sarà la famosa gigantesca fagiolata: 20 [illegible] commensali, a mezzogiorno in punto al suono della campana maggiore della chiesa collegiata di Sant'Agata, cominceranno a divorare 15 quintali di salamini e 20 quintali [illegible] fagioli cotti in 300 calderoni. Il tutto sarà innaffiato con ettolitri di vino. [illegible] pranzo dovrà essere consumato in mezz'ora.

p. r.

126 Brown

Con il gol di Franco Causio, fino

La Juventus dopo lungo digiuno ha ottenuto un importante successo sul Catanzaro ed ha migliorato la propria classifica. A destra in alto, i compagni di squadra festeggiano Causio autore del gol della vittoria. In basso, Marocchino, dopo brillante azione personale, si vede respingere da Mattolini la conclusione ravvicinata. Sopra, Tavola anticipa il portiere del Catanzaro ma non riesce a centrare il bersaglio. (Fotocolor di Enzo Tartaglia con la collaborazione della Turincolor).

Franco Baresi mette in guardia il fratello che gioca nell'Inter

«La Juventus farà soffrire tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ancora un appello per la Nazionale Under impegnata domani allo stadio Flaminio nella partita decisiva per la qualificazione ai quarti di finale del torneo Espoirs dell'Uefa. Avversario da eliminare il Lussemburgo, che già nella partita di andata gli azzurrini superano con un netto 3-0. limite basterebbe un pareggio per poter poi affrontare nei quarti l'Unione Sovietica, Azeglio Vicini mette tutti in guardia dai pericoli dell'euforia e chiede massima concentrazione.

Ieri, una giornata tradizionalmente dedicata al riposo, parlato però ancora di campionato. Da una parte i nerazzurri euforici per il vantaggio acquisito; dall'altra i milanisti costretti ad inghiottire un boccone amaro ad Avellino; in mezzo i bianconeri juventini, ormai fuori lotta per il titolo ricaricati per essere tornati Tutti comunque hanno bisogno di disintossicarsi, di lasciare da parte i problemi dei rispettivi clubs l'ambiente della Nazionale Under 21 sembra quello ideale.

Le tensioni del campionato infatti restano casa alcuni giocatori hanno avuto timore nell'affermare che clima creatosi ormai, da tempo attorno squadra di Vicini e Brighenti serve per tirare il fiato, per scordare allenatori sempre più esigenti ed abituati a vivere ogni istante modo troppo esasperato. Proprio questo campionato dall'andamento ormai apparentemente scontato, abbiamo sentito parere di tre giocatori che nel bene nel male sono direttamente coinvolti.

La seconda giornata di ritorno ha riportato il sorriso sul volto giocatori della Juventus. Roberto Tavola, che in maglia rappresenta con Fanna società bianconera, dà estrema importanza a questi due punti: «*Ovviamente* — dice — *la classifica resta quella che è, è chiaro che questa vittoria riceveremo spinta morale non indifferente. Una volta tanto non siamo stati sfortunati e abbiamo faticato nulla. Ora attendono importanti impegni sia in Coppa che in Coppa delle Coppe noi possiamo affrontarli nel condizioni spirito ideali*».

Una vittoria insommma, che non ripaga di tante delusioni, ma che perlomeno serve come incentivo per il domani. Un domani che però, sempre secondo Tavola, tutto tinto di nerazzurro: «*Cinque punti vantaggio* — spiega — *sono moltissimi, l'Inter ha dimostrato più costante fatto di rendimento, quindi se non si autoelimina ha il titolo in tasca. Però questo scudetto dovrebbe dividerlo po' anche con le altre squadre, perché tutte abbiamo dato una mano quest'anno giocando veramente male*».

Beccalossi non troppo invece regali degli altri. Dice l'interista: «*Quello abbiamo fatto fin qui è merito nostro, perché l'Inter è la squadra più regolare la più degna dello scudetto. Indubbiamente altre o tre contendenti darci battaglia soffriremmo più, ma anche in questo l'Inter avrebbe modo di dimostrare sua superiorità. Siamo i più forti tutti, molto semplice*».

L'Inter vince ma non sod- critica tifosi: «*A noi basta* — replica Beccalossi — *che sia contento Bersellini a quanto mi risulta lo è. Ora è importante perdere calma, non fare progetti marciare prudenti partita dopo partita: il resto verrà di conseguenza*».

Beccalossi ha paura di pronunciare la parola scudetto. Non fa tabelle, perché l'anno ne stilò una che, a quanto pare, portò sfortuna. Commenta ra: «*Non siamo affatto in una botte di ferro come qualcuno dice. Siamo semplicemente più tranquilli di prima, propensi a perdere la accadeva l'anno scorso. poi questo vuol vittoria finale, lo so*».

Campionato ed Europei: due traguardi che il bresciano può centrare distanza mese: «*Un colpo per uno che anni fa giocava in serie B. So che Bearzot mi tiene in considerazione, voglio montarmi la testa. Sono già molto contento di giocare nella Under che ha traguardi ugualmente ambiziosi. Io comunque questa convocazione credo e penso proprio che Bearzot mi deluderà*».

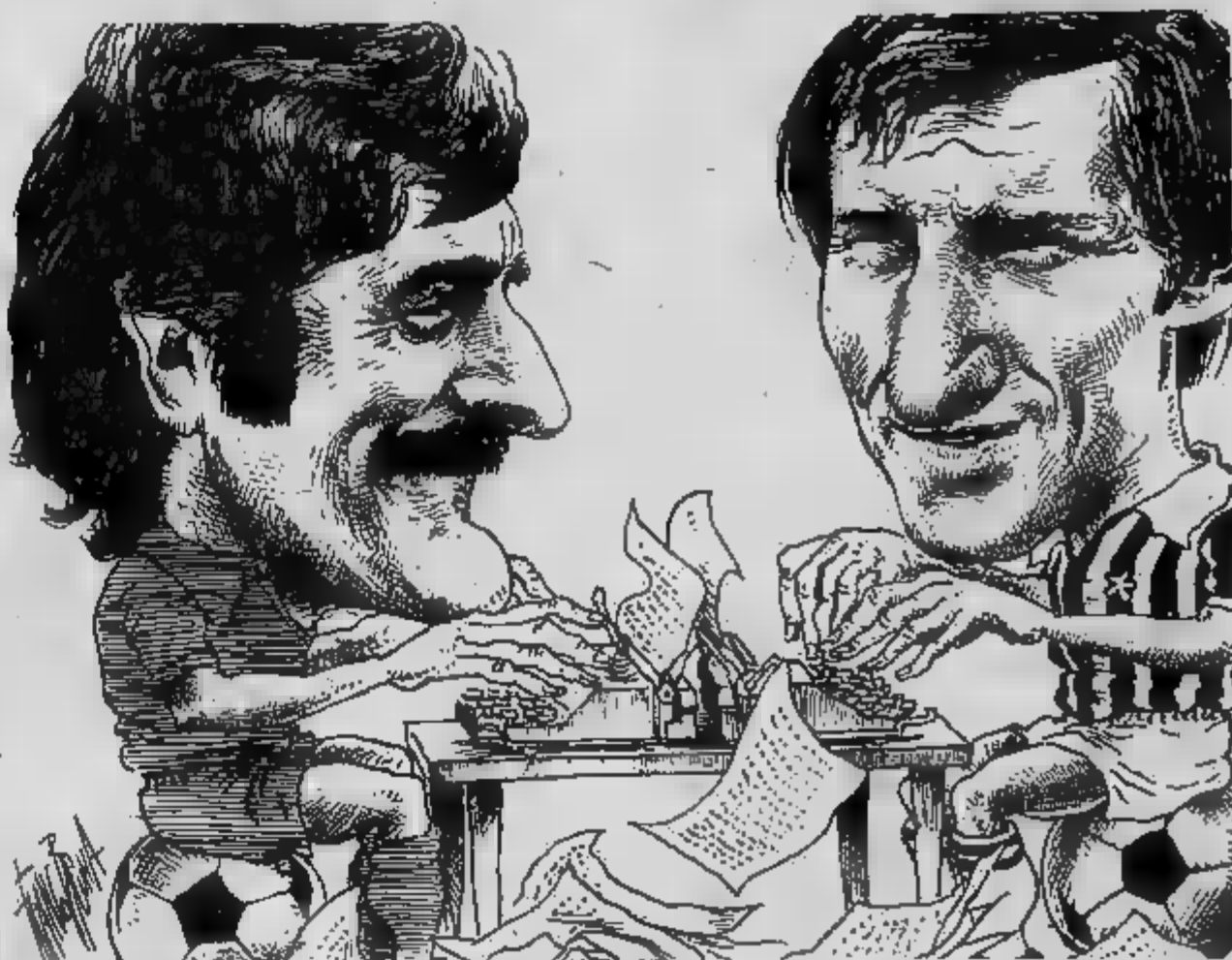
sogna un'Inter capace di dominare per tanti anni, (lo dice però lontano orecchie indiscrete), mentre per Franco gioie successi già nel cassetto dei ricordi. Oltre tutto deve anche subire gli «sfottò» del interista che si già campione. Una magra soddisfazione per lui il che lo scudetto resti in famiglia: «*Io sono generoso* — commenta scherzosamente — *quindi sono contento anche lui vinca qualcosa. Certo quest'anno noi andato tutto storto la buona sorte non si vincono campionati. A questo punto non resta che vivere alla giornata, sperando che l'Inter senta troppo sicura perda la testa*».

Il fratello Giuseppe lo disillude subito Franco ribatte che non è poi un gran merito vincere un pionato tanto scadente. Una innocente battuta chiaro, poi il «libero» milanista, che domenica si è fermato per infortunio dopo 48 partite consecutive, più seriamente: «*Attenti alla Juventus piuttosto: ormai è troppo staccata classifica, per me finirà per essere dello scudetto. Vedrete che ci farà soffrire tutti fino in fondo*».

Fabio Vergnano

C. Sala e Furino scrivono per STAMPA SERA

«Subiamo troppo gli avversari»

«Il gioco è fatto vincerà l'Inter»

Proprio nel momento in cui tutto lasciava presagire una lenta convincente ripresa del Torino, sopraggiungere inaspettata la sconfitta di Ascoli ad accentuare problemi paure che sembravano ormai risolte. Ma quel che è più grave è il modo in cui è venuta questa sconfitta: non tanto per aver perso negli ultimi minuti, ma soprattutto per il fatto di aver subìto quasi incessantemente l'iniziativa della squadra marchigiana senza mai riuscire a imporre un adeguato schema valido gioco.

Siamo ricaduti in un sol colpo nei difetti che pensavamo eliminato con le ultime convincenti prestazioni che ci vano illuso poter tornare protagonisti di questo girone ritorno. Ormai dobbiamo diventare realisti preoccuparci della situazione di classifica in cui ci siamo venuti a trovare e di uscirne al più presto con risultati positivi e con molto spirito di sacrificio.

Con la sconfitta Avellino l'Inter ha portato a cinque i punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici non si vede proprio farà non vincere questo campionato: basterà amministrare intelligentemente questo cospicuo vantaggio per poter rivincere dopo parecchi anni d'attesa il tanto sognato scudetto.

La Juventus dà segni di ripresa battendo il Catanzaro lascia le ultime posizioni di classifica; la strada per le due torinesi ancora tutta in salita e ci sarà parecchio da soffrire per due squadre partite con ben altre ambizioni.

Claudio Sala

La vittoria conseguita spese del Catanzaro ha consentito alla Juventus di abbandonare la scomoda posizione in classifica e allo stesso tempo le ha permesso di avvicinarsi alle prime. Questo campionato, su cui grava l'ombra di un grave sospetto (scommesse clandestine) che la Federazione calcio ha l'obbligo verificare, ho l'impressione sia già definito, con largo anticipo, per ciò che concerne prima posizione: l'Inter, infatti, approfittando della discontinuità avversarie, ha raggiunto un vantaggio tale da porsi riparo da qualsiasi sorpresa.

Sarà invece molto accanita lotta per la conquista piazze d'onore, divenute quest'anno molto importanti, non per una soddisfazione platonica, ma bensì perché consentono di partecipare alla Coppa Uefa. (Come tutti sanno, l'Italia dall'80 ha visto dimezzarsi, e cioè passare da quattro due, il delle partecipanti a tale competizione).

Per ritornare a noi, credo che il successo di domenica scorsa ci permetta di ritrovare una maggiore serenità, da consentirci di puntare ad almeno di quei traguardi che all'inizio stagione mo fissato. Se infatti campionato può considerarsi ormai compromesso, esistono altri impegni non meno importanti, e cioè Coppa Italia la Coppa delle Coppe: aggiudicarsi una di queste competizioni avrebbe un alto significato, non solo sportivo, ma anche, consentitemelo, morale.

Beppe Furino

Dopo le assurde voci Milan e Lazio assurdi sospetti anche su Juventus-Ascoli

Scandalo-scommesse: follia o realtà?

allarga lo scandalo delle scommesse nel calcio. La sa è diventata molto grave oggi, sul quotidiano milanese *Giorno* (a cui la totale responsabilità di quanto pubblica) appare la notizia che vi riportiamo:

«**I puntate risultato delle singole partite. Esempio: la vittoria dell'Ascoli, nella partita giocata domenica contro la Juventus, era a dieci contro Almeno quattro persone residenti Torino, hanno puntato cinque milioni a testa; ciascuno loro ha vinto perciò cinquanta milioni. verrà a il quattro fortunati scommettitori...**

«**Il conte, però, amici fondati motivi per ritenere che nomi rintrac- libri-paga Juve. Non sarà così, la crisi juventina, ma per questa via potrebbe essersi aggravata**».

Non si fanno i nomi, ovviamente, ma la cosa resta comunque gravissima tale da sconvolgere completamente l'assetto del gioco più popolare in Italia. Notizie questo genere non possono passare sotto silenzio. Anche un quotidiano d'informazione politica la settimana scorsa, aveva gettato la pietra nello stagno però rivelare dati precisi. Siamo certi che questo punto le società causa (il Milan, la Lazio e la Juventus) intervercon energia per tutelare l'onorabilità propri tesserati. Debbono farlo poiché è inammissibile che il calcio venga infangato da simili sospetti accuse pur vaghe.

E' chiaro che la cosa si presta facili interpretazioni. Esistono scommesse clandestine sulle partite calcio. Capita che squabiasonata perda una partita apparentemente facile. A questo punto troppo facile dire che i giocatori hanno scommesso contro se stessi e poi hanno giocato per perdere. Non c'è dubbio che esistono calciatori (Albertosi e Giordano che lo hanno ammesso) che si cimentano in questo tipo di gioco d'azzardo, ma ci sentiamo di escludere l'ipotesi un calciatore che scommetta contro stesso e, ancor peggio, perdela propria squadra solo per incassare la «puntata».

Nei giorni scorsi si era parlato molto Milan-Roma e di Lazio-Milan. Su quepartite l'ombra del sospetto. chi ha lanciato le sembra poter disporre di dati di concreti, infatti precisa: «La possibilità di scommettere quote fisse è invito allettante per giocatori allenatori: questo nuoce alla credibilità del sistema, anche si dovesse arrivare a dimostrare che partita stata realmente pilotata».

Questo discorso contrasta quanto stato affermato in precedenza: prima si sostenuto di conoscere i nomi degli scommettitori e degli «addomesticatori» delle partite in causa, adesso si afferma che queste accuse non potranno mai essere provate. è certo un modo corretto di agire. La giustizia si con le prove e con le ipotesi calunniose. Ripetiamo che qualcugrado introdurre prove concrete e tirare in ballo i giocatori colpevoli lo faccia lo faccia subito, per evitare al calcio clima sospetto che non merita. qualche giocatore ha sbagliato giusto che paghi. le voci infondate tutdeve essere immediatamente ridimensionato livello che merita: quello di uno scandalo destinato a far sul pubblico, che ha alcun aggancio lo sport più popolare d'Italia.

r. s.

Commemorazione Fausto Coppi

NOVI LIGURE — Commemo- Fausto Coppi, 20° anniversario della scomparsa, stasera al cinema Iris di Novi Ligure. Alle 20,45 sarà proiettato il documentario sportivo «L'airone ha chiuso le ali».

La manifestazione è organizzata dalla sezione novese «Costanzo Girardengo» dell'Unione veterani dello sport, sotto l'egida dell'assessorato allo Sport e Turismo e del Comitato manifestazioni novesi.

I granata debbono tornare ■ sacrificarsi per la squadra

Torino: bisogna giocare in undici

«Pareggiamo in casa, perdiamo fuori: questa ■ una media ■ retrocessione». Sono parole ■ Gigi Radice e, ovviamente, suonano più come ammonimento che quale effettiva apprensione per il futuro. Piuttosto, è maggiormente grave ■ preoccupante la frase di un dirigente, il quale ha detto senza mezzi termini dopo la sconfitta di Ascoli: *«... finiamo sempre per giocare in tre, mentre gli avversari giocano in undici»*. I tre sono facilmente individuabili, stavolta: Terraneo, Danova ■ Zaccarelli.

Sono pochini per fare una squadra: ■ le ■ stanno davvero così (e non importa se i nomi possono eventualmente ruotare) sembra che ■ ■ possa essere scampo per il Torino. Sotto accusa è la vecchia guardia, i giocatori più rappresentativi, quelli che hanno portato il Torino allo scudetto: Radice ■ fa i nomi, ■ è più che evidente che ce l'ha con loro.

Potrebbe darsi che qualcuno ■ sia destinato a restare temporaneamente fuori squadra, ■ un rimedio del genere ■ sarebbe determinante, anche perché ■ ci si può affidare sempre ai ragazzini, sperando che tutte le loro prove ■ perfette ■ come ■ successo finora. Bisognerà, invece, che siano proprio i «grandi» a tornare tali.

Tanto per cominciare — ■ che tutti hanno una ■ voglia di far bene ■ che nel Torino non ■ sono lavativi ■ menefreghisti — ci sembra che dovrebbe tornare al più presto lo spirito ■ corpo, ■ scomparire sorrisetti ■ sufficienza, apprezzamenti non sempre positivi nei confronti di certi compagni. ■ Cesare, che la sa■ lunga, non voleva che ■ moglie fosse sfiorata dal minimo sospetto, e mai avrebbe scherzato, ■ permesso di scherzare, sul con■ ■ ■ famiglia. ■ abbiamo sempre sentito dire che il Torino ■ una famiglia, nella quale tutti dovrebbero darsi una mano. Proviamo ■ ricostruire questo spirito, ■ ■ ■ coprire il buco creato dallo sbaglio del compagno, a lottare cioè ■ un ritrovato spirito di corpo.

La mancanza di gioco c'è, ■ vuol negarlo. Ma diventerebbe ■ dubbio meno evidente ■ si giocasse con ■ altro spirito. Nel campionato nostro, tutti si s■ fatti furbi, giocano per il punto ■ ■ ■ dannati, senza preoccuparsi dello svarione del singolo. Chi è saltato, ■ certo di trovare un compagno che rimedia al ■ errore, anche i calciatori maggiormente sprovveduti sul piano tecnico trovano un loro posto dignitoso grazie ■ questo ■ ■ ragionare. E sanno, tutti, che il successo (anche ■ è soltanto quello di salvarsi dalla retrocessione) si conquista lottando in undici, ■ che nessuno si tiri indietro.

La ■ del Torino è prevedibile? Tutti sanno che Claudio Sala va sul fondo ■ crossa? D'accordo, ■ se il Torino svolge tutto questo in velocità, come faceva una volta, gli avversari possono «prevedere» finché vogliono, ma ■ potranno correre ai ripari. Per farlo, basterà che il Torino ritrovi la voglia di battersi coralmente, il desiderio di chiudere un occhio se qualcuno sbaglia ■ volare a chiudere ■ varco. Un gioco da fare in undici, naturalmente.

Beppe Bracco

Bocce: Trofeo Pennone con parecchie sorprese

Secondo turno ■ partite del «Trofeo M. Pennone» e parecchi risultati ■ sorprese, al termine di partite piuttosto interessanti e con parecchia suspense. Due sole squadre sono già qualificate per le semifinali: quella della «Birra Pelforth» ■ quella della «Barbero Monti»; le quadrette della «Arredamenti Finello», ■ «Renault Recom», della «Oreficeria Monti» e ■ «Graniti Minasso» vanno ai recuperi.

Nonostante ■ grande Granaglia (un solo fallo ■ 24 bocciate) ■ «Finello» ha dovuto arrendersi alla quadretta guidata da Riscaldino, che particolarmente all'inizio ■ sprecato molte occasioni buone per acquistare vantaggio; buona la prova di Brusatto, nonostante un avvio ■ po' incerto; sufficiente quella di Agagliate ■ di Berretta.

■ serata-no di Novero (febbricitante) e di Suini ■ le troppe bocce fallite ■ Vaccari, hanno dato ■ libera al successo della squadra di Bragaglia che ha complessivamente giocato meno bene di ■ scorso.

Al terzo tiro supplementare s'è concluso l'incontro fra la «Minasso» ■ Aghem e «La Montagnola» di Dalloimo: pareva che i blu dovessero facilmente imporsi (grazie anche alla buona vena ■ giovanissimo Alloatti, un ragazzone ■ 17 anni, alto 1,95, vincitore domenica a Villar Perosa della interregionale allievi ■ quadrette) ■ ■ bravissimo Zilli e capitan Dalloimo ■ riusciti a portarsi in partita cedendo le armi solo al terzo supplementare.

Anche la partita fra la quadretta di Minuto (molto bravo Montanaro in accosto e Bombelli nelle bocciate) ■ giunta al terzo supplementare ■ s'è conclusa con la sconfitta della squadra di Priotto, che ha mancato troppe occasioni buone per avvantaggiarsi pur essendo stata favorita da ■ paio di carambole.

Lunedì il torneo è sospeso, perché Granaglia, Suini, Finello e Terzolo ■ impegnati in ■ torneo internazionale a Rouen, in Francia; si riprenderà lunedì 4 febbraio.

Guido Tolazzi

Lauro Toneatto vuole una squadra più incisiva

«Le punte tirano poco è il dramma della Samp»

GENOVA — «Queste sono partite da vincere», *lamentava con ■ specie ■ groppo ■ gola il buon Lauro Toneatto. In effetti, contro l'Atalanta, si ■ vista all'opera la Sampdoria più generosa fin qui andata in campo a Marassi; e, oltre che generosa, anche veloce, abbastanza sbrigativa, pugnace. Ma tutto questo non è bastato per ottenere la prima vittoria del campionato davanti al pubblico amico. Per vincere, ■ segnare; e, per segnare, occorre tirare in porta. Purtroppo per ■ Sampdoria, gli uomini «deputati» a tirare in porta, vale a dire le «punte», non ■ minimamente fare il loro dovere; domenica, infatti, De Giorgis prima ■ Sartori poi ■ hanno dato una ulteriore dimostrazione. ■ Toneatto, onestamente, lo ha riconosciuto a fine gara.*

«Al tiro — *ha detto sconsolatamente il trainer blucerchiato* — ci va la gente che non è capace di tirare». *E, ricordando la clamorosa occasione sprecata da Romei (meno male che, poco dopo, Roselli ci ha messo ■ pezza su punizione), ha aggiunto:* «Bisognerebbe che i giocatori imparassero i fondamentali del calcio. Quello era un pallone da colpire di piatto, invece...».

Già, ■ ■ parte il fatto che Romei è un difensore, ■ pure di quelli che fluidificano, che vanno all'arrembaggio (tanto è vero che quindici giorni fa ha segnato il gol del pareggio contro la Sambenedettese), è altrettanto vero che le «punte» non sanno ■ da che parte stia la via del gol. Commentava un bello spirito (ma ■ un fondo di verità, tutto sommato) a fine gara: «Con le punte che ci ritroviamo, tanto vale che Toneatto le lasci tutte ■ riposo e faccia giocare i centrocampisti. Quelli, almeno, alla fine di lunghe ■ qualche tiro in porta lo ■ fare».

«Certo che — *dice ancora Toneatto* — ho passato un brutto quarto d'ora, dopo il gol di Garritano. Ho avuto tanta paura di perdere questa partita».

■ *prosegue:* «In difesa abbiamo fatto ■ solo errore *(uscita a vanvera ■ Garella, e gol facile di Garritano, n.d.c.)*, e siamo stati subito castigati, come sempre accade in queste circostanze. Comunque, un certo miglioramento c'è stato, rispetto alle ■ settimane. Ora è necessario proseguire su questa strada. A volte anche un punto in ■ ■ buono per avanzare ■ sulla strada della salvezza».

Indubbiamente quella ■ domenica ■ stata forse la Sampdoria migliore vista all'opera quest'anno a Marassi. Ma, insieme ai pareggi, ■ necessario mettere anche qualche vittoria, soprattutto di fronte ai propri tifosi. Domenica, invece, c'è mancato poco che la Sampdoria ci lasciasse interamente le penne, ■ ■ dello svarione difensivo. Non sarebbe stato assolutamente giusto, è vero, perché l'Atalanta ■ meritava più del pareggio. Ma «Titta» Rota, l'allenatore dei bergamaschi, osservava, nel corridoio degli spogliatoi, che se ■ ci si fosse messo di mezzo l'arbitro, «che ha fischiato a senso unico contro ■ noi, nel secondo tempo», *la sua squadra avrebbe vinto. Non gli possono dare tutti i torti, ■ la sconfitta, per la Sampdoria, sarebbe stata davvero una beffa atroce.*

Giorgio Bidone

Lo ha detto ■ Saronni (che però è convinto di poter riuscire ■ batterlo)

Hinault conferma il «sì» al Giro d'Italia

■ NOSTRO INVIATO

■ — *Dicono che ■ campione vero debba essere un po' tiranno: come Eddy Merckx, che voleva vincere tutto, persino ■ «kermesses» paesane, che ■ briciole ■ lui, voleva anche quelle; o anche come Francesco Moser, che usa mandare ■ quel paese i suoi compagni davanti a tutti, se gli dicono «signorsì» ■ volte su dieci ■ non proprio sempre (e così ■ finire che i suoi gregari fiutano l'aria, si prendono rimbrotti e poi lo piantano in asso, come ha fatto ad esempio Panizza, che lo ha «tradito» andando a chiedere protezione e quattrini in casa del ■ nemico Saronni). Ma non è mica detto che tutti i campioni veri debbano essere tiranni. Saronni, ad esempio, non lo è.*

«Quando si vuol vincere sempre ■ tutto — *dice* — si finisce col perdere ■ mira i bersagli più importanti, tutti gli appuntamenti diventano uguali. Per questo io dico: vincerò e chiederò ai miei gregari di aiutarmi; ma in certe corse sarò io ■ mettermi da parte per aiutare loro. In fondo, così facendo, aiuterò anche me stesso. Prima del Giro d'Italia, ad esempio, tirerò un po' il fiato, così arriverò alla parterza con molta benzina in corpo». *Per andare lontano, insomma, certe volte bisogna anche riuscire ad andare piano. Moser ha ventotto anni ■ non l'ha ancora imparato. Saronni ne ha ventidue ed ha già capito che, per non ingolfare il motore, ogni tanto bisogna farlo riposare.*

«Mi chiedete — *prosegue Saronni* — se preferisco che Hinault venga ■ Giro, oppure che se ne stia a casa. Io dico che è meglio che venga. D'altra parte mi ha confermato recentemente ■ suo "sì", ci siamo visti a Dortmund. Ne sono felice per due motivi: innanzitutto, con lui in gara il ■ ■ corsa non sarà tutto sulle mie spalle, anche Moser dovrà muoversi, perché io ■ Giro l'ho già vinto, lui no, e un successo ■ Hinault danneggerebbe forse Francesco più di me; in secondo luogo, perché ■ riuscissi un'altra volta a portare ■ maglia rosa ■ Milano, la presenza ■ Hinault darebbe maggior prestigio a quella maglia. Quindi Hinault venga pure: io lo attendo, ■ molto rispetto ■ senza troppe paure. Sarà lui il favorito, lo so, ma anche i favoriti a volte perdono».

Hinault vuole la maglia rosa

Quest'anno Saronni punta alla qualità, più che alla quantità: tante briciole messe insieme non fanno mai una pagnotta. Dice: «Ho quattro grandi obbiettivi: la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia, il campionato ■ mondo ■ il Giro di Lombardia. Non mi illudo di centrarli tutti, ma ■ priori non rinuncio ■ nessuno dei quattro, visto che sono ■ tutti alla mia portata. L'anno scorso, ad esempio, al campionato ■ mondo non c'era il vero Saronni, c'era la mia controfigura: ho reso al cinquanta per cento, forse meno. Stavolta invece voglio arrivare a quell'appuntamento al massimo. E se sarò al massimo, lotterò ad armi pari ■ chiunque».

Non farà la Parigi-Roubaix, che Moser ha vinto due volte consecutive: non è una corsa per lui, sa che partirebbe già con la sconfitta dipinta in faccia, e allora a che cosa servirebbe partire? Non farà neppure il Tour, perché ■ ventidue anni due grosse corse ■ tappe nella stessa stagione non sono consigliabili. Farà qualche apparizione all'estero (Freccia Vallona, Liegi-Bastogne-Liegi, campionato di Zurigo), ■ sarà più che altro un assaggio. Saronni lascia che sia Moser a tentare la «grande accoppiata» Giro-Tour, riuscita nello stesso anno soltanto a Coppi, Anquetil ■ Merckx. ■ non lo invidia. Perché pensa che Moser non sia ■ ■ ■ ■ tappe ■ che in entrambe ■ gare finirà per picchiare la ■ contro un muro. Un muro che al Giro d'Italia potrebbe chiamarsi Saronni e al Tour Hinault.

Era alla Scic, Saronni, ■ ora è passato alla Gis: prima faceva pubblicità alle cucine componibili, adesso ai gelati, proprio come Moser che corre per ■ Sanson. Uno ■ suoi direttori sportivi è Pieroni, che fu per anni massaggiatore di Moser; il suo gregario più valido è Panizza, che arriva anche lui dalla cor■ di «re» Francesco, la cui corona comincia a vacillare. Vacilla in campo internazionale per colpa ■ Hinault, testa dura di bretone che vuol diventare ■ altro Merckx; e vacilla in campo nazionale perché un ragazzino di ventidue anni, Beppe Saronni, continua a farsi largo, ■ ■ dar gomitate, anche se ogni tanto ■ ■ lingua diventa tagliente. ■ visto che vince, Saronni, può anche permettersi ■ parlare. Tocca a Moser farlo stare zitto: se ci riesce.

Maurizio Caravella

Beppe Saronni ha programmi ambiziosi: li rispetterà?

I ricercatori musicali spiegano il successo della trasmissione tv

Otto milioni hanno visto «Sceneggiata»

ROMA — *Otto milioni di spettatori hanno seguito giovedì 10 gennaio alle ore 20,40 sulla Rete uno ■ prima puntata di* Sceneggiata italiana, *la serie tratta da alcune ballate, diretta da Edmo Fenoglio. Mentre giovedì ■■ va in onda ■ terza delle quattro trasmissioni che compongo■■ il programma dal titolo* La ballata ■ Cocciadura, *riportiamo alcune dichiarazioni di Laura Falavolti ■ Leoncarlo Settimelli, i ricercatori musicali che hanno trovato ■ materiale ■■ elaborare nella trasmissione ■ che insieme a Brunello Maffei e allo stesso Fenoglio hanno curato* Sceneggiata italiana.

«Anni di ricerca sul campo (come si usa dire) muniti di magnetofono e carta da musica — *affermano la Falavolti e Settimelli* — ci avevano posto a contatto con un materiale vastissimo del quale ci colpivano in modo particola■■ quelle canzoni epico-liriche ■ ballate cui ■ Nigra dette per primo così grande importanza».

«Ballate — *proseguono Falavolti ■ Settimelli* — che sono tutt'altra cosa da ciò che è conosciuto come semplice "folklore"; ma anzi veri e propri racconti drammatici. Soprattutto, infatti, ci colpiva ■ capacità evocativa, crudamente evocativa, ■ queste storie che, proprio per la loro concisione e sintesi estrema ■el "fatto", sottendevano una possibilità narrativa amplissima, costituendo, ■ tempo stesso, "tranches" ■ vita popolare. Ci colpiva la loro diffusione in quasi tutta l'area nazionale e la connessione con la ballata europea in generale, proprio mentre, viceversa, era sempre presente negli improvvisati cantori popolari il riferimento "locale".

Enzo Avallone detto «Truciolo», il ballerino di «Fantastico» è tra i personaggi dello sceneggiato «La ballata di Cocciadura»

«Costoro non sapevano ■ non potevano sapere che gli studiosi discutevano da anni ■■ "Donna lombarda» rispecchiasse un fatto italiano ■ francese oppure la ■■■ di Rosmunda ed Alboino; ■■ "Cecilia" fosse la romanza ■■■■ della "Dama di Tolosa", oppure risalisse ■ tempo ■ Carlo ■ temerario e rassomigliasse ■■ ■■■ novella degli "Ecotommiti" di G. B. Giraldi Cintio, cui si sarebbe ispirato Shakespeare per scrivere "Measure for ■■■sure", e fosse stato lo ■■■■ nocciolo dal quale Sardou ha fatto maturare la "Tosca".

«Per essi — cantori popolari — la vicenda di Cecilia ■■ accaduta "poco fa" ■ "qui, nel nostro paese" sen■■ storicizzare. Né, del resto, la ballata si pone come ricostruzione storica, ma piuttosto, invece, come ■■■■ di un fatto, in genere drammatico, certo non lontano dalla sensibilità di chi lo canta. Ecco dunque: ■ storia ■ Cecilia non ■ canta perché è "arcaica", ■■ perché racconta di un grande, doppio, tradimento, quello del marito che dice "Vanne vanne Cecilia / ■ non pensare all'onor / salva la vita mia / levami ■ prigion" e quello del capitano che, dopo ■■■ goduto ■■■ donna, la invita ad affacciarsi per vedere il marito "col ■■■ ciondolon...". Perché racconta dunque la tragedia di una donna, troppe volte ripetuta nel tempo, e per questo sempre attuale per chi, donna generalmente, ce ■ trasmetteva.

«Da tutto questo, in gran parte, ci ■ venuto il "coraggio" di riproporre queste storie ■■■ ■ reverenziale timo■ della filologia, lavorando in libertà sullo "scheletro" ■■■ ballata per intesserlo con elementi ■■■ ■■■■ e della novellistica popolare "ricomponendo insieme gli avvenimenti di parecchie sto■■".

«Ci accorgiamo, ■■ esempio, che la storia ■ "Michelamma" è ■ fatto ■■■ varian■ ■ "Caterina in mezzo al mare"; e che la stessa storia si poteva ritrovare in Piemonte (nel "Moro saracino"); ma anche in Sicilia. E che anche ■■ "La ballerina", raccolta ■■ Nigra, si poteva arrivare direttamente alla grande raccolta del Barbi "Scibille nobili", nella quale campeggia questa vicenda: "La porta 'interra col sbalancaru / Scibilia nobili si pigghiaru / cu nu peri, cu nu ■■■ / supra a la navi si la purtau..."».

«E, ■■ resto, ■■n solo ■ Roma ■ sentiva cantare "A tocchi a tocchi la campana sona, li turchi so' arrivati a la marina..." ■ testimonianza che, dei tanti frammenti, delle tante varianti, si poteva ■■ via, per assemblaggio, crea■■ una ossatura drammaturgica e un racconto che scaturissero dalla ■■■■ "storica" del nostro paese.

«Aggiungeremo che la "Ballata ■ Cocciadura" (paese immaginario meno di quanto si possa pensare) trae origine — *proseguono la Falavolti e Settimelli* — da racconti su ■■■ famosi come quelli di Bibbiena e ■ Alessandria e sugli altrettanto famosi stratagemmi messi in arte per liberarsene.

«La vicenda ■■■ ragazza travestita da soldato che va alla guerra per amore (o per evitare ■ padre o fratello ■ dover lasciare il lavoro nei campi) e delle prove a cui viene sottoposta, è una delle ballate più arcaiche — conosciuta come "La guerriera" — presente in molti ■■■ della "Balladry" europea e con numerosi riscontri nella nostra novellistica.

«Si pensi, infatti, ■ travestimento e alla serie di prove cui è sottoposta "Fantaghirò persona bella" nella omonima novella, che si ritrova — a cominciare dalle novelle montalesi raccolte ■■ Nerucci ■ da quelle ■■■ "Novellaja fiorentina" dell'Imbriani — in parecchie raccol■ italiane. Certo, il tema magico del viaggio, del travestimento ecc. ci può portare sino alla favolistica orientale e, come dice il Cocchiara, fino alle "Mille e una notte". ■■ non c'è da spaventarsi per questo. Anzi».

Concerto del trombettista

Shaw, il gigante stasera al Nuovo

Il «gigante del bop» in ■■■■ stasera al Nuovo è il ■■■■■ afroamericano Woody Shaw che, con il suo quintetto, inaugura ■ ministagione concertistica organizzata da Contromusica e dall'Aics, con il patrocinio della Regione, della Provincia e di «Stampa Sera».

■ Italia lo ■■■■■ ascoltato parecchi anni ■ quando era la star dei «Jazz Messengers» di Art Blakey, batterista di fuoco. All'epoca Woody veniva segnalato ■■ ■■■ americani ■■■ ■■ sicura promessa tra le ■■■■ generazioni. Promesse mantenute giacché Woody, che ha ■■■■ suonato stupendamente, appare oggi in ■■■ al referendum che il periodico «Down Beat» indice ■■ i lettori ■ tutto il mondo.

Il jazz che propone con il suo gruppo (Larry Willis al piano, Carter Jefferson ■ sassofoni, Stafford James al basso ■ Victor Lewis alla batteria) ■■■■ da presuppo■ coltraniani dove potenza e lirismo agiscono, come per le buone medicine, in sinergismo.

f. mond.

Un divertente convegno a Firenze sul cinema comico degli Anni 80

Far ridere è sempre più difficile

Handke secondo Perlini al Nuovo

Un match con le parole

Un cavaliere percorre ■ spron battuto la superficie ghicciata del lago e muore quando diventa consapevole del fatto: non ■ solo il terrore per quanto poteva essere, è la coscienza d'una globale insicurezza e insieme la certezza del valore micidiale della parola. Peter Handke con La ■ valcata sul lago ■ Costanza ribalta questa fede nel verbo e dimostra che il linguaggio ha smarrito il per■ e l'orientamento.

Della proposta di Handke ha tenuto conto con glaciale entusiasmo Memè Perlini che, ieri ■ al Nuovo, nell'unica recita torinese, ha presentato la sua compagnia impegnata in ■ match di lotta con ■ parole e inquadrata in un bric-à-brac delle voci. Che cosa piace dello spettacolo ■ che cosa invece lascia perplessi?

In primo luogo bisogna tenere conto dell'autore, oggi trentasettenne e dal solito '68 all'avanguardia nel processo di distruzione dei luoghi comuni. E' felicemente attivo in letteratura (Prima del calcio ■ rigore), in teatro (Insulti ■ pubblico), in cinema (La donna mancina). In mano sua i riferimenti alla tradizione diventano orrendi sberleffi e le possibilità ■ sognare si degradano immediatamente in incubi pacchiani. Perciò Perlini ■ il suo collaboratore, lo scenografo ■ pittore Antonello Aglioti, che prediligono le rappresentazioni visive piuttosto che le esercitazioni verbali, hanno faticato ■ costruire una rappresentazione esemplare.

Per quanto riguarda la professionalità in sé, nessun dubbio. Gli attori ■ muovono con rigore e riserbo (sono Olimpia Carlisi, Vinicio Diamanti, Ennio Fantastichini, Massimo Fedele, ■ e Ceci Gallini, Lidia Montanari, Lisa Pancrazi, Tomoko Tanaka ■ Bettina Best, anche aiuto regista). ■ buio che incombe per metà della serata non toglie fascino ■ La cavalcata. I luoghi comuni che prorompono dalle labbra dei personaggi si pietrificano in ■ panorama che ■ di sconfitta.

C'è infatti una parvenza di trama classica che Handke ■ come se l'unico ■ scopo fosse di allargarci labbra e fauci in ■ mostruosa risata. In scena si trovano, con due visitatori, i simulacri di otto celebri personaggi dello spettacolo, dall'enigmatica Elisabeth Bergner all'impettito Eric Von Stroheim alle ripetitive gemelle Kessler. Proprio quest'aura fatale e questo comportamento divistico lascerebbero intuire una prosa accademica. Al contrario ci si scambiano delle frasi fatte, ci si rivolgono promesse senza convinzione, si fraintendono i messaggi più comuni.

Per fare un esempio, che cosa significherà la reiterata canzone sul «maquis» che dice di togliere dalla paglia le granate e i fucili per levarli contro fascisti ■ nazisti in un testo che non contiene il minimo accenno politico? E la vocale «a» prolissamente proposta da un'attrice mentre un compagno implora l'innamorata di dirgli almeno una parola, non crea forse per contrasto un clamoroso effetto comico? Purtroppo il pubblico, gentile e attento, ■ pareva disposto a riprendere la sottolineatura giocosa di Handke.

Invece nell'equilibrio tra ambiguità e sfrontatezza risiede l'abilità di Perlini ■ quale presenta un amoroso ■ torso nudo, ma con ■ sensazionale parrucca in zucchero filato e allinea le gigantografie ■ mucche o pascoli contro le diapositive di melensi ■ commerciali tedeschi.

I pianoforti convivono con gli aspirapolvere, i frustini con gli occhialoni, gli abiti in lungo con i calzoni attillati. La scenografia di Aglioti ■ sfoga ■ parodiare il lago con una pozza che si riempirà degli oggetti buttati via come inutili. Ultima elegante beffa del complesso spettacolo.

Piero Perona

FIRENZE — Niente paura: negli Anni ■ continueremo a ridere anche ■ tutto fa presagire il contrario. *«Ridere è un bisogno dell'uomo, non dipende dal pieno di benzina né dal prezzo dell'oro»*. Ce lo ha assicurato gente del mestiere riunita a Firenze in occasione dei premi *Farrow's* per *«la comicità '80»*, che si è concluso con una bevuta al ristorante che Gino Paoli ha appena aperto a Firenze. Benigni, Pozzetto ■ Mastelloni hanno formato un trio formidabile e Monica Vitti ha cantato come ai vecchi tempi.

Al convegno c'erano Lu■ Salce una volta tanto modesto *«Io ho fatto ridere poco negli Anni 70, non vedo come posso migliorare negli Anni 80»*. Renzo Arbore che ha confessato di aver disperatamente cercato donne che facessero ridere e di ■ averle mai trovate. Giancarlo Giannini, più cupo ■ quando faceva Romeo. Renato Pozzetto ■ divertiva di più quando recitava mal pagato al cabaret, ■ adesso interprete ■ troppi film. *«Quella ■ una comicità più violenta e più immediata»*.

Leopoldo Mastelloni dalle lunghe ciglia (ha avuto il «Premio Idi» a St-Vincent per «Carnalità» ■ «Brechtiana») sta registrando *«Studio 80»* con Nadia Cassini e promette una comicità più drammatica ■ disperata.

Roberto Benigni, balzato ■ tavolo presidenziale per ultimo, ha dovuto difendersi da un critico che lo ha accusato di aver usato nei suoi monologhi anche la bestemmia pur di far ridere. *«Madonnina bona, ■ in Toscana la bestemmia è una virgola, un intercalare che in certi momenti ha ■ ■ dolcezza...»*.

Assente ■ dibattito Monica Vitti (unica donna dei premiati), ■ presente invece al pranzo. L'attrice era arrivata da Roma nel pomeriggio ■ doveva truccarsi ■ sembra che questa operazione adesso le costi un sacco di tempo. Ma la comicità cambia ■ le mode e ■ stesse abitudini. Che ■ ci farà ridere negli Anni 80? Al tema ■ convegno in realtà pochi hanno risposto, è comunque emerso che la comicità sarà meno greve, più informata, diventerà maggiorenne e meno provinciale. Ci saranno più autori-attori che ■ cuciranno addosso i personaggi e ■ sarà finalmente più spazio per le donne.

Jenny Tamburi ha infatti chiesto perché deve ■ sempre l'uomo ■ non la donna a far ridere. Sordi una volta disse che una donna non potrà mai essere una ■ perché ha delle caratteristiche di grazia che la mettono ■ riparo dal comico. E' allora vero che la bellezza non si può sposare col comico? In America ci sono state molte donne seduttrici comiche (da Carole Lombard ■ Marylin Monroe).

In Italia (ad eccezione della Vitti) finora nessuna. Manca ■ noi l'allevamento ■ quindi è da prevedere, poiché ■ donne ■ sono svegliate da poco, che ■ comicità femminile avrà un grande sviluppo. Anche se il regista Leone ■ un pizzico di cattiveria ha osservato che *«l'umorismo ■ ■ situazioni anche drammatiche ed ■ intuizione dell'assurdo, è un concentrato d'intelligenza, di cultura e di coraggio quindi poco congeniale al sesso femminile»*.

Il convegno si ■ trasformato presto in ■ difesa dell'arte di far ridere. In Italia dove domina il cattolicesimo, a differenza dei Paesi anglosassoni, quest'arte ■ considerata di secondo piano. Basta ricordare ■ servizio appena passato in *«Tg-l'una»* sulle sorelle Bandiera che dove■ quasi vergognarsi di far ridere travestendosi. ■ Dorelli ha dovuto scusarsi di non far l'*Otello*.

«Eppure io non ho alcun complesso di colpa — dice Giannini —. *E' molto più difficile far ridere che far piange■ e io posso tornare quando voglio ai personaggi scespiriani»*. Il riso quindi ha benefici effetti salutari ■ questa benefica azione di evasione l'avrebbe dovuta spiegare un chirurgo in giuria che, terrorizzato ■ microfono, ha fatto scena muta creando per Stinchelli, il redattore di *«Tg-l'una»*, una efficacissima scenetta comica.

In questi ultimi anni manca sempre più quella forma ■ comicità, servita in pillole per il godimento di chi la racconta, che è la barzelletta, e si prevede che negli Anni 80 questa specie di degradazio■ del comico che si vendeva all'amico, andrà sempre più esaurendosi perché non si concilia con una risata maggiorenne che pesca nel grottesco e nel drammatico.

Luciano De Crescenzo non si è lasciata scappare l'occasione di buttarla la ■ barzelletta; assicura che è vera: durante un commento ad ■ partita di calcio, lo speaker ■ ha commentato: *«Altafini ha ritirato fuori il fallo davanti a 50 mila spettatori esterrefatti»*.

Adele Gallotti

Salce (qui con Villaggio): «Faccio ridere poco»

Videogruppo Canale 52

13 — **Cronaca dell'incontro di [illegible] Juventus-Catanzaro** (c)
15 — **Videogruppo sport**, a cura di Salvatore Lo Presti. Replica (c)
15,30 **Jeeg, [illegible] d'acciaio**, cartoni animati (c)
16 — **Obiettivo Torino**: Valeria Ciangottini, la carriera di un'ingenua. Replica (c)
FILM 16,30 **Soldato sotto la pioggia**, di Ralph Nelson, con Steve McQueen, Jackie Gleason, Weld Tuesday. Drammatico 1965 — *La vita spumeggiante [illegible] allegra di due sergenti americani in [illegible] campo di addestramento nasconde una realtà piuttosto tragica e complessa*
18,30 **Guida alla sopravvivenza** (c)
19 — **Evasione bianca**, documentario (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **I sogni nel [illegible]** quiz [illegible] premi presentati da Mike Bongiorno. Prima puntata (c)
20,50 **Ispettore Regan**, telefilm (c)
21,50 **[illegible] visione** (c)
22 — **Documenti**, a cura [illegible] Sergio Rogna (c)
FILM 22,30 Cineclub: **Les amants**, di Louis Malle, [illegible] Jeanne Moreau, Alain Cuny, José-Luis De Villalonga. Drammatico 1959 — *Delusa [illegible] freddissimo marito, una donna si consola nelle braccia di un campione di polo. Un incidente però [illegible] fa conoscere [illegible] archeologo che l'aiuta [illegible] comprendere d'improvviso l'aridità dei suoi due uomini*
23,50 **[illegible] 2**
0,10 **Latitudine [illegible]** di Ishiro Honda, [illegible] Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970 — *Due scienziati e un giornalista nella città subacquea dove un pacifico dittatore bicentenario combatte il folle biologo che mira alla conquista della Terra* (c)
FILM 1,30 **I tre del mazzo selvaggio**, [illegible] Gene Martin, con Telly Savalas, Anne Francis. Western 1971 (c)
FILM 3 — **[illegible] favore non toccate le palline**, di Richard Thorpe, con Steve McQueen, Paula Prentiss. Comico 1962
FILM 4,30 **Quattro [illegible] per un assassino**, [illegible] Peter Collison, con Rita Tushingham. Giallo 1974 (c)
FILM 6 — **Le armi segrete [illegible] generale Fiascone**, di Michel Deville, con Robert Hirsh. Commedia 1975 (c)

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Pugni, pirati e karatè**, Avventuroso (c)
14,30 **Cartoni [illegible]**
FILM 17,30 **L'[illegible] dell'amore proibito**, drammatico
19 — **[illegible] animati**
19,45 **[illegible] sportivo**
FILM 20,15 **Non rompete i chiavistelli**, di Peter Graham Scott, con Charlie Drake, Dennis Pri[illegible]. Commedia 1964 — *Fabbro, espertissimo fabbricante [illegible] chiavi, viene preso di mira a causa della [illegible] ingenuità da un ladro che se [illegible] per portare a termine decine di colpi.*
FILM 22 — **La carica [illegible] frecce**, [illegible] George Wagner, con George Montgomery, Lola Albright. Western 1957 — *Una carovana attraversa il territorio degli indiani Pawnee divisi in due fazioni: chi la vuole attaccare, e chi preferisce la pace* (c).
23,15 **Il bagatto**, oroscopi [illegible] diretta

Rete Manila 1 Canale [illegible]

FILM 13 — **Colpo grosso, grossissimo, anzi, probabile...**, commedia (c)
15 — **Impariamo a parlare inglese**
FILM 16 — **Huckleberry Finn**, romanzo a puntate
17 — **Uno a te, uno [illegible] per i più piccoli**
17,30 **Due milioni di amici**, giochi [illegible] quiz
18,30 **Il parolone**, gioco a premi
FILM 19 — **Il ragazzo [illegible] Hong Kong**, telefilm (c)
19,30 **Anteprima [illegible]**
FILM 20 — **Galaxy horror**, [illegible] Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. Fantascienza 1972 — *Investigatore inglese [illegible] alla ricerca [illegible] due extraterrestri che, nascosti sulla Terra, hanno rapito undici paracadutisti [illegible] li hanno spediti sul loro pianeta per dare inizio ad un vasto programma di ripopolamento* (c)
22 — **Il nostro [illegible]**
22,30 **[illegible]** la medium risponde alle telefonate
FILM 23,30 **L'uomo [illegible] Sud**, di Jean Renoir, [illegible] Zachary Scott, Betty Field. Commedia 1945 — *In una landa deserta del West un pioniere tenta di edificare la sua fattoria combattendo contro una natura ostile ed un vicino che lo odia senza motivo*

Tele Vox Canale 28,5

FILM 16 — **Ma che musica maestro!**, [illegible] Mariano Laurenti, [illegible] Gianni Nazzaro, Agostina Belli, Franchi e Ingrassia, Didi Perego. Commedia 1971 — *Gli abitanti di due frazioncine, in [illegible] fra loro, si oppongono [illegible] ogni [illegible] al matrimonio di due giovani appartenenti ai campi opposti*
18 — **Notiziario**

TV PRIVATE

La [illegible] non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Anita Ekberg in «Boccaccio 70» (TTI)

18,15 **Filo diretto con [illegible] Pietrantonio**
FILM 19 — **Dieci [illegible] per un tedesco**, di Filippo Ratti, [illegible] Gino Cervi, Andrea Checchi, Ivo Garrani. Dramma [illegible] guerra 1962 — *Minuziosa cronaca dell'eccidio delle Fosse Ardeatine*
20,30 **America nello spazio**: i primi dieci anni, documentario
FILM 21 — **[illegible] in [illegible]** di Burt Topper, [illegible] Wally Campo, Brandon Carrol. Bellico 1963 — *Marines americani sbarcati in Africa nel '43 rimangono isolati ai margini del deserto. Una pattuglia tedesca li rincorre ad uno ad uno*

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

13 — **Cronaca [illegible] di calcio Juventus-Catanzaro** (c)
14,30 **Il grande Mazinger**: Operazione pugno atomico, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Il [illegible] mondo di Mr. [illegible]** Il pipistrello, telefilm (c)
15,30 **L'oro [illegible] cucina**, divertirsi mangiando. Replica (c)
16 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della [illegible] parade (c)
FILM 17 — **Le [illegible] avventure di Lassie**: Il fuggiasco, telefilm. Prima parte
17,30 **Le avventure dell'ape Magà**: Madre per qualche giorno, cartoni animati (c)
18 — **Il grande Mazinger**: Salvate la fortezza della scienza!, cartoni animati (c)
18,30 **[illegible] Der Valk**: Azzardo, telefilm (c)
19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
20 — **Il [illegible] mondo [illegible] Monroe**: Leggin se ne va, telefilm (c)
FILM 20,30 **Boccaccio '70**, di Mario Monicelli, Federico Fellini, Luchino Visconti, Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Paolo Stoppa, To[illegible] Milian, Romy Schneider, Anita Ekberg, Peppino [illegible] Filippo, Marisa Solinas, Germano Cigliol. Antologico 1962 — *Quattro episodi: per [illegible] clausola [illegible] contratto di lavoro un'impiegata deve nascondere [illegible] suo matrimonio; Pin up di un manifesto pubblicitario si materializza ed ossessiona un moralista bacchettone; con[illegible] pretende denaro dal marito per ogni rapporto; ad una lotteria clandestina una [illegible] napoletana è vinta [illegible] un sacrestano romagnolo*
23,45 **[illegible]** (c)
0,15 **Baciamo le mani**, di Vittorio Schiraldi, con Arthur Kennedy, Agostina Belli, Spiros Focas. Drammatico 1973 — *Un terreno edificabile conteso da due famiglie mafiose è la causa di una strage di «pezzi da 90» siciliani* (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Stallone selvaggio**, western
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
15,45 **Film**
17,30 **[illegible]** (c)
18 — **Il fantasma bizzarro**: Quel pazzo, pazzo aprile, cartoni animati
FILM 18,30 **Il figlio della jungla**, secondo episodio
[illegible] — **Speciale casa** (c)
19,30 **Vidikon**, settimanale sportivo (c)

FILM 20,30 Cinema italiano: **Fedora**, di Camillo Mastrocinque, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Rina Morelli, Sandro Ruffini, Annibale Betrone. — *Da un noto melodramma: principessa giunta a Parigi per trovare l'assassino del [illegible] promesso sposo s'innamora di un pittore scoprendo in lui l'uomo che cerca*
22,15 **Un motivo per l'inverno**, spettacolo musicale (c)
FILM 23,15 **Un bianco [illegible] per Marialè**, di Romano Scavolini, con Evelyn Stewart, Luigi Pistilli. Drammatico 1973 — *Una festa in un diruto castello si trasforma dapprima in un'orgia, e successivamente in ecatombe ad opera di un pazzo* (c)
0,50 **Film**

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13,15 **Accadde al penitenziario**, commedia
14,45 **Torino moda** (c)
15 — **[illegible] 393421**, annunci cercapersone (c)
15,30 **Che pettegoli!** (c)
FILM 16,30 **Il magnifico King**: Il pagliaccio, telefilm — *Clown girovago tenta di accamparsi in un vagone ferroviario abbandonato, suscitando [illegible] contesa antica di anni sulla proprietà [illegible] un terreno*
17,15 **La bottega [illegible] ragazzi** (c)
FILM 18,15 **[illegible]** Il giornalista, telefilm — *Giornalista, nuovo di Virginia City, con la [illegible] irruenza si attira l'odio di tutti i potenti* (c)
FILM 19,15 **[illegible] York police departement**: Esca per un bruto, telefilm — *Maniaco armato di coltello violenta donne sole. Nessuna di loro, per timore di ritorsioni, osa aiutare la polizia a rintracciarlo* (c)
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
20 — **Parliamone all'antennista** (c)
FILM 20,30 **Il testimone**, [illegible] Pietro Germi, con Roldano Lupi, Maureen Melrose, Ernesto Almirante. Drammatico 1946 — *Supertestimone basa [illegible] sua accusa sull'infallibilità del proprio orologio, [illegible] qualcosa lo fa ricredere. Rimesso in libertà, l'imputato è tormentato dal ricordo dell'uomo che è stato arbitro [illegible] sua vita*
FILM 22,15 **Maciste [illegible] ciclopi**, di Leonviola, con Chelo Alonso, Aldo Buffi Landi. Avventuroso 1961 — *Erede della maga Circe vuole sacrificare all'ultimo dei Ciclopi l'unico discendente di Ulisse, un giovanissimo principe che saggiamente i genitori affidano alla protezione di Maciste* (c)
FILM 23,45 **E Dio disse [illegible] Caino**, [illegible] Anthony Dawson, con Klaus Kinski, Antonio Cantafora, Marcella Michelangeli. Western 1970 — *Ex ufficiale nordista torna al paese natio per vendicarsi del luogotenente che con [illegible] falsa accusa lo ha fatto condannare ai lavori forzati per omicidio* (c)
FILM 1,30 **Film**

G. R. P. Canali 42-66

14 — **Grp flash** - listino prezzi della Borsa valori 0
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Nicoletta Birocci (c)
FILM 15,35 **Papà ha ragione**: Incontro con la legge, telefilm — *Budd ha ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria, ma nessuno sa a cosa si riferisca, perché sua sorella l'ha lavata in lavatrice per gioco*
16,20 **[illegible] flash** (c)
16,35 **[illegible] chi è**, quiz (c)
16,45 **Mano, mano pazza**, giochi didattici (c)
FILM 17,35 **Doris Day: Il bivacco**, telefilm (c)
18,10 **Grp sport**, a cura di Nanni Burdese (c)
18,45 **[illegible] di calcio Ascoli-Torino**, nell'intervallo Grp flash (c)
20,18 **Indovina chi è**, quiz (c)
FILM 20,30 **Lo strangolatore [illegible] nove dita**, di Harald Reinl, con Karin Dor, Dieter Eppler, Hans Nielsen. Giallo 1964 — *Strangolatore mascherato imperversa in un castello inglese uccidendo diverse persone [illegible] minacciando il padron di [illegible] per ottenere alcuni diamanti grezzi che questi ha rubato* (c)
22,15 **L'incompiuta**, quiz (c)
22,30 **Incontro con il Duo Fasano** (c)
23 — **[illegible] grande, grande cinema**, interviste, curiosità [illegible] anticipazioni (c)
FILM 23,30 **[illegible] Diamond**: Una bella trovata, telefilm — *Inseguito da due automobili, [illegible] investito, viene spinto in un baratro. Diamond deve scoprire chi lo odiava tanto*
0,10 **Mezzanotte con Marziano Marzano** (c)
0,35 **Proibito**, spogliarello e oroscopo particolare (c)
1 — **[illegible] giornali di mercoledì** (c)
FILM 1,10 **Film**
FILM 2,30 **Uccidere in silenzio**, di Giuseppe Rolando con Ottavia Piccolo, Rodolfo Baldini, Gino Cervi, Sylva Koscina, Gipo Farassino. Drammatico 1972 (c)
FILM 4 — **Sospiri**, [illegible] Jess Franco, con William Berger, Evelyn Scott. Dramma criminale 1977 (c)
FILM 5,30 **Sequestro di persona**, di Gianfranco Mingozzi, [illegible] Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff. Drammatico 1968 (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Arco, Ariston, Astor, Bernini, Capitol, Colosseo, Corso, Doria, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lux, Massimo, Nazionale, Odeon, Principe, Puniodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Vittoria, Zeta.

Film segnalati dalla critica: **Ciao [illegible]** (Arco); **Manhattan** (Romano).

cinema prime visioni

AMBROSIO – c. Vitt. Eman. 52 – Tel. 547.007
Apocalypse Now, di F[illegible] Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. V. 14.
Orario: fer. 15,30; 18,55; 22,20; fest. 14,05; 16,45; 19,25; 22,20 ★ Guerra
Critica ●●●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

ARCO-INC – c. Pr. Oddone 31 – Tel. 484.621
Ciao maschio, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, G. Depardieu, M. Farmer (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo [illegible] rovina [illegible] storia di un giovane e la sua scimmietta. Viet. 18.
Or.: 15; 17,35; 19,50; 22,10. ■ Segn. dalla Critica. ★ Drammatico
Critica [illegible] – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2000

ARISTON – v. Lagrange 21 – Tel. 546.147
Gli [illegible] prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure a lieto fine di tre simpatici e graziosi micini, rapiti a scopo di lucro [illegible] crudele e interessato maggiordomo. Segue **L'asinello**.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
[illegible] (1972) – Ing. 3000, r. 2000

ARLECCHINO – c. Sommeiller 22 – Tel. 587.190
La vita è [illegible], [illegible] Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica
Critica ●●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center – v. Artisti – Tel. 831.374
[illegible] di Patrick Aubin, con Brigitte Bosquet, Patricia Suffert, [illegible] Flower, Dani[illegible] Serlon (Francia - Colori) — Avvenenti fanciulle scandalizzano la città degli amori più ardenti e voluttuosi.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] [illegible] recensita – Ingresso L. 2500

ASTOR – v. Viotti 8 – Tel. 519.516
Intrepid, di Peter Carter, con Michael York, David Niven, Barbara Hershey (Usa - G. B. - Colori) — Agli inizi della seconda guerra [illegible] a due agenti del controspionaggio viene affidato rischioso compito.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. [illegible]. ★ Spionaggio
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 3000

AUGUSTUS – p. C.L.N. [illegible] – Tel. 530.714
Buio omega, di Joe D'Amato, con Kieran Carter, Cinzia Monreale (Italia - Colori) — Imbalsamatore si eccita con la salma della fidanzata morta, [illegible] di fare l'amore con altre donne che poi uccide. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ● – Pubblico OOO – Ingresso L. [illegible]

CAPITOL – v. S. Dalmazzo 24 – [illegible]. 540.605
[illegible] Cylon, [illegible] V. Edwards e Christian J. Nyby II, con Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra fra due galassie dotate di armi terribili e super meccanizzate.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza
Critica [illegible] – Pubblico OOO – Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai – v. C. Alberto [illegible] – Tel. 540.110
Un posto tranquillo, di Henry Jaglom, con Jack Nicholson, Tuesday Weld, Orson [illegible] (Usa - Colori) — Ragazza divisa fra [illegible] giovani; entrambi hanno qualcosa da offrirle ma [illegible] un amore completo.
Orario: 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOO – Ingresso L. 2500

COLOSSEO – v. M. Cristina 73 – Tel. 651.034
Libidine, con Ajita Wilson, Cinzia De Carolis (Italia - Colori) — La bellissima porno star di colore e la ex bambina prodigio del teatro italiano [illegible] sensazionale vicenda erotica.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 2500

CORSO – c. Vitt. Eman. 50 – Tel. 610.702
Il malato immaginario, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — [illegible] ispirata all'omonima commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

CRISTALLO – v. Goito 5 – Tel. 650.71.00
La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le [illegible] [illegible] un giovane omosessuale.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

DORIA – v. Gramsci – Tel. 542.422
Amore al primo morso, di Stan Dragoti, con George Hamilton, Susan Saint-James, Richard Benjamin (Usa - Colori) — Divertenti avventure galanti di un affascinante ed elegante vampiro libertino.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 3000

GIOIELLO – v. C. Colombo 31 – Tel. [illegible]
Il Signore degli Anelli, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratto [illegible] di J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) della lotta fra il Bene e il Male alla ricerca di un anello fatato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Disegno [illegible]
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

IDEAL – c. Beccaria 4 – Tel. 541.523
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — [illegible] Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro [illegible] insieme cialtrone ex boxeur che specula [illegible] animali feroci e no. Non vietato.
Or.: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

LILLIPUT – v. XX Sett. 15 bis – Tel. 537.100
[illegible] Venezia, di Franco [illegible], con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene [illegible]. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,3[illegible] 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 3000

LUX – gall. S. Federico – Tel. 541.283
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralunato Sherlock Holmes alle prese con un caso estremamente originale.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOO – [illegible] L. 3000

METROPOL – v. Pr. Tommaso 6 – Tel. 650.54.70
Vizio in bocca, di A. M. Frank, con Linda Norman, Evelyne Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audacissime porno star questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. V. 18. ★ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE non recensita – Ingresso [illegible]

MILANO LUCE ROSSA – v. Milano [illegible] – Tel. 530.255
Libidine, con Ajita Wilson, Cinzia De Carolis (Italia - Colori) — La bellissima porno [illegible] di colore e la ex bambina prodigio [illegible] teatro [illegible] in una nuova sensazionale vicenda erotica.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 2500

[illegible] – [illegible]. Pomba 7 – Tel. 518.850
Il cacciatore di squali, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, J. Luke (Italia - Colori) — Tesoro inabissato a 90 m. di profondità è causa di rivalità fra un cacciatore di squali e una pericolosa gang.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 3000

OLIMPIA – v. Arsenale 31 – Tel. 532.448
Tesoromio, di Giulio [illegible] [illegible] Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico [illegible] (Italia - Colori) — Storia di un commediografo [illegible] all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso [illegible]

[illegible] – p. Carlina – Tel. 518.114
La porno infermiera, di Gerard Knkooine, con Simona Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco [illegible] infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochetti.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensi[illegible] – Ingresso L. 2500

PRINCIPE – v. Princ. d'Acaia 45 – Tel. 760.951
La porno infermiera, [illegible] Gerard Knkooine, [illegible] [illegible]na Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco vestita infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochetti.
Orario: Ap. ore 15. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] [illegible]ONE [illegible] – Ingresso L. 2500

REPOSI – v. XX Settembre – Tel. 531.400
Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore [illegible]le si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible] ★ Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

[illegible] – Galleria Subalpina – Tel. 510.145
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende [illegible] [illegible] due coppie. ■ Segnalato dalla critica.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]; 24. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ – v. Acqui 2 – Tel. 830.521
Scusi dov'è il West?, di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford (Usa - Colori) — Buffo rabbino polacco, forzatamente associato a simpatico brigante, si scatena nell'America dei pionieri. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

TORINO – v. Buozzi 6 – [illegible]
Pornostory 1980, di Jean Luret, con Genevieve Corrado, Pierre Danois, André Chazel, Catherine Gire (Francia - C[illegible]) — Solita carrellata di avventure erotiche riportata al nuovo anno.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10, 20,50; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] – Ingresso L. 2500

VITTORIA – v. Roma 336 – Tel. 561.789
American Graffiti Due, di B. W. L. Norton, con Paul Le Mat, Cindy Williams, C. Clark, Ron Howard (Usa - Colori) — Ricollegato, per tema e personaggi, al precedente "American Graffiti", ne rinnova la formula e la struttura.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso [illegible]

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO – v. Donizetti 6 – Tel. 651.264
La luna, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - C[illegible]) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace.
Orario: 20; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]
Critica ●●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 1500

[illegible] – v. Sacchi 18 – Tel. 511.293
Uccelli d'amore, [illegible] Jürgens Enz, con Mia Berger, Rolf Zinnmann, Anige Stricke, Birgit Stenzer (Germania - Colori) — Sempre [illegible] ed eccitanti avventure erotiche vissute come richiamo della natura. V. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. [illegible]

ELISEO – piazza Sabotino – Tel. 335.88.15
[illegible]

[illegible] – c. Trapani 57 – Tel. 372.057
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, [illegible] architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato [illegible] Mostra di Venezia.
Orario: 20,20; 22,20. [illegible] viet. ★ Commedia
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 1500

FORTINO – via Cigna 47 – Tel. [illegible]
Signore e Signori, buonanotte, di Comencini, Loy, Magni, Monicelli, Scola, con V. Gassman, N. Manfredi, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Presa in giro della tv attraverso corrosive invenzioni comico-satiriche.
Orario: ap. [illegible] 20. Non viet. ★ Commedia ad episodi
RIEDIZIONE – Ingresso L. [illegible]

LA PERLA – c. De Gasperi 26 – Tel. 584.791
Sindrome cinese, di James Bridges, con Jack Lemmon, Jane Fonda, Michael Douglas (Usa - Colori) — Giornalista ed operatore tv assistono, in una centrale nucleare, ad un incidente che poteva essere una catastrofe.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ★ Drammatico
Critica [illegible] – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2000

[illegible] – v. Pr. Tommaso 5 – Tel. 683.354
Una donna di [illegible], di Nello Rossati, con Linda Lovelace, Ajita Wilson, Gino Cassani (Italia - Colori) — L'interprete di «Gola profonda» e la bella star di colore, in una serie di giochini notturni.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] recensita – Ingresso L. [illegible]

MASSAUA – p. Massaua 9 – Tel. 785.803
Aragosta a colazione, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato aiuta l'amico licenziato in cambio di una copertura alle sue scappatelle.
Orario: 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia
Critica [illegible] – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 1500

[illegible] – v. Montebello [illegible] – Tel. 876.061
Fuga [illegible] Alcatraz, [illegible] Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal [illegible] di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre [illegible]ni dal sorvegliatissimo carcere [illegible] Alcatraz.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 1500

[illegible] d'Essai – v. Garibaldi 30 – Tel. 545.245
Ore 17-19-21 Rassegna Internazionale «Bambino e Cinema '80». [illegible] libero.

SEXY [illegible] – c. Belgio 53 – Tel. 874.171
[illegible] del piacere, di Michel Gentil, con Joëlle Coeur, Marie-France Morel, Britt Anders (Francia - Colori) — L'erotismo portato al limite [illegible] tre donne prigioniere della loro stessa sensualità.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica
[illegible] non [illegible] – Ingresso L. 2500

STATUTO – v. Cibrario 16 – Tel. 487.051
Sabato, domenica e venerdì, di S. Martino, P. Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con E. Fenech, B. Bouchet, M. Placido, A. Celentano (Italia - Colori) — Tre diversi [illegible] di passare un weekend divertente a Milano.
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia a episodi
Critica [illegible] – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO – v.le Mad. Camp. 1 – Tel. 215.613
[illegible] CHIUSO

VITTORIO VENETO – p. Vitt. Veneto 5 – Tel. 871.642
Erotic [illegible] orgasm, di Jean Marie Pallardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Claude Sandron, Evelyn Scott. Le tre [illegible] porno dive insieme in una vicenda il cui titolo promette molto.
Or.: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica
[illegible] non recensita – Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
[illegible] per lo [illegible] Eastwood. Non viet. Or.. 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Il commissario Verrazzano, L. Merenda, [illegible]. Paluzzi. Viet. 14. ★ Poliziesco

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Agente 007 licenza di uccidere, S. Connery, U. Andress. Non viet. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso

[illegible]
Marionette e cartoni animati: giovedì ore 16,30 **Il gatto con gli stivali**. ★ [illegible]

HOLL[illegible] (corso [illegible]. Margherita 108, tel. 851.904)
Bruce Lee il campione, Tao Lal. [illegible] viet. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale

ZETA [illegible] (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

[illegible] (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000)
Riposo. Da giovedì a domeni[illegible] ultimi spettacoli di strip-tease «Lisa Show» per cambio di gestione.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048)
La [illegible] cinema. Ore 17 erotismo nel cinema: **Casinò**, [illegible] assoluta; «Telepornofilm americani»; ore 21 Teatro **Mora** [illegible] di [illegible]. Sudano ★ **Erotico**; ore 23 rassegna nazionale del nuovo cinema italiano **Storia senza parole** di Biagio Proietti. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Classici ritrovati: [illegible] **Burma**, [illegible] Raoul Walsh con Errol Flynn, versione italiana; ore 19,45; 22,15. ★ Avventuroso

PO (via Po 21, tel. 510.496)
La [illegible] e la [illegible] [illegible]. Hunnet. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso R. Margherita 123, tel. 530.885)
Vieni voglio fare l'amore con te. Colori. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Napoli si ribella. Viet. 14. ★ Drammatico

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, [illegible]. 326.873)
Salon Kitty, di T. Brass, con [illegible]. Berger, T. Ann Savoy. Viet. 18 Or.: 20,20; 22,30. ★ [illegible]

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Soldato blu, regia [illegible]. Nelson, con D. Hoffman, [illegible]. Bergen. Ap. 20. ★ Western

[illegible] (corso D. Abruzzi [illegible]2, tel. 596.125)
Rassegna di James Bond agente 007: **Vivi e lascia morire**, Roger Moore, Jane Seymour. Or.: 20,10; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764)
[illegible] selvaggi, O. Sharif. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Il racket dei sequestri, Keach. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, [illegible]. 773.843)
L'uomo [illegible] del futuro. ★ Fantascienza

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, [illegible]. 772.362)
Lo spavaldo, R. Redford, Michael J. Pollard. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La [illegible] finestre che ridono, di P. Avati, con L. Capolicchio. Viet. 14. Or.: 20,20; 22,30 (solo oggi). ★ Giallo

ZONA S. [illegible]

[illegible] - INC (via S. [illegible] 40 bis, tel. 467.765)
Ultimo valzer (The last waltz). ★ [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible]. 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La parte più appetitosa del maschio. Viet. [illegible]. ★ Erotico

ARCI-ZENIT (via Corelli [illegible], tel. 287.697)
Ore 15-17,30 Film in lingua inglese **Comes a Horseman.** ★ Drammatico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106; tel. 832.088)
I giorni cantati, [illegible] Pietrangeli, [illegible]. Benigni, Guccini. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA [illegible] - LINGOTTO

[illegible]BIRIA d'Essai (piazza Bengasi, [illegible]. 6060.553)
Una giornata particolare, di Ettore Scola; con M. Mastroianni, S. Loren. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

[illegible] (via Nizza 170, tel. 693.617)
Molly primavera [illegible] Viet. 18. ★ [illegible]

TEATRI

[illegible]NE: riposo. Da giovedì a domenica ultimi spettacoli [illegible] strip tease con «L[illegible] Show», per cambio [illegible] gestione.
ALFIERI: da stasera ore 21 Gino Bramieri in **Felici e [illegible]**. Prenot. cassa teatro. Inf. 535.440.
[illegible] sono aperte le pren. abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Bramieri, Enriquez, Pani, Sorelle Bandiera, Celi). Tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: da stasera ore 21 [illegible] 3» di Rino Sudano e Anna O'Offizi; [illegible] 23 Rassegna Nazionale [illegible] cinema italiano «**Storia [illegible] parole**» [illegible] Biagio Proietti. Ingresso soci.
CENTRALINO (837.500): questa [illegible] ore 21,30 Sandrini - Sperti - Camarca. Ingresso libero soci.
CARIGNANO: ore 20,30 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta **Il marchese [illegible]** [illegible] F. Wedekind. Regia [illegible]. Mangano. Spettacolo in abbonamento. Telef. 54.45.62; 55.62.46. Giovedì [illegible] 15 recita scolastica. Ultima [illegible].
CONSERVATORIO: [illegible] 21 Accademia Corale «Stefano Tempia» concerto di Alirio Diaz chitarra.
[illegible] (p. S. Giovanni, tel. 546.633): [illegible] 21,15 [illegible] Comp. dell'Ametista in [illegible] **il puro** [illegible]
ERBA: oggi ore 10 e 14,30 il T.S.T. presenta **Una losca congiura di Barbariccia contro [illegible]** (riservato alle scuole).
[illegible] LUPI: Marionette e cartoni ani[illegible]: da giovedì ore 16,30 **Il gatto con gli stivali.**
GOBETTI: o[illegible] 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **Le voglie [illegible] fragole.** Tre atti comicissimi. Tel. 544.562; 556.2[illegible].
ITALIA: stasera [illegible] 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **Turin [illegible] cheur.** Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021. Ultimi 5 giorni.
NUOVO: questa [illegible] 21,15 «**I giganti del bop**»: «Woody Shaw Quintet». Pren. c. [illegible]. d'Azeglio 17; [illegible]. 655.552.
NUOVO - [illegible] VALENTINO: da domani [illegible] 21,15 Teatro delle Dieci in **10 piccoli indiani** [illegible] Agatha Christie.
NUOVO-SALA OFF: da domani ore 21,15 Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quelle sere...**, canzoni e farse comicissime.
TEATRO [illegible] ore 20,30 Turno A «**Don Pasquale**» di [illegible]. Donizetti. Direttore [illegible]. Bartoletti.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Orario 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
[illegible] 21 Umberto Benny.

[illegible] (Verdi 10, 537.340): al piano Gianni Palumbo; ore 23,30 folk con Mario Zucca.
QUEMADO - [illegible] - RIST. (Unione Sov. 409): Renzo Gallino.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14).
TRIANGOLO DISCOTECA [illegible] (Via Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: [illegible] 21.

CARMAGNOLA
Splendor: A proposito di omicidi.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: I pornogiochi.
CHIVASSO
Cinecittà: West side story.
Moderno: Mondo porno di due sorelle.
Politeama: Casanova supersex.
CIRIE'
Italia: Mani di velluto, Celentano. Non viet.
Nuovo: Manhattan, Allen. Non viet.
CUORGNE'
Peroni: La segretaria privata di mio padre.

CINEMA CINTURA

NICHELINO
Superga: Dove osano le aquile, Richard Burton, Clint Eastwood.
PINEROLO
Italia: Patata bollente.
Hollywood: Sex partouze. Viet. 18.
Nuovo: Niente vergini in collegio.
Primavera: Cineforum.
Ritz: Chiedo asilo.

RIVAROLO
Cristallo: Pornodesideri di una studentessa. Viet. 18.
S. MAURO
Centro Cult. Gobetti - Cinema d'Essai: sabato e domenica 007 Moonraker.
SESTRIERE
Fraiteve: I ragazzi del coro.
SETTIMO
Garibaldi: La vergine, il toro, il capricorno.
VALPERGA
Ambra: Porno libido.
VENARIA
Dante: La brigata del diavolo.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Assassinio sul Tevere.
Ambra: Amanda.
Comunale: Spettacolo teatrale.
Corso: Dracula.
Cristallo: Il vizio in bocca.
Galleria: L'infermiera nella corsia dei militari.
Moderno: Senza buccia.
ACQUI TERME
Ariston: Mani di velluto.
Cristallo: La sera della prima.
Garibaldi: Una figlia per il diavolo.
Italia: Riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Morti sospette.
Nuovo: Riposo.
Politeama: Deep throat.
Vittoria: Le porno voglie.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Riposo.
CASTELCERIOLO
Macallè: Riposo.
FELIZZANO
Comunale: Riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: A proposito di omicidi.
NOVI LIGURE
Cristallo: Sexy emotion.
Iris: Spettacolo teatrale.
Italia: Porno West.
Moderno: Le porno detenute.
OVADA
Lux: Il piacere del peccato.
Moderno: Lo sbirro.
Torrielli: L'amour violée.
S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: Riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Canne mozze.
Lux: Torino violenta.
TORTONA
Moderno: Il grande racket.
Sociale: Ricorda il mio nome.
Verdi: Tu sei l'unica donna per me.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Sequestro a mano armata.
Teatro: Fantasie erotiche.
Politeama: Riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Inferno di una donna.
Galvani: La rivoluzione sessuale in America.
Roma: Brigade call girls.
Sociale: Marito in prova.

NOVARA

Astra: La mondana nuda.
Coccia: La vita è bella.
Eldorado: Il boxeur e la ballerina.
Excelsior: La soldatessa alla visita militare.
Faraggiana: La patata bollente.
S. Cuore: Occhi di Laura Mars.
Vittoria: L'imbranato.
ARONA
S. Carlo: Una moglie.
Roma: I magnifici quattro di Hong Kong.
Lux: I peccati di una monaca.
BORGOMANERO
Moderno: Enigma rosso.
Nuovo: Io sto con gli ippopotami.
OLEGGIO
Moderno: La contessa, la contessina e la cameriera.
OMEGNA
Sociale: Donne in amore.
TRECATE
Comunale: Amarcord.
Vittoria: L'oro del Mc Kenna.
VERBANIA
Vip: Peccati in famiglia.
Sociale (Intra): Una farfalla dalle ali insanguinate.
Sociale (Pallanza): Poliziotto privato: un mestiere difficile.
CANNOBIO
Diana: Nerone.
Odeon: La cerimonia dei sensi.

ASTI

Lux: Tesoromio.
Politeama: La patata bollente.
Salone: riposo.
Splendor: Porno holiday.
Vittoria: Linea di sangue.
CANELLI
Balbo: Catastrofe.
Regno d'oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Quelli del raket.
Verdi: La donna erotica.
SAN DAMIANO
Lux: Toro e Vergine incontri ravvicinati.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Quintet.
Fiamma: riposo.
Italia: Camp Salò, lager femminile.
Nazionale: La ragazza con il lecca lecca.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: Erokitation.
Eden: Sabato, domenica e venerdì
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Le rivelazioni erotiche di una governante.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

BRA
Impero: Il piacere del peccato.
Politeama: Il malato immaginario.
Vittoria: Il gatto venuto dallo spazio.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandria: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galateri: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: Alaska, inferno di ghiaccio.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Porno exibition.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Kung Fu.
Italia: riposo.
Ferrini: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Niente vergini in collegio.
PIASCO
La Rosa: Voglia di donna.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: Niente sesso, siamo inglesi.
SALUZZO
Chico: Ogro.
Italia: I porno desideri di Silvie.
Splendor: Odissea erotica.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Pornodivagazioni.
Ritz: L'inquilino del terzo piano.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: La liceale seduce i professori.

VERCELLI

Astra: Felicità nel peccato.
Civico: Per «Autunno a Vercelli: "La locandiera"» di Goldoni. Regia di G. Cobelli con Carla Gravina, Pino Micol.
Nuovo Italia: Riposo.
Principe: Taxi girl.
Verdi: Riposo.
Viotti: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
GATTINARA
Italia: Un caldo corpo di femmina.
SALUGGIA
Comunale: Per Cineclub: «La dolcissima Dorotea».
SANTHIA'
Ideal: La Cooperativa Teatro Movimento presenta: «Lungo viaggio dentro la notte» di Eugene O'Neill.

BIELLA

Apollo: Notti peccaminose di una minorenne.
Impero: Le ali della notte.
Mazzini: Nashville.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: I fantastici tre supermen.
PRAY
Excelsior: Io sto con gli ippopotami.
SERRAVALLE
Corso: I vichinghi.
VARALLO
Teatro Civico: Letti selvaggi.

GENOVA

Ambassador: L'infermiera nella corsia dei militari.
Ariston: La tigre si scatena.
Astor: Il signore degli anelli.
Augustus: Io sto con gli ippopotami.
Gioiello: Sex hard core.
Grattacielo: Il cacciatore di squali.
Ideal: Fuga da Alcatraz.
Lido: La patata bollente.
Lux: ... E giustizia per tutti.
Marin: Manhattan.
Palazzo: Tesoromio.
Odeon: Gli aristogatti.
Olimpia: Apocalypse now.
Orfeo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Plaza: Il prato.
Ritz: L'uomo di marmo.
Rivoli: American Graffiti.
Smeraldo: Uccelli d'amore.
Universale: Il malato immaginario.
Verdi (Teatro Nuovo): martedì sera ore 21 «L'angelo azzurro». Commedia musicale di Amendola e Corbucci, con Enrico Beruschi e Minnie Minoprio.

SAVONA

Ars: I nuovi guerrieri.
Astor: Il cacciatore di squali.
Diana: riposo.
Eldorado: L'isola della paura.
Olimpia: Erna e i suoi amici.
Jolly: Uccelli d'amore.
Filmstudio: Breakup.
ALASSIO
Colombo: riposo.
Ritz: Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no.
ALBENGA
Astor: Lolita supersexy.
Ambra: Gola profonda.
Cristallo: Quella pornoerotica di mia moglie.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: L'osceno desiderio.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: John Travolto.
Cristallo: Controrapina.
La Rosa: riposo.
CARCARE
Italia: riposo.
Olimpia: riposo.
CERIALE
Odeon: riposo.
FINALE LIGURE
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.
Ondina: Profumo di donna.
LOANO
Perla: La pornoamante.
Loanese: Cambio di sesso.
MILLESIMO
Italia: Così come sei.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Aquila Grigia.
SPOTORNO
Mignon: L'ultimo combattimento di Chen.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: Cinque delitti senza movente.
Verdi: Il commissario Verrazzano.

IMPERIA

Ambra: Gli strani amori di quella signore.
Cavour: riposo.
Centrale: Visite a domicilio.
Dante: Excitation star.
Imperia: chiuso.
Rossini: Compagnia dialettale di G. Govi ne «Il giorno dell'equo canone».
DIANO MARINA
Dianese: Zombi n. 2.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Una strada, un amore.
Cerri: Pornoexibition.
TAGGIA
Olimpia: Le ali della notte.
BORDIGHERA
Olimpia: Fino allo spasimo.
Zeni: chiuso.
RIVA LIGURE
Corallo: Una strana coppia di suoceri.
SANREMO
Ariston Teatro: Il signore degli anelli.
Ariston Ritz: L'infermiera nella corsia dei militari.
Mignon: E... giustizia per tutti.
Astra: Linea di sangue.
Orfeo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Lux: Dentro di me.
Sanremese: Apocalypse now.
Supercinema: La parola d'ordine: sparate a vista.
Centrale: Il malato immaginario.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Lo sbirro dalla faccia d'angelo.

Ieri sul podio

Successo di Pidò a Novi

NOVI LIGURE — Tutto esaurito, al Politeama Italia, per l'apertura della sesta stagione dei concerti organizzata dall'associazione Amici della musica. Successo e ripetuti applausi per l'orchestra de «I cameristi» di Torino e soprattutto per il giovane direttore Evelino Pidò, che ha eseguito magistralmente un programma scelto tutto dedicato a Mozart.

La stagione si articola in otto concerti. Il secondo, martedì 12 febbraio, sarà dedicato a Beethoven, con il Trio di Milano (Bruno Canino al pianoforte, Cesare Ferraresi al violino, Rocco Filippini al violoncello). Nel terzo, lunedì 3 marzo, i solisti dell'orchestra del teatro Alla Scala interpreteranno pezzi scelti di Antonio Vivaldi. Martedì 25 marzo, esibizione della pianista Jaffrey Swann. Martedì 8 aprile, il Quartetto Beethoven (Carlo Bruno al pianoforte, Felix Alo violino, Alfondo Ghedin viola, Enzo Altobelli violoncello). Lunedì 28 aprile ritorneranno I Cameristi di Torino. Martedì 20 maggio, il violinista Salvatore Accardo e il pianista Jacques Klein eseguiranno musiche di Schumann, Prokofieff e Ravel. La stagione si concluderà lunedì 26 maggio con il concerto di canto del mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, accompagnata al pianoforte da Bruno Moretti.

I film cinesi

PECHINO — La Cina intende procedere ad un sondaggio cinematografico per stabilire quali sono stati i migliori film di produzione nazionale realizzati dopo la caduta della «banda dei quattro», nel 1976.

Ai festival di Madrid e Avoriaz

Australiani premiati nel cinema fantastico

Carol Kane

MADRID — Il gran premio del primo festival del cinema fantastico e di fantascienza di Madrid è stato attribuito al film *L'ultima onda* dell'australiano Peter Weir (autore di *Picnic a Hanging rock*).

L'opera del cecoslovacco J. Herz, *Le nuevieme coeur*, è stata premiata come «miglior film per l'infanzia» mentre all'americana Carole Kane è andato il premio per la migliore attrice femminile per la sua interpretazione in *The mafu cage*

Il premio per la migliore sceneggiatura è stato assegnato a *Il grido* di Jerzy Skolimowski (premiato anche per gli effetti speciali) e quello per la migliore regia a Colin Eggleston

Il premio per il miglior cortometraggio è andato al film spagnolo *La ciguena bandodosa* (*La cicogna gentile*) e a *I tempi del vampiro* dello jugoslavo Nikola Majdak. La giuria ha infine attribuito un premio speciale ad Alessandro Jodorowsky per l'assieme della sua opera.

AVORIAZ — Il film *Time after time* del regista britannico Nicholas Meyer ha ottenuto il gran premio dell'ottavo festival internazionale del film fantastico di Avoriaz.

La giuria ha assegnato il proprio premio speciale ex aequo al film australiano *Mad Max* di George Miller e a *When a stranger calls* di Fred Walton.

Guai per Garner

LOS ANGELES — Proseguono i guai per l'attore americano James Garner. Dimesso da poco dall'ospedale dove era stato sottoposto ad un intervento chirurgico, l'attore vi è stato nuovamente ricoverato per una serie di ferite riportate nel corso di una rissa seguita ad un banale incidente stradale. Subito dopo il suo ricovero, infine, al malcapitato attore è giunta una citazione del tribunale di Los Angeles al quale la «Universal» si è rivolta per esigere dall'attore, colpevole a suo parere di ingiustificata rescissione di un contratto, il pagamento di un risarcimento di danni pari ad un milione e mezzo di dollari.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): M. Levin.
CITTADELLA (Bertola 31): Squarciafichi.
COSSOLOINCONTRI (Garibaldi 9): Renzo Villa.
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Mancini.
EMMEDUE (c. Re Umberto 10): acquarelli.
GISSI (Solferino 2): Selezione maestri contemporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Fontana.
NARCISO: Alberto Martini, simbolista.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Franco Cigheri.
PREMIO CITTA' di Jesi, Palazzo Pianetti-Tesei: antologica di Enrico Paulucci.
QUAGLINO (S. Carlo 177): panoramica sulle mostre dell'ultimo triennio.
TEOREMA (tel. 830.018): Gramigna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di Cassinari, Gentilini, Maccari, Tamburi.
BERMAN: «Il Piemonte» di Anna Sogno.
CAVOUR (Moncalieri): Michele Minnini, Giovanni Salot.
DAVICO: personale Carlos Mensa.
DORIA (Doria 2): Mario Giugiaro.
LA BUSSOLA (via Po 9): Tele e boîtes de vertu di I. Alisè.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
STURIDRE (Paleocapa 1): L. Fontana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista»: alle 16 e 21,15 «Il generale Della Rovere» di R. Rossellini con V. De Sica, G. Ralli, H. Messemer, V. Caprioli (Italia 1959 - minuti 135).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. GIANDUJA (v. S. Teresa 5, t. 530.238).

I fatti della politica

Disegno di Alain Denis da la Repubblica

Congresso psdi

■ Il congresso del psdi si è concluso a stretto ridosso dei risultati del comitato centrale socialista — afferma l'*Avanti!* —. Così i socialdemocratici di Pietro Longo hanno potuto approfittare della contingenza per dare una risposta a botta calda alla proposta di un governo d'emergenza, formulata unanimemente dal psi. La logica che ha ispirato i socialdemocratici è stata quella di applicare i criteri dei pesi e dei contrappesi, propria di un equilibrio istituzionale di tipo democratico, al quadro politico. I socialisti hanno affermato in termini «ultimativi» (e in effetti l'«ultimatum» nasce dalla stessa crisi del Paese) la necessità di un governo di emergenza, ebbene i socialdemocratici hanno contrapposto in termini altrettanto ultimativi il loro rifiuto non solo di una coalizione, ma persino di ripercorrere l'esperienza di una maggioranza che comprenda i comunisti, come pure è accaduto in passato, consenziente il psdi, con la maggioranza di solidarietà nazionale.

● Pietro Longo ha concluso il congresso socialdemocratico così come lo aveva aperto — sostiene *la Repubblica* —, quasi che la «svolta» socialista non fosse mai esistita. Nel suo discorso finale il leader ha confermato la richiesta di un governo a cinque dc-psi-psdi-pri-pli presieduto da un socialista, sostenendo anzi che se la dc sceglierà questa linea anche il psi sarà costretto a rivedere la sua opzione per il ministero di unità nazionale.

Disegno di Passe Partout da Paese Sera

Accuse a magistrati

● E' bene esprimersi con chiarezza. Il dibattito al Senato sull'ormai famosa interpellanza dei ventitré senatori dc (con relative accuse a sei giudici di magistratura democratica di essere «fiancheggiatori» del terrorismo, accuse che il senatore Vitalone ha rincarato nel suo intervento) avrebbe dovuto, secondo taluni osservatori, scatenare un terremoto. Invece — annota *Paese Sera* — e diciamo pure per fortuna, visto che qui si metteva in gioco addirittura la credibilità dell'intero ordine giudiziario, tutto si è ridotto a una «presa d'atto» tanto che, almeno finora, nulla di probatorio è emerso nei confronti dei sei magistrati chiamati in causa.

● Discusso al Senato il caso dei sei giudici accusati da una interpellanza dc di essere vicini all'eversione. Il ministro Morlino — riporta *Il Giorno* —, leggendo come un notaio le comunicazioni inviategli dai procuratori generali della Corte di appello e della cassazione, ha annunciato l'impegno del governo perché la verità emerga, possibilmente in tempi brevi, ed ha fornito dati (in gran parte noti) da cui sembra di dover dedurre l'intenzione di sdrammatizzare il caso, inviando ad una più approfondita indagine (di cui è stato investito il procuratore generale di Roma) ogni provvedimento. Il senatore Vitalone, a nome degli interpellanti, ha pronunciato una vera e propria requisitoria contro i suoi ex colleghi dicendo, senza mezzi termini, che «erano interni» alla organizzazione eversiva «Potere operaio» e come tali dovrebbero essere penalmente perseguiti.

Situazione politica

■ Le ultime decisioni del psi, valutate anche alla luce della riconferma della linea sin qui seguita dal pci venuta domenica scorsa dal discorso di Berlinguer a Terni, sembrano lasciare poco spazio per soluzioni praticabili per il cosiddetto «dopo Cossiga» — osserva *Il Tempo* —. I precongressi regionali della dc, infatti, hanno confermato, come del resto era nelle previsioni, che la grande maggioranza del partito dello scudo crociato non è disponibile per un accordo di governo con i comunisti. Se a ciò si aggiungono le chiare decisioni del congresso socialdemocratico, la coerente posizione dei liberali, sempre contrari ad ogni collusione diretta con il pci, nonché l'affermazione dei repubblicani che si deve giungere alla formazione di una maggioranza, che sia la più larga possibile, e di un governo saldamente legati alla fedeltà atlantica ed occidentale, si può facilmente constatare che se è vero che la prospettiva del «pentapartito» appare sfumata, è altrettanto vero che quella del governo di «unità nazionale» si presenta del tutto inesistente.

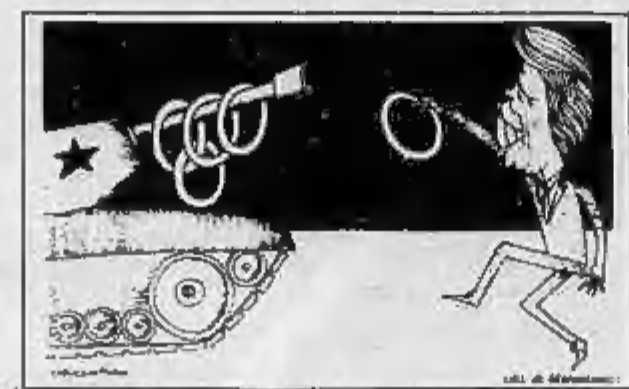
Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

● Dopo il comitato centrale socialista e dopo il congresso socialdemocratico, l'attenzione degli ambienti politici e di tutta l'opinione pubblica è rivolta adesso all'assise nazionale della democrazia cristiana — scrive *Il Popolo* —. E' questo il terzo e risolutivo appuntamento politico che si pone come essenziale punto di riferimento di un confronto risolutivo che impegnerà nelle prossime settimane tutti i partiti democratici. Come è noto il psi ha dichiarato ormai decaduta la tregua che permise la costituzione del governo Cossiga e ritiene indilazionabile l'avvio di un discorso chiaro sul cosiddetto «dopo Cossiga».

Congressi regionali dc

● Spodestando i dorotei da un antico predominio, i seguaci di Zaccagnini sono diventati l'aggregazione più forte all'interno della dc. Questo è il dato più significativo al termine della campagna precongressuale — asserisce *l'Unità* —. Ma la «classifica» generale segnala anche altre novità di rilievo. I numeri, al momento in cui mancano ormai solo i congressi della Sicilia e della Val d'Aosta, assegnano all'«area Zac» il 27,46 per cento dei voti (e quindi dei delegati); i dorotei seguono col 24,6, i fanfaniani col 14,6, Andreotti con l'11,3, «Forze nuove» di Donat-Cattin con l'8,45.

Lotta agli evasori

● Il ministro delle Finanze sottoporrà presto al Consiglio dei ministri un nuovo provvedimento per rendere più celere l'apertura del processo penale contro gli evasori — annuncia *Il Messaggero* —. Si tratta di un disegno di legge che presenta sostanziali novità rispetto a quello già proposto da Malfatti e che era decaduto con la fine della scorsa legislatura. Per superare le critiche a suo tempo sollevate, verranno considerati reato, e perciò punibili immediatamente, senza attendere la fine del contenzioso amministrativo, gli atti preparatori dell'evasione fiscale: stesura di falsi bilanci, intestazioni di beni a società di comodo, contraffazione di fatture e certificati, occultamento di cespiti, ecc. Insomma, si colpirà la frode fiscale, ossia il comportamento volto ad ingannare l'amministrazione tributaria.

Disegno di Marantonio da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Dibattito alla TV

Ho letto su «Stampa Sera» di venerdì 11 gennaio il resoconto del dibattito a G.R.P. sull'omosessualità fra Franco Barbero, i rappresentanti del Fuori e me ed ho voluto confrontarlo con la registrazione del dibattito stesso.

Per quello che mi riguarda e senza fermarmi sulle minuzie, desidero che vengano rettificate le seguenti citazioni delle mie parole, pubblicando integralmente il testo di questa lettera, nella stessa pagina con titolo a stesso corpo e pari numero di colonne, a termine di legge.

1) Dice l'articolo: «Risponde per primo don Ottaviano che, durante il dibattito sarà la voce "ufficiale" della Chiesa...».

Nessuno mi ha affidato l'incarico di essere la voce ufficiale della Chiesa. Ho letto in trasmissione il n. 8 del documento della Congregazione per la dottrina della fede riguardante alcune questioni di etica sessuale, ma ho detto espressamente che la frase «Chiesa ufficiale» «non mi piace, perché non so se ci sia una Chiesa ufficiale».

2) «Non possiamo sapere se Paolo VI fosse o non fosse omosessuale».

Questa frase non l'ho detta e comunque mi attenderei da quelli che la dicono delle prove.

3) «Nessun Papa è immune dal peccato».

Non ho detto così. Ho detto invece due volte: «Nessun Papa è impeccabile». Altrimenti avrei dato un giudizio sulla coscienza di un uomo (sia pure Papa), cosa che secondo la fede cristiana non posso fare, perché solo Dio è giudice della coscienza umana e quindi del peccato di un uomo.

4) «Resta il fatto che le relazioni omosessuali sono condannate nelle Sacre Scritture come grave depravazione e come rifiuto di Dio».

Il documento da me citato dice invece: «Secondo l'ordine morale oggettivo, le relazioni omosessuali sono atti privi della loro regola essenziale e indispensabile. Esse sono condannate nella Sacra Scrittura come gravi depravazioni e presentate, anzi, come la funesta conseguenza di un rifiuto di Dio» (Dichiarazione della sacra Congregazione per la dottrina della fede, n. 8). E' un po' diverso!

5) «Approvato anche dalla Chiesa olandese».

Ho detto, e due volte: «Approvato anche dall'Episcopato olandese». Cerco infatti di non confondere Chiesa ed Episcopato. Questo lo lascio fare a qualche giornalista!

6) Sempre secondo l'articolista avrei detto: «Il Cattolicesimo si basa sulla cristianità che a sua volta si fonda sulle Sacre Scritture». E' una frase quasi priva di senso.

Ho detto: «Il Cristianesimo si fonda sulla tradizione cristiana che ha come punto fondamentale la Sacra Scrittura».

Il ritardo di questa rettifica è dovuto al fatto che non leggo d'abitudine i quotidiani e l'articolo mi è stato dato in visione in ritardo da un amico.

Piero Ottaviano, Torino

Prima della mela

Dunque, questo papa Wojtyla non finisce mai di stupirci. E' di ieri la notizia-bomba che «Adamo ed Eva - la Bibbia è ben chiara — non peccarono di fornicazione (vuol dire: fare l'amore), ma di disubbidienza al disegno di Dio. Dio li lasciò liberi di peccare proprio per affermare la dignità suprema dell'uomo». Da ciò il commento dell'anonimo estensore della nota: «Parlando da non credenti, si può soltanto dire a questo riguardo, che la libertà val bene una mela; e che vale anche la sofferenza che la stessa libertà comporta». Vediamo di chiarire.

Per i cultori, anche dilettanti, di teologia, il papa non ha detto nulla di nuovo: che il peccato originale non fosse un peccato carnale ma una disubbidienza alla legge di Dio e, quindi, un peccato d'orgoglio lo si sapeva da sempre: questa è la dottrina della Chiesa. Per la massa dei credenti (cerchiamo di semplificare al massimo), Adamo ed Eva, anche se avessero voluto, non avrebbero potuto «fornicare»; dal momento che risultavano anche soli, niente adulterio! Avrebbero potuto, è vero, fare l'amore «con malizia» e quindi in modo peccaminoso, ma subito la Bibbia interviene a garantirci la castità della coppia con una precisazione fondamentale: *«Erano nudi e non ne provavano vergogna»;* erano cioè nello stato di bellezza e «poesia» preternaturale. (Io mi rammarico, in proposito, di non aver mai partecipato ad un club di nudisti; ma i competenti seri assicurano che qualcosa di ecologicamente simile è possibile anche oggi). Se è vero quanto abbiamo detto, si conclude per la «impossibilità tecnica» del peccato carnale, riferito ai nostri progenitori.

Torniamo a papa Wojtyla che ha avallato, con espressioni molto belle e teologicamente perfette, l'amore di Adamo ed Eva *prima della mela*. I non credenti si chiedono: ma perché fa di queste «uscite»? Non si accorgono, occupati come sono a meravigliarsi, che il papa parla proprio a loro, con l'unico linguaggio possibile a gente scanzonata e distratta: il colpo nello stomaco; la notizia-bomba, lo scoop giornalistico. Chissà che non si decidano, una volta per tutte, ad approfondire la propria «cultura» della Bibbia!

Quanto al tema della libertà ed a quello della sofferenza, che varrebbero bene «una mela», ci sembra che Dio, avendo creato l'uomo non poteva non renderlo libero; con tutte le previste conseguenze, tra cui quella, terribile, di potersi opporre a Lui stesso. Da qui per noi credenti, l'origine del male e del dolore. Voi, atei o non praticanti, che risposte avete da darci su questo punto?

Luigi Gozzoli

Soltanto illusioni

Gli ultimi giorni del 1979 mi hanno tolto anche le residue illusioni sulla volontà politica del governo in carica.

Dopo gli aumenti imposti alla collettività ed avere volutamente ignorato le richieste dei lavoratori dipendenti, in merito agli sgravi fiscali ed agli assegni familiari, il presidente del Consiglio ha affermato: «So che il popolo italiano ha la capacità morale per questo impegno. Sono certo che le forze politiche e sociali saranno all'altezza della maturità morale, civile e politica del popolo italiano.

Ho 30 anni, diplomato, impiegato di 6° livello presso una azienda metalmeccanica bolognese. Sposato, con due figli e una moglie di salute cagionevole a carico; l'affitto da pagare. Credo di avere capito cosa intende per capacità morale».

Sergio Ferioli

Un partito dei pensionati?

Leggo sempre con molto interesse le lettere dei pensionati. Tra i molteplici argomenti trattati, il più attuale è quello che ha mortificato la categoria, per la incostituzionale legge recentemente approvata dal governo e tacitamente dai sindacati relativa alla non estensione della trimestralizzazione della scala mobile ai pensionati.

Non voglio pronunciarmi su quello che penso dei cosiddetti rappresentanti del popolo, desidero solo suggerire ai colleghi pensionati di tutte le categorie, e a coloro che, come me, hanno creduto in buona fede, ai venditori di fumo, che è giunto il momento di dire basta agli istrioni e sì alla adesione in massa al neo Partito nazionale pensionati, sorto da circa quattro mesi a Bologna e che sta prendendo piede in numerose città italiane.

Colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine che — sono certo — è anche quella di milioni di pensionati, all'onorevole Longo, segretario del Psdi, per la sensibilità dimostrata in favore della categoria.

Radames Mazzari

Da un settimanale all'altro

L'Espresso

40 km di autostrada per deputato

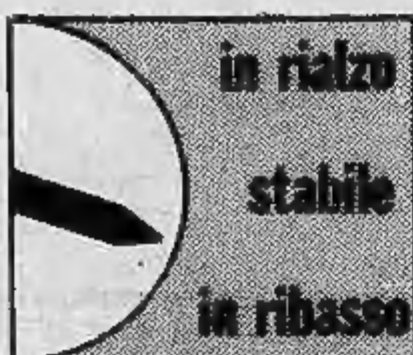
«Quaranta chilometri di autostrada a deputato»: — scrive «L'Espresso» —, con questa singolare unità di misura la commissione Lavori Pubblici della Camera sta discutendo in questi giorni la ripresa della costruzione di grandi opere viarie dopo 5 anni di blocco. Lo slogan ricorda i tempi migliori dell'intervento dello Stato nelle opere pubbliche, quelli in cui i finanziamenti scorrevano ancora a fiumi, e pochi chilometri d'asfalto valevano un intero collegio elettorale. Oggi, insieme all'iniziativa del governo di scongelare la costruzione di alcune autostrade, fatta per bocca del ministro socialdemocratico dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, di diverso c'è poco o niente. Elezioni amministrative alle porte, e una quasi illimitata disponibilità del governo: se vengono a chiedere daremo, ha praticamente dichiarato il sottosegretario democristiano Luigi Giglia, quale portavoce dei sentimenti di Nicolazzi.

E infatti sulla commissione Lavori Pubblici si è subito scaricato un supplemento di richieste. Oltre ai tre tronchi del pacchetto Nicolazzi (il collegamento col Sempione della Genova-Gravellona Toce, la saldatura della Roma-Napoli e della Roma-Milano al di fuori del grande raccordo anulare romano, e il raddoppio della Torino-Savona, tutta per 1020 miliardi) le proposte spaziano dalla Sicilia alla Lombardia: c'è chi insiste per la Palermo-Messina, chi preme per la Livorno-Civitavecchia, chi vuole allungare la superstrada E 7 attraverso l'Emilia-Romagna. Chi, infine, ricorda che quando cadrà il diaframma del doppio traforo del Gran Sasso, bisognerà pure dargli un degno proseguimento. Praticamente un raddoppio del chilometraggio proposto. In commissione c'è stato un po' di disorientamento e l'assenza provvidenziale del relatore ha permesso di rinviare il tutto a questa settimana. Cosa accadrà? Posta la dichiarata mordidezza del governo, la possibilità di accordare veramente 40 chilometri a deputato dipenderà tutta dalla capacità di Nicolazzi di convincersi dell'utilità di un'autostrada?

Vendite prevalenti perdite diffuse

TORINO — La debolezza delle Fiat, che ha immediato riflesso sui titoli del gruppo, influenza negativamente la Borsa cogliendo il mercato in un momento particolarmente delicato: quello degli assestamenti che seguono normalmente una serie di rialzi. Con i compratori in prudente posizione di attesa anche gli scambi subiscono un brusco rallentamento e l'offerta trova assolvimento soltanto a prezzi assai sacrificati.

Fra i titoli guida quello che pare meno colpito è la Montedison, che contiene la perdita nella modesta misura dello 0,6 per cento. Molto più incisive, anche dell'ordine del 3-5 per cento e oltre sono le perdite per gli altri valori principali fra i quali Fiat, Olivetti, Pirelli, Centrale, Stet. Anche gli assicurativi perdono terreno e gli stessi bancari, che ancora ieri avevano intonazione nettamente positiva. I titoli locali rispecchiano il negativo andamento generale fatta eccezione per la Schiapparelli che mantiene la quotazione della vigilia. Anche il settore del reddito fisso appare debole.

FIXING — Generali 48.100; Fiat ord. 1950, 1910, 1938, 1910; priv. 1715, 1587; chiusura Pozzi & Ginori risp. 110; Diritti Cir a pagamento 600.

MILANO

Nuova inversione di tendenza. I vari problemi che gravano all'interno e all'esterno del Paese finiscono prima o poi per pesare nuovamente sulla Borsa annullando quella moderata atmosfera di ottimismo che si era creata ultimamente grazie anche a un certo ritorno di interesse verso il settore azionario.

La giornata ha presentato un orizzonte pieno di nubi che ha portato ben presto l'offerta alla ribalta. Naturalmente i problemi esposti dalla Fiat nel quadro della situazione aziendale hanno contribuito a raffreddare il mercato che ha registrato a metà mattinata una netta inversione di tendenza, anche nei grossi valori patrimoniali dove, tuttavia, le flessioni sono apparse molto contenute. Resistenti Olivetti e Lepetit, più calme le Bastogi dopo un 800 di apertura. Il listino ha così registrato per molti valori i prezzi più calmi della giornata nonostante alcuni sintomi di resistenza che sono affiorati nelle ultime battute nei settori patrimoniali e sulle stesse Fiat. Dopo Borsa calmo e poco attivo. Senza variazioni di rilievo il settore del reddito fisso con fondo abbastanza resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 17.450; Aedes 3290; Alleanza 16.400; Assicuratr. 24.885; Autos. To-Mi 1000; Bastogi 771; B.co Roma 11.400; Beni Imm. or. 520; Beni imm. pr. 391; Breda 1301; Burgo or. 7820; Burgo pr. 5800; Caffaro 405; Cantoni 7605; Carlo Erba or. 2440; Carlo Erba pr. 1340.

Cascami 6750; Cementir 1529; Ciga 2430; Coge 1619; Comit 12.510; Comp. Milano or. 9800; Comp. Milano pr. 7081; Comp. Toro or. 12.400; Comp. Toro pr. 6200; Cond. Acqua 223; Credit 1680; Dalmine 185; E. Marelli 368; Eternit 604; Falk or. 3420; Falk pr. 2640.

Finmare 88,75; Finsider 92; Fisac 2010; Fond. Incendio 7400; Fond. Vita 29.995; Generalfin 939; Generali 48.080; Gilardini 4095; Gim 3500; Ginori 135; Ifi pr. 2460; Ifil 3900; Imm. Roma 69; Iniziativa 9690; Interbanca 14.530; Invest 2000; Isvim 5450; Italcable 5250; Italcementi 20.400.

Italgas 801; Italia Ass. 17.550; Italsider 240; La Centrale 7930; Lepetit ord. 30.680; Lepetit pr. 29.100; Linificio 699; Liquigas 31; Magneti M. 595; Magona 2500; Marzotto 1360; Mediobanca 46.100; Metalli 3711; Mira Lanza 19.000; Mondadori pr. 3345.

Olcese 48; Olivetti ord. 1690; Olivetti pr. 1561; Pacchetti 78,50; Perlier 1160; Pierrel 943; Pirelli e C. 1905; Ras 114.400; Rinascente ord. 119,75; Rinascente pr. 74; Risanamento 7000.

Saffa 6350; Sai 12.100; Sarom 950; Sifa 691; Sip 1130; Sme 1890; Stampati 7000; Standa 1455; Tecnomasio 502; Trafilerie 780; Un. Manifatture 16.050; Viscosa ord. 655; Viscosa pr. 377.

Alcune oscillazioni: Generali 49.010, 48.100, 48.150, 48.200; Fiat 1995, 1905, 1902, 1930; Fiat priv. 1610, 1575, 1570; Montedison 187, 183; Olivetti priv. 1632, 1561; Toro 12.550, 12.400; Ifi priv. 2420, 2400.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 200.000, 220.000; sterlina oro nuovo 180.000, 200.000; marengo svizzero 160.000, 190.000; oro fino 21.750, 22.250; argento 1200, 1310.

Dollaro debole Oro in ribasso

AMSTERDAM — Dollaro incerto ed oro in ribasso nei primi scambi europei. Gli operatori giudicano infondate e comunque premature le voci circolate ieri sera sul mercato di New York circa un imminente aumento del tasso di sconto negli Stati Uniti, nonostante i ritocchi di un quarto di punto apportati al «prime rate» venerdì dalle principali banche del Paese.

Il dollaro quota 1,7310 marchi tedeschi, 1,6015 franchi svizzeri (contro 1,6045 di ieri), 4,0560 franchi francesi (4,0530 precedenti); nei confronti dello yen gli scambi avvengono intorno a 240,65 contro 240,80 di ieri.

L'oro, che ieri a New York aveva toccato, per le transazioni a termine, 1000 dollari l'oncia, stamane a Londra è sceso a 807-817 dollari dopo un'apertura a 830-840 dollari l'oncia.

Al primo fixing è ribassato a 763 dollari pari a 19.800 lire il grammo.

GENOVA

Mercato azionario generalmente riflessivo con discreti scambi.

Centrale 7840; Generali 48.750; Ras 113.000; Meridionali 778; Nai 592; Viscosa ordinarie 639; Viscosa privilegiate 400; Finsider 88; Italsid 245; Fiat ordinarie 1903; Fait privilegiate 1581; Sip 1138; Montedison 185.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	5000	5000
Romana Zuccheri	—	—
Florio	433	433
Alivar	6090	6005
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sita	690	690
Talco & Grafite	36200	36200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1020	1010
N.A.I.	650	612
Torino-Nord	[illegible]	78
SIP	1155	1135
Italcable	5350	5200
Alitalia	1150	1150
IMMOBILIARI		
Ferco	205	200
Risanamento	6700	6700
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	570	510
B.I.I. priv.	405	405
Immobiliare Roma	73 25	69 50
Imm. Agr. Vittoria	8950	8950
I.P.I	2030	2015
Isvim	6000	5750
CHIMICI		
Montedison	185 25	184 25
Liquigas	30	30
Liquigas priv.	29	29
Liquigas risp.	24	24
SAFFA	6750	6500
Saffa risp.	6450	6450
SAIAG	1385	1385
Schiapparelli	575	575
Paramatti	85	85
Mira Lanza	19700	19960
ANIC	10	10
Rumianca	310	—
Italgas	852	785
Pierrel	955	944
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	15250	14200
Mediobanca	48000	46700
Comit	13200	12900
Banco Roma	12000	11550
Credito It.	1740	1700
La Centrale	8050	7870
S.M.E.	1900	1900
STET	1400	1300
Finsider	87	87
Piemonte Finanz.	2015	2050
Invest	2090	2090
Mittel	1070	1090
Bastogi	785	783
IFI priv.	2610	2430
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	700	700
GIM	3400	3500
Ifil	4020	3930
SAROM	970	970
Assicur. Toro	13150	12350
Assic. Toro pr.	6650	6500
Generali	49350	48500
S.A.I.	12700	12700
RAS	117250	113000
Ass. Milano	10480	10250
» » priv.	7180	7100
Latina	840	840
Latina priv.	380	380
METALMECCANICI		
Fornara	300	300
Westinghouse	18000	18000
Nebiolo	—	—
Italsider	238	238
Dalmine	170	170
Olivetti	1732	1670
» priv.	1585	1550
FIAT	2075	1985
» priv.	1595	1532
Terni	—	—
E. Marelli	370	370
Magneti Marelli	605	605
Metall. Ital.	3730	3700
Castagnetti	1100	1140
Gilardini	4075	4075
Graziano	1215	1215
TESSILI		
Cot. Cantoni	8000	7600
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1990	1990
Borgosesia	3775	3650
Borgosesia risp.	2250	2250
Viscosa	880	880
» priv.	395	390
DIVERSI		
Cartiera Italiana	405	328
Burgo ord.	8100	8000
» priv.	5750	5900
Pacchetti	79	78
CIR	8100	8975
Acque Potabili	700	700
Acqua Roma	220	220
Eternit	595	595
Eternit pref.	730	730
Rinascente	128	125 50
» priv.	78	80 50
Ciga	2505	2400
Ceramica Pozzi	128	135
Unicem	8500	8100
Silos	2800	2800
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 50	70 50
G.I.M. 6% 73/88	100 50	108 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	77 50	77 50
M. Visc. 7% 73/88	89 40	90 20
M.S. Spirito 7% 73	98 70	98 70
M. Fibre 7% 73/88	74 30	74 30
Metalli 5% 73/88	119 50	125 50
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/93	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-1	22-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '68	85 10	85 10
» cont.	85	85
» 5½ '69	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '70	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 6% '71	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '72	75 10	75 10
» cont.	75	75
» 9% 75/90	79 10	79 10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	—	—
B.T.N 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	—	—
» » '82	85 50	86
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	—	—
B.T.Q. 10% 1981	97 25	97 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 II	78 10	78 10
» » '69 II	71 80	71 10
» 7% '73	88 80	88 80
Enel 74 indicizz.	128	128
I.R.I. 5% '65	84	84
Autostrade 6% '69	88	88 30
» 7% '72	77	77
OO.PP. 6%	59 40	59 20
» 7%	60 50	60 30

Titoli	21-1	22-1
OO.PP.I.St. 6% IV	70 50	70 50
» » 7% IV	68 50	68
» Anas 6% '66	58 20	56 80
» » 7% 72 I	58 30	58 30
» Aut. 7% II	60 40	59 70
FF.SS. 6% '67	75	74 90
» 7% '72 II	68 30	68 30
AFS 7% '70	70 35	71 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 50	71 50
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	74	74
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	74 70	75
» XXIX 7%	75	74 60
» XXXIII 7%	75 80	75 80
Imi spec. 6,50% '64	86 70	87 10
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	76	76
Torino Aem 5,50 60	81 50	81 50
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	67 50	67 50
S. Paolo 6%	62 50	62 50
» O.P. 6% ex 5%	60 50	60 50
» » 6%	60 55	60 55
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 60	84 60
» » '70 7%	84	84
Cassa R.P.L. 6%	61 20	61 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	81	81
Fiat 5,50% '60	98 30	98 30
Olivetti '62 5,50 2ª	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	99	99
Lancia 5,50% '62	93 50	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	—	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	80 90	80 80
» S. Visc. 7%	88 90	89 90
Liquigas 7½% '70	37	37
Iri Stet 7% 73-88	81 20	81 20

Prestito internazionale alla Sip

● Il «Banco di Roma» e il «Credit Lyonnais» hanno organizzato e collocato sui mercati internazionali un prestito a favore della «Sip» — Società italiana per l'esercizio telefonico — dell'importo di 50 milioni di dollari. Il finanziamento — informa il Banco di Roma — ha una durata di dodici anni ed è garantito dalla Stet, Società finanziaria telefonica. I fondi saranno impiegati a parziale copertura dei programmi di investimento della Sip.

● La Snamprojetos Engenharia, consociata brasiliana della Snamprogetti, la società per l'ingegneria del gruppo Eni, realizzerà con la King-Wilkinson di Houston, compagnia di engineering specializzata nel settore dell'impiantistica on-shore ed off-shore, la completa progettazione degli impianti di trattamento su due piattaforme per la perforazione e la produzione di olio e gas destinate alla compagnia petrolifera brasiliana Petrobras.

Nuove obbligazioni Enel

● L'Enel ha in programma una emissione obbligazionaria settennale al 12 per cento di 600 miliardi di lire ma è in attesa per il lancio di un miglioramento delle condizioni del mercato. Ci si attende che il rendimento risulti superiore al 12,87% dell'ultima emissione Enel nel luglio 1979, quando ammontare, interesse e scadenza erano uguali all'emissione in programma.

Calano le riserve italiane

■ Le riserve ufficiali nette, a fine novembre 1979, ammontavano a 30.827 miliardi e 900 milioni di lire (inferiori di 636,6 miliardi a quelle di fine ottobre). Lo si rileva dai dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia che confermano anche il saldo negativo di 415 miliardi di lire (dato ancora provvisorio) registrato dalla bilancia dei pagamenti nello stesso mese di novembre. La flessione delle riserve è stata determinata essenzialmente da una diminuzione delle valute convertibili che sono passate a 8.195 miliardi 600 milioni di lire dagli 8.887 miliardi 500 milioni di lire di ottobre.

Capitale Finmare reintegrato

L'assemblea degli azionisti della Finmare, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato — è detto in un comunicato — la reintegrazione da 77 miliardi e mezzo a 108 miliardi del capitale sociale, che era stato ridotto in precedenza a seguito delle perdite di esercizio determinatesi nel biennio 1978-79.

Accordo sulle centrali atomiche

■ La Conferenza nazionale sulla sicurezza delle centrali elettronucleari che inizierà venerdì a Venezia potrebbe vedere l'annuncio ufficiale dell'accordo tra Fiat e Finmeccanica sulla «Filiera Standard», ossia il sospirato traguardo della «pax nucleare» tra industria pubblica e privata

L'azienda fallita di Savona è da giugno gestita dalla Gepi

Ancora in alto mare le trattative per il salvataggio della Metalmetron

SAVONA — *Non è stato ancora firmato l'accordo tra la «Gepi» e l'industriale torinese Borgini per la costituzione della nuova società a capitale misto, pubblico e privato, che dovrebbe acquistare e gestire lo stabilimento «Metalmetron» di Savona che dal giorno del fallimento della precedente proprietà è in affitto alla Gepi.*

Specializzato in elettromeccanica, impiantistica e fonderia, lo stabilimento savonese, dopo l'emorragia di personale, soprattutto specializzato, verificatasi in questi anni, dà oggi lavoro a poco meno di quattrocento persone delle quali una sessantina in cassa integrazione.

Per molto tempo, sindacati, enti locali, partiti hanno sollecitato la Gepi ad assumere una posizione ben precisa tesa non alla chiusura o allo smembramento della fabbrica (la cui produzione è ovunque apprezzata), ma ad una sua ristrutturazione e, quindi, ad un rilancio

La soluzione della lunga vicenda si è prospettata nel novembre scorso quando l'industriale Borgini di Torino ha avanzato alla Gepi una proposta per la parziale trasformazione della fabbrica e l'assunzione di dirette responsabilità nella conduzione della società. E unito alla proposta ha trasmesso anche un preciso progetto di carattere tecnico e finanziario

Alla società Borgini parteciperebbe con una quota iniziale del 20% con la prospettiva, però, di una acquisizione totale. Ed è questa una operazione che rientra nelle finalità della Gepi che ha appunto lo scopo di salvare le aziende in crisi, ristrutturarle e, quindi, cederle.

L'ulteriore rinvio ha provocato vive reazioni da parte delle organizzazioni sindacali e del comitato di difesa della Metalmetron, presieduto dal sindaco, i quali, in mancanza di un sollecito accordo, chiederanno un incontro con il ministro dell'Industria per cercare di capire da dove vengono e da che cosa sono provocati tali ritardi.

Nicolò Siri

Nella Cee l'Italia ha il più alto tasso di inflazione

Secondo gli ultimi dati disponibili e prendendo il 1975 come base 100, alla data del 30 settembre scorso l'indice dei prezzi al consumo era aumentato in Italia dell'83,7 per cento, contro una media comunitaria che, senza il nostro Paese, è meno della metà, arrivando appena al 39,3 per cento. Nella tabella elaborata dall'Unione Nazionale Consumatori, sono riportati, in percentuale, gli aumenti dei prezzi al consumo nei nove Paesi della Cee; nonostante gli indici nazionali non siano stabiliti secondo direttive comuni, possono essere sufficientemente raffrontati a livello generale.

PAESE	Indice prezzi al consumo al 30-9-1979 (1975 base 100)
Italia	+ 83,7
Gran Bretagna	+ 73,1
Danimarca	+ 51,6
Francia	+ 48,6
Belgio	+ 28,8
Olanda	+ 28,2
Lussemburgo	+ 27,5
Germania Federale	+ 17,3
Irlanda	non conosciuto

(UNC/n - genn. 1980)

Oggi riunione alla Ferrero per il contratto

ALBA — (g. f.) **A conclusione delle assemblee tenute nelle settimane scorse presso le principali aziende del settore alimentare, oggi, all'industria dolciaria Ferrero di Alba, si svolge un incontro-confronto tra lavoratori e rappresentanti sindacali, con l'intervento dei segretari nazionali Filia, Garimberti, Gianfragna, Lattanzi, e dei segretari regionali. Si discuterà sui punti della proposta di piattaforma del rinnovo del contratto di lavoro.**

I rappresentanti sindacali nazionali, in provincia di Cuneo, intervengono solo alla Ferrero, l'industria che con i suoi 4500 dipendenti è la maggiore della zona oltre che una delle più importanti del settore a livello nazionale.

La riunione odierna è stata organizzata in vista dell'assemblea nazionale dei delegati che si terrà il 4-5-6 febbraio, a Riccione. Il rinnovo del contratto alimentaristi interessa nell'Albese, oltre la Ferrero, numerosi stabilimenti enologici fra cui Cinzano, Fontanafredda, il pastificio Cento Torri. Il settore occupa circa settemila persone nel solo Cuneese e trentacinquemila in tutto il Piemonte.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +5 - Ieri max +6,3 min -0,4

SITUAZIONE: coperto con precipitazioni diffuse che saranno nevose sui rilievi ed occasionalmente anche sulla pianura padana. TEMPERATURA: stazionaria al Nord, in lieve temporaneo aumento al Centro e al Sud. VENTI: deboli ma in progressiva intensificazione. MARI: poco mossi o mossi.

In Italia

Bolzano	— 2	+ 7
Verona	+ 3	+ 6
Milano	0	+ 4
Firenze	+ 5	+12
Bologna	+1	+ 5
Roma	+ 7	+13
Napoli	+ 4	+11
Reggio C.	+8	+14
Palermo	+11	+14

Aosta	+ 1	—10
Alessan.	+ 3	0
Asti	+ 4	+ 1
Cuneo	+ 4	+ 1
Novara	0	+ 4
Vercelli	+ 4	+ 2
Biella	+ 2	+ 5
Genova	+12	+ 6
Imperia	+12	+ 7
Savona	+13	+ 6

all'estero

Amsterdam	0	+5
Atene	+ 7	+13
Bangkok	+22	+32
Beirut	+10	+13
Bruxelles	+ 2	+ 6
B. Aires	+19	+31
Il Cairo	+ 7	+18
Francoforte	— 5	0
Ginevra	0	+ 5
Helsinki	— 7	— 4
Londra	+ 3	+ 8
Madrid	+ 3	+ 7
Montreal	— 7	— 1
Mosca	—15	— 7
New York	+ 2	+ 5
Oslo	— 2	— 2
Parigi	+ 2	+ 6
S. Francis.	+10	+17
Stoccolma	— 2	0

Gennaio: gelo nel bosco

Il freddo crea incrostazioni di ghiaccio: ogni foglia diventa un prezioso ricamo (foto Carlo Moriondo)